

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Area:

DETERMINAZIONE

N. G18433 del 22/12/2017

Proposta n. 23303 del 20/12/2017

Oggetto:

Conclusione della Conferenza di Servizi indetta con atto prot. n. 461572 del 15 settembre 2017, relativa a Roma Capitale. Stadio della Roma in loc. Tor di Valle. Adeguamento del progetto definitivo, consegnato dal Soggetto proponente Eurnova s.r.l. - Legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1 comma 304 – 305 - Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi art. 14 ter.

Proponente:

Estensore

FARINA MARIA PAOLA

Responsabile del procedimento

GIANFRANCESCO GIANNI

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

M. MANETTI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Conclusione della Conferenza di Servizi indetta con atto prot. n. 461572 del 15 settembre 2017, relativa a Roma Capitale. Stadio della Roma in loc. Tor di Valle. Adeguamento del progetto definitivo, consegnato dal Soggetto proponente Eurnova s.r.l. - Legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1 comma 304 – 305 - Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi art. 14 ter.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITÀ**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria in data 11 novembre 2004 N. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTA la L.R. , n. 4, del 28 Giugno 2013 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 febbraio 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s. m. i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) adottato con D.G.R. n. 300 del 26 settembre 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.112 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti” all'arch. Manuela Manetti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.145 del 31/03/2016 e le Direttive del Segretario Generale n.182669 e n.182673 del 07/04/2016 con le quali è stato modificato l'assetto organizzativo e la denominazione della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" in " Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità";

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1 comma 304 e 305;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;

DATO ATTO CHE Responsabile del procedimento è l'arch. Gianni Gianfrancesco;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 304 della legge n. 147/2013 e s.m.i. “*Al fine di consentire, per gli impianti di cui alla lettera c) del presente comma, il più efficace utilizzo, in via non esclusiva, delle risorse del Fondo di cui al comma 303, come integrate dal medesimo comma, nonché di favorire comunque l'ammmodernamento o la costruzione di impianti sportivi, con particolare riguardo alla sicurezza degli impianti e degli spettatori, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di modalità innovative di finanziamento:*

a) il soggetto che intende realizzare l'intervento presenta al comune interessato uno studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e corredato di un piano economico-finanziario e dell'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente. Lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale. Il comune, previa conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta, motivando l'eventuale mancato rispetto delle priorità di cui al comma 305 ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto;

b) sulla base dell'approvazione di cui alla lettera a), il soggetto proponente presenta al comune il progetto definitivo. Il comune, previa conferenza di servizi decisoria, alla quale sono chiamati a partecipare tutti i soggetti ordinariamente titolari di competenze in ordine al progetto presentato e che può richiedere al proponente modifiche al progetto strettamente necessarie, delibera in via definitiva sul progetto; la procedura deve concludersi entro centoventi giorni dalla presentazione del progetto. Ove il progetto comporti atti di competenza regionale, la conferenza di servizi è convocata dalla regione, che delibera entro centottanta giorni dalla presentazione del progetto. Il provvedimento finale sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima;

[...omissis]

e) resta salvo il regime di maggiore semplificazione previsto dalla normativa vigente in relazione alla tipologia o dimensione dello specifico intervento promosso.

- gli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30 giugno 2016 ed in particolare:

- il comma 7 dell'art. 14 bis della legge 241/1990 e s.m.i., ai sensi del quale *“Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter.”*

- il comma 2 dell'art. 14 ter della legge 241/1990 e s.m.i., ai sensi del quale *“I lavori della conferenza si concludono non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1. Nei casi di cui all'articolo 14-bis, comma 7, qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine è fissato in novanta giorni. Resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.”;*

- l'art. 62 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, in particolare il comma 2-bis, aggiunto in sede di conversione, per il quale *“La conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 1, comma 304, lettera b), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si svolge in forma simultanea, in modalità sincrona e, se del caso, in sede unificata a quella avente a oggetto la valutazione di impatto ambientale. (...) Nel caso di impianti sportivi privati il verbale conclusivo della conferenza di servizi decisoria costituisce, ove necessario, adozione di variante allo strumento urbanistico comunale ed è trasmesso al sindaco, che lo sottopone all'approvazione del consiglio comunale nella prima seduta utile);*

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio a seguito della dichiarazione di pubblico interesse sullo studio di fattibilità relativo allo Stadio della Roma in loc. Tor di Valle, deliberata da Roma Capitale con DAC 132/2014, della trasmissione del progetto definitivo da parte di Roma Capitale, intervenuto con nota prot. n. QI122250 del 20/07/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 399600 del 21/07/2015, della ripresentazione del progetto definitivo da parte del Soggetto proponente in data 31/05/2016 sia a Roma Capitale che alla Regione Lazio, integrato in risposta ai rilievi formulati da entrambi gli Enti e trasmessi al proponente il 5/08/2015, dell'istruttoria effettuata dagli Uffici comunali su tale progetto definitivo, trasmessa da Roma Capitale all'amministrazione regionale ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 1, comma 304 lettera b) della legge n. 147/2013, trasmessa con le note del 29 agosto e del 6 settembre 2016 ha provveduto ad indire, in data 12 settembre 2016, con atto prot. n. 457094, ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/1990 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., la Conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per la valutazione del progetto definitivo del nuovo stadio della Roma in località Tor di Valle e con nota prot. n. 457222 del 12/09/2016, ha trasmesso la lettera di convocazione della Conferenza di servizi con la quale è stata data comunicazione alle Amministrazioni competenti, ai soggetti concessionari e gestori di pubblici servizi ed al soggetto proponente, della prima riunione della Conferenza in data 03/11/2016;

- tale Conferenza si è svolta tra il 3 novembre 2016, data della prima seduta, ed il 3/03/2017, data della sesta e conclusiva seduta, con una sola sospensione pari a 30 gg.

- in data 5 aprile 2017, con provvedimento n. G04342, ha determinato la conclusione negativa della Conferenza di servizi relativa all'approvazione dell'intervento "Roma Capitale - Stadio della Roma in loc. Tor di Valle - Progetto Definitivo" sulla base delle posizioni prevalenti emerse nel corso dei lavori della Conferenza ed espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni intervenute mediante pareri depositati agli atti della Conferenza;

- la Regione Lazio, con nota prot. n. 0179659 del 06/04/2017, ha trasmesso al Soggetto Proponente Eurnova s.r.l., ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/90, copia della Determinazione n. G04342 del 5/04/2017 sopra citata, comunicando i motivi ostativi all'approvazione del progetto ed alla conclusione del procedimento, avviato ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147, invitando il Soggetto proponente a presentare le proprie osservazioni entro e non oltre il 15 giugno 2017, e prevedendo che le stesse potessero eventualmente essere corredate da idonea documentazione, anche progettuale, tendente al superamento dei dissensi espressi in ordine al progetto esaminato;

- il Soggetto proponente Eurnova s.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale al n. 305789 del 15/06/2017, ha trasmesso le proprie osservazioni alla determinazione n. G04342 del 5/04/2017, allegando l'adeguamento del Progetto definitivo alle prescrizioni e condizioni poste dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi, chiedendo che tale proposta progettuale venga "esaminata e positivamente valutata da tutte le Amministrazioni interessate in una nuova seduta della Conferenza di servizi decisoria"; successivamente il Soggetto proponente Eurnova s.r.l. ha depositato elaborati integrativi delle osservazioni già prodotte in data 15.06.2017, con note prot. Regionale 0317238 del 22.06.2017, 329172 del 28.06.2017, 382356 del 25.07.2017 e 386876 del 26.07.2017, tutte trasmesse agli enti competenti;

- con nota prot. regionale 0317238 del 22/06/2017 il Soggetto proponente Eurnova ha trasmesso, ad integrazione delle osservazioni ex art. 10-bis consegnate in data 15/06/2017, nota del Mibact – Segretariato Regionale per il Lazio – prot. n. 5448 del 16/06/2017, con la quale si comunica che la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio ha disposto, in data 15/06/2017, l'archiviazione del procedimento di vincolo avviato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, con nota prot. n. 3051 del 15/02/2017;

- l'Amministrazione regionale, con nota prot. 0319478 del 22.06.2017, ha trasmesso le osservazioni del Soggetto proponente, unitamente alla nuova soluzione progettuale presentata, alle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi, affinché, entro il termine di 45 giorni:

- ne valutassero la rispondenza alle condizioni e prescrizioni indicate nei pareri depositati in Conferenza di servizi ai fini del superamento dei dissensi espressi;
- valutassero altresì la coerenza delle modifiche progettuali, rese necessarie per il superamento dei dissensi espressi e per l'adeguamento a prescrizioni e condizioni, con la soluzione progettuale già sottoposta all'esame della Conferenza di servizi decisoria, al fine di verificare, con specifico riferimento alle opere pubbliche e di interesse generale e alla loro contestuale esecuzione con quelle private, se la diversa formulazione proposta consenta la prosecuzione nell'ambito del medesimo procedimento ex l. 147/2013;
- valutassero le ulteriori e diverse proposte progettuali, con riferimento alla DAC n. 132/2014 di dichiarazione dell'interesse pubblico, tenendo conto anche delle modifiche progettuali determinate dalla revisione della DAC n. 132/2014 operate con la DAC n. 32 del 14/06/2017, avente ad oggetto: "Nuovo Stadio in località Tor di Valle, ai sensi dell'art. 1 comma 304 della legge n. 147/2013. Conferma della dichiarazione di pubblico interesse alla proposta di realizzazione del Nuovo Stadio a Tor di Valle di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 132/2014, adeguata al mutato quadro delle condizioni ed obiettivi prioritari indicati nella deliberazione di Giunta Capitolina n. 48/2017";

- inoltre è stata data informazione alle Amministrazioni coinvolte, che, nell'ambito del procedimento di modifica della DAC n. 132/2014, l'Assemblea Capitolina nella seduta del 14 giugno 2017, ha adottato la Deliberazione di assemblea capitolina n. 32/2017, avente ad oggetto: "Nuovo Stadio in località Tor di Valle, ai sensi art. 1 comma 304 della legge n. 147/2013. Conferma della dichiarazione di pubblico interesse alla proposta di realizzazione del Nuovo Stadio a Tor di Valle di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina 132/2014, adeguata al mutato quadro delle condizioni ed obiettivi prioritari indicati nella deliberazione di Giunta Capitolina n. 48/2017" dichiarandola immediatamente eseguibile, come comunicato da Roma Capitale agli Uffici regionali con nota prot. RC20170017934 del 14 giugno 2017, acquisita al protocollo regionale al n. 0303856 del 15/06/2017;

DATO ATTO CHE

- in riscontro alla suddetta nota prot. 0319478 del 22.06.2017 di richiesta di valutazioni in merito alle osservazioni e documentazioni presentate dal Soggetto proponente Eurnova s.r.l. al fine del superamento dei dissensi espressi, sono pervenute da parte delle Amministrazioni coinvolte nella suddetta Conferenza di servizi, le seguenti valutazioni:

- Roma Capitale: nota prot. n. 135429 del 03/08/2017, acquisita con prot. regionale al n. 404961 del 04/08/2017;
 - Città Metropolitana di Roma Capitale, nota prot. n. 0109406 del 04.08.2017, acquisita con prot. Regionale n. 406960 del 04.08.2017;
 - Regione Lazio: nota prot. n. 392452 del 28/07/2017;
 - PCM – DICA: nota prot. 16790 del 07.08.2017, acquisita con prot. regionale n. 411844 del 08.08.2017.
- con nota prot. n. 0324363 del 26.06.2017, è stato comunicato alle associazioni, comitati, soggetti interessati che avevano partecipato alla Conferenza di servizi l'avvenuta consegna da parte del Soggetto proponente delle osservazioni alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi e la possibilità di richiedere l'accesso a tale documentazione;
- con riferimento agli specifici quesiti posti con la nota prot. 0319478 del 22.06.2017, le Amministrazioni hanno ritenuto quanto segue:
- il Rappresentante Unico di Roma Capitale ha ritenuto che <<(…) la nuova documentazione progettuale, nelle parti non modificate rispetto al progetto esaminato in Cds, recepisce sostanzialmente le richieste avanzate da Roma capitale per il superamento del dissenso espresso in quella sede, pur necessitando di alcune modifiche/integrazioni, anche in considerazione delle innovazioni introdotte dalla Delibera di A.C. n. 32/2017 di conferma della dichiarazione di pubblico interesse sulla proposta progettuale in oggetto, anch'esse sostanzialmente recepite nel "Progetto Definitivo Adeguato">>.
 - il Rappresentante Unico della Città metropolitana di Roma Capitale <<(…) ha preso atto che la richiesta in oggetto attiene in primo luogo alle osservazioni sulla "rispondenza alle condizioni e prescrizioni indicate nei parerei depositati in Conferenza di servizi ai fini del superamento dei dissensi espressi" di quanto presentato dal Soggetto proponente, laddove le modifiche apportate siano correlate alle prescrizioni poste. Non si rilevano invece, competenze della scrivente amministrazione nel merito della questione circa le condizioni di legittimità o meno della prosecuzione al procedimento ex legge 147/2013, atteso che l'ambito delle espressioni e osservazioni da rilasciare da parte dell'ente partecipante alla Conferenza di servizi, è delineata dalla legge 241/1990 con riferimento alle correlate proprie attribuzioni e funzioni in materie incidenti con la progettazione presentata in Conferenza e non con riferimento ai compiti dell'autorità che indice e gestisce la Conferenza di servizi. A seguito della analitica valutazione eseguita da ciascun Dipartimento della CMRC circa la valutazione delle osservazioni del Soggetto proponente si ritengono parzialmente superati i dissensi espressi in tale sede>>.
 - il Rappresentante Unico della Regione Lazio ha ritenuto che <<(…) in merito alla valutazione del punto 1, si riscontra che le modifiche progettuali consentono solo il superamento dell'interferenza dell'adeguamento della viabilità autostradale Roma-Fiumicino con la Riserva naturale della Tenuta del Massimi, mentre permangono gli ulteriori motivi ostativi richiamati nel parere unico regionale prot. n. 113699 del 03/03/2017 reso in Cds. (...) di conseguenza non risulta possibile formulare una conclusione complessivamente rappresentativa della posizione regionale>>.
 - il Rappresentante Unico dello Stato ha fornito le valutazioni di competenza delle Amministrazioni del proprio livello di governo, <<(…) indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso alla luce dell'istruttoria svolta. Dalle osservazioni, prescrizioni e condizioni contenuti nei parerei espressi dalle Amministrazioni rappresentate allegati alla predetta nota, è stato possibile dedurre solo un superamento parziale delle criticità evidenziate nel corso del procedimento, salvo il parere negativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui alla nota prot. 16534 del 02.08.2017, conseguenti le modifiche apportate alle opere infrastrutturali conseguenti la DAC 32/2017>>.
- la Regione Lazio, con nota Prot. n..0415047 del 09/08/2017, ha comunicato al Soggetto proponente Eurnova ed ai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza, l'esito delle valutazioni espresse le quali:

- - risultano spiccatamente eterogenee e presentano particolari complessità nonché articolate e corpose richieste di integrazioni e/o modifiche, di portata tale da doversi ritenere indispensabile un adeguamento del progetto da sottoporre successivamente all'esame della Conferenza di servizi ai fini della conclusione del procedimento avviato ai sensi della legge 147/2013, art. 1 commi 304 e 305.
- - inoltre, la nuova soluzione progettuale finalizzata al superamento dei dissensi espressi in merito al progetto esaminato in Conferenza di servizi reca elementi di novità che necessitano di apposita valutazione nella medesima sede procedimentale.
- pertanto, tenuto conto che diverse Amministrazioni partecipanti hanno ritenuto, ovvero non hanno escluso nelle rispettive considerazioni la possibilità di valutare nel merito la nuova configurazione progettuale in sede di Conferenza di servizi, il Soggetto proponente Eurnova s.r.l. è stato invitato ad apportare al progetto tutti gli adeguamenti, integrazioni e modifiche richiesti dalle competenti Amministrazioni, onde consentire la valutazione della proposta progettuale così adeguata in sede di Conferenza di servizi ai fini della sua approvazione.

RILEVATO CHE

- il Soggetto proponente Eurnova s.r.l., a riscontro della nota regionale Prot. n. 0415047 del 9/08/2017, ha consegnato in data 8 settembre 2017 l'adeguamento del progetto definitivo relativo allo Stadio della Roma a Tor di Valle, acquisito al protocollo regionale al n. 452031 del 11/09/2017, con richiesta "di procedere alla valutazione in sede di Conferenza di servizi della proposta progettuale, ai fini della sua approvazione";

- tale progetto riguarda la proposta di trasformazione, localizzazione e realizzazione in località "Tor di Valle" di un nuovo stadio e delle relative strutture di supporto in variante al PRG vigente, comprendente la previsione del cosiddetto Business Park a destinazione direzionale e commerciale a titolo di compensazione per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'iniziativa, ai sensi del comma 304, art. 1, della legge 27.12.2013 n. 147 che prevede espressamente che "lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale";

- Il progetto definitivo posto all'esame della conferenza di servizi prevede in particolare le seguenti componenti:

Sistema delle Opere Pubbliche

- Opere di Urbanizzazione;
- Opere in compensazione SUL;
- Finanziamento per potenziamento Roma-Lido con CCC;

Inoltre:

Opere Oggetto di Verifica (ai soli fini di mettere a disposizione dell'Amministrazione il progetto)

- Ponte di Traiano e Svincolo A91.

Opere Aggiuntive

- Ricostruzione "filologica" delle "Tribune Tor di Valle"

Sistema dei Comparti Privati:

- Comparto A1- Stadio, Trigoria, Roma Village (ricettivo e servizi: Hotel, Med Center, Hall of Fame);
- Comparto B1- Business Park- Edifici Direzionali, Servizi e Piccole Strutture di Vendita;
- Comparto C1 Convivium - Edifici Commerciali;
- Energy Center 01 per approvvigionamento energetico Comparti A1;
- Energy Center 02 per approvvigionamento energetico Comparti B1.

La "Piastra" pedonale connette strutturalmente e funzionalmente i 3 Comparti privati A1, B1 e C1 con destinazioni d'uso differente e comprende i due piani di autorimesse dell'area Business Park B1, C1 e A1.

La Piastra è disposta su due livelli fuori terra (le quote di riferimento sono relative, tutti i piani della Piastra risultano sopra l'attuale quota del terreno):

- Livello -2 (quota -7.50) corrispondente alla quota di campagna attuale
- Livello 0 (quota +0.00) corrispondente alla Piazza pedonale soprastante.

Elementi del progetto sono:

- Comparto A1 - Stadio, per una SUL complessiva pari a 52.500 mq, ove risiedono lo Stadio, le strutture di Trigoria di allenamento della squadra di calcio della AS Roma, un Hotel, un Medical Center e la Hall of Fame;
- Comparto B1 - Business Park, comparto privato non abitativo destinato prevalentemente a direzionale privato, con una SUL complessiva di 139.500 mq (direzionale privato, pubblici esercizi, servizi alle persone, piccole strutture di vendita ai sensi della L.R. 33/99 e turistico-Ricettivo). All'interno dello stesso è previsto l'Energy Center 02 per la produzione di energia per riscaldamento e raffrescamento a supporto dei singoli edifici del Comparto stesso;
- Comparto C1 - Convivium, comparto costituito da un Centro Commerciale con una SUL complessiva di 20.000 mq articolato da un sistema di piazze pubbliche e si configura come accesso principale allo Stadio, con servizi d'intrattenimento, negozi, bar e ristoranti;
- Sistema delle Opere Pubbliche comprendenti:
 - Messa in sicurezza dell'area a rischio idrogeologico R3 e R4 (fosso del Vallerano, sistema di smaltimento acque idrovore);
 - Miglioramento dei collegamenti infrastrutturali viari: viabilità primaria e secondaria (asse di collegamento Ostiense A91, riunificazione Ostiense, fino a Fosso del Vallerano, messa in sicurezza e unificazione corsie Ostiense, fino a Nodo Marconi, Ponte Ciclopeditone Magliana, Stazione Tor di Valle e collegamento con ponte, Pontile Est e Pontile Ovest);
 - Nuove aree a Verde Pubblico e Standard, sistemazione delle golene del Tevere e nuovo sistema di ciclabilità dell'area (Parco Fluviale Ovest, Parco Urbano-Verde pubblico a Standard, Aree Golenali);
 - Nuovo sistema di ciclabilità dell'area con la previsione di collegamenti con Stazioni ferroviarie, con parcheggi e fermate bus, con piste esistenti);
 - Nuovo sistema di parcheggi a raso e multipiano e al nuovo sistema di infrastrutture e servizi (impianto idrico di collegamento, impianto fognario, impianto elettrico, Impianto gas, Impianto videosorveglianza), ove si evidenziano le seguenti opere: parcheggi a raso e strade di circolazione interna all'area di intervento, parcheggi multipiano, impianto di videosorveglianza, progetto sulla sicurezza generale del progetto definitivo (progetto TVCC);
 - Opere Stradali con le aree di intervento relative a: Asse di Collegamento A91, Via del Mare/Via Ostiense Unificate, Viabilità locali di accesso ai parcheggi per l'ingresso allo Stadio, al Convivium, al Business Park;
 - Fognature (rete fognaria primaria, rete fognaria secondaria, vasche di sedimentazione, acque reflue, idrovora);
 - Opere Aggiuntive (ricostruzione filologica Tribuna Tor di Valle);

- a seguito della presentazione da parte del Soggetto proponente Eurnova s.r.l., dell'adeguamento del progetto definitivo relativo allo Stadio della Roma a Tor di Valle, questa Amministrazione regionale ha indetto, con proprio atto prot. n. 461572 del 15 settembre 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 304 della l. n. 147/2013 e dell'art. 14 ter della legge 241/1990 e smi, la Conferenza di Servizi da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona;

- con nota prot. n. 461802 del 15 settembre 2017, è stata convocata la prima riunione della Conferenza esterna per il giorno 29 settembre 2017;

- in data 16 ottobre 2017 (acquisita al protocollo al n. 520077) il Soggetto proponente ha consegnato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dalle Amministrazioni e trasmesse al proponente con le note prot. Regione Lazio n. 481242 del 26 settembre 2017 e n. 492376 del 2 ottobre 2017; tale documentazione è stata consegnata ai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e messa a disposizione di tutte le amministrazioni coinvolte con nota prot. n. 524033 del 18/10/2017 tramite apposita piattaforma all'indirizzo web: <https://app.box.com/folder/37922506127>;

CONSIDERATO CHE

- la Conferenza di Servizi si è svolta nelle sedute del 29 settembre e del 24 novembre, quest'ultima aggiornatasi al 4 e 5 dicembre, data conclusiva dei lavori in modalità sincrona;

- sono pervenuti alla Conferenza i seguenti **Pareri Unici**:

- Parere Unico Stato – Presidenza del Consiglio dei Ministri – DICA – Ufficio per la Concertazione amministrativa e il monitoraggio – prot. n. 0023631 P-4.8.2.8 del 22/11/2017 - acquisito al protocollo regionale al n. 0597668 del 23-11-2017;
 - Parere Unico Regione Lazio – prot. 0597721 del 23-11-2017;
 - Parere Unico Città Metropolitana – Prot. n. CMRC-2017-0162791 del 24-11-2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0599577 del 24-11-2017;
 - Integrazione Parere Unico di Città Metropolitana di Roma Capitale – Prot. n. CMRC-2017-0168736 del 05/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 619972 del 05-12-2017 – Trasmissione nota prot. CMRC-2017-0168270 del 5/12/2017;
 - Parere Unico di Roma Capitale – Prot. n. QI20170197473 del 22/11/2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0594857 del 23/11/2017;
 - Integrazione Parere Unico di Roma Capitale – Prot. n. QI205983 del 5/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0621254 del 06-12-2017;
- sono pervenuti alla Conferenza i seguenti, **ulteriori pareri**:
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – DICA – Ufficio per la Concertazione amministrativa e il monitoraggio – Trasmissione Nota Mibact. – Soprintendenza speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n. 34644 del 4/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0621215 del 06-12-2017;
 - ACEA ATO2 S.P.A. – Pianificazione Strategica - Trasmissione parere prot. n. 449647 del 22/11/2017 e relativi allegati (Pareri prot. n. 3358298 del 23/09/2017 e prot. n. 238391 del 20/07/2017) acquisito al protocollo regionale al n. 0594858 del 23-11-2017;
 - ANAS SPA – Parere prot. n. CDG-0586149-P del 20/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0589042 del 20-11-2017;
 - ARETI SPA – Parere prot. n. 0056797 del 23/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0598918 del 24-11-2017;
 - Agenzia del Demanio Parere Prot. n. 2017/5106/DRC-ST2 del 21/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0591798 del 21-11-2017;
 - Mibact - Soprintendenza speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n.0033259 del 21/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. .0591388 del 21-11-2017;
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri – DICA – Prot. n. 0024501 P-4.8.2.8 del 6/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 623677 del 07-12-2017 – Trasmissione Parere CONI prot. n. 217 AM/cc del 19/10/2017;
 - RFI – Parere prot. n. 2017\0006212 del 15/11/2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0581787 del 16-11-2017;
 - ENAC - Parere prot. n. 0173822 del 9/11/2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0566272 del 09-11-2017;
 - ASL ROMA 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Interzonale Esame progetti, Abitabilità e acque potabili – Parere prot. n. 0199103 del 5/12/2017 acquisito al protocollo regionale al n. .0620630. del 5-12-2017;
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti – Area Valutazione Impatto Ambientale – Trasmissione determinazione n. G16584 del 30/11/2017, trasmessa con nota prot. n. 0612047 del 01-12-2017;

DATO ATTO CHE

- in aggiunta alla presentazione di osservazioni e proposte scritte come previsto dalla legge, è stata data la possibilità ad Associazioni, Comitati e Soggetti interessati che ne hanno fatto richiesta di assistere in qualità di uditori alle sedute della Conferenza;
- nel corso della Conferenza di servizi sono state acquisite osservazioni e proposte da parte di Associazioni, Comitati e soggetti interessati come di seguito elencati, i quali sono stati pubblicati sulla pagina dedicata al Progetto Stadio della Roma del Sito Istituzionale (all'indirizzo web

www.regione.lazio.it/rl/trasparenzastadio/) esaminati e tenuti in considerazione ai fini della redazione del presente atto, come di seguito elencati:

- Comitati di quartiere ed Associazioni aderenti all'Osservatorio sull'intervento di trasformazione dell'Area Tor di Valle - Stadio della Roma:
 - ♦ Prot. 518073 del 16.10.2017
 - ♦ Prot. 594855 del 23.11.2017
 - ♦ Prot. 0606230 del 28.11.2017
 - ♦ Prot. 609044 del 29.11.2017
 - ♦ Prot. 618741 del 05.12.2017
 - Stemm Immobiliare:
 - ♦ Prot. 597745 del 24.11.2017
 - Italia Nostra:
 - ♦ Prot. 598900 del 24.11.2017
 - Sigea:
 - ♦ Prot. 599055 del 24.11.2017
 - ♦ Prot. 599120 del 24.11.2017
 - UDiCon:
 - ♦ Prot. 603781 del 28.11.2017
 - ♦ Carte in Regola Prot. 615937 del 04.12.2017
 - Calma Prot. 616328 del 04.12.2017
 - Codacons Prot. 620151 del 05.12.2017
 - Arch. Laura Belli Prot. 618803 del 05.12.2017
 - Federsupporter Prot. 61886 del 05.12.2017
 - Anselmo Antonella Prot. 626694 del 11.12.2017
- nel corso delle sedute del 24 novembre, 4 e 5 dicembre la Conferenza ha svolto l'esame dei pareri depositati con riferimento alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni in essi contenuti, al fine di risolvere e comporre le incongruenze emerse nonché chiarire se la loro ottemperanza dovesse intervenire in sede di progettazione definitiva (e quindi in esito alla Conferenza stessa) ovvero di successiva fase di progettazione esecutiva, e di quali fossero gli enti tenuti alla verifica di tale ottemperanza; lo svolgimento di tali lavori è riportato nei verbali delle sedute conservati agli atti dell'Ufficio di Staff della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità;

VALUTATO quanto emerso nei sopra citati pareri e l'esito dei lavori della Conferenza di servizi;

RICHIAMATO, relativamente al procedimento di VAS, il **Parere Motivato** già emesso a febbraio 2017 con riferimento alla soluzione progettuale precedente a quella attuale con Nota prot. Regione.Lazio.Registro.Ufficiale.U.0069819 del 10-02-2017 e allegata Determinazione n. G01351 del 9-02-2017) cui si fa rinvio;

RICHIAMATO, con riguardo al procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto, la Determinazione n. G16584 del 30-11-2017, di **pronuncia di compatibilità ambientale positiva vincolata** *“alla definizione e alla verifica di sostenibilità dell'assetto infrastrutturale-transportistico del quadrante in esame da parte delle amministrazioni ed enti coinvolti. La Conferenza di Servizi definirà le modalità e le tempistiche per l'ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite rispetto all'approvazione dell'opera in oggetto e nel rispetto delle condizioni di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione”*, cui si fa rinvio ai fini delle prescrizioni e condizioni in essa contenuti;

RITENUTO di trasmettere tali provvedimenti all'Amministrazione capitolina ai fini delle successive fasi procedurali;

RITENUTO CHE ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della l.n. 241/90 e s.m.i. all'esito dell'ultima riunione e comunque non oltre il termine di cui al comma 2 del medesimo articolo, *“...l'Amministrazione*

procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza...sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti”;

RITENUTO PERTANTO

- di dover adottare la determinazione di conclusione della Conferenza di servizi, indetta con atto prot. n. 461572 del 15 settembre 2017, relativa a “Roma Capitale. Stadio della Roma in loc. Tor di Valle. Adeguamento del progetto definitivo”, consegnato in data 8 settembre 2017 (acquisito al protocollo regionale al n. 452031 del 11/09/2017), come integrato dal Soggetto proponente Eurnova s.r.l. con gli elaborati richiesti dalle Amministrazioni e acquisiti al protocollo regionale al n. 520077 del 16 ottobre 2017;
- di dover approvare tale progetto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 62 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, in particolare il comma 2-bis, aggiunto in sede di conversione, per il quale *“La conferenza di servizi decisoria di cui all’articolo 1, comma 304, lettera b), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si svolge in forma simultanea, in modalità sincrona e, se del caso, in sede unificata a quella avente a oggetto la valutazione di impatto ambientale. (...) Nel caso di impianti sportivi privati il verbale conclusivo della conferenza di servizi decisoria costituisce, ove necessario, adozione di variante allo strumento urbanistico comunale ed è trasmesso al sindaco, che lo sottopone all’approvazione del consiglio comunale nella prima seduta utile;*
- che tale progetto deve essere integrato ed adeguato a cura del Soggetto proponente - prima delle successive fasi procedurali - alle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni contenute nei pareri depositati in Conferenza di Servizi, nonché nelle ulteriori note e pareri in essi richiamati, ed emerse nel corso della stessa, la cui ottemperanza debba intervenire in sede di progettazione definitiva; tali pareri sono depositati agli atti dell’Ufficio di Staff della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, sono pubblicati sul sito istituzionale all’indirizzo web www.regione.lazio.it/rl/trasparenzastadio/ e sono elencati nel dispositivo del presente atto;
- che l’elenco delle stesse è contenuto nella *“Tabella di sintesi delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni contenute nei pareri”*, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (**Allegato 1**), rinviandosi ai singoli pareri per l’integrale contenuto e motivazione delle prescrizioni medesime;
- che il Progetto come integrato ed adeguato, unitamente alla presente Determinazione, alla documentazione in essa richiamata, ai Pareri depositati in Conferenza di Servizi, alle note e pareri in essi richiamati, alle modifiche intervenute in sede di Conferenza di servizi come risultanti dai verbali delle sedute, ed all’elenco delle prescrizioni, deve essere trasmesso all’Amministrazione Capitolina, per le successive fasi procedurali;
- che contestualmente tale documentazione è messa a disposizione delle Amministrazioni per una verifica di rito mediante il deposito nella piattaforma BOX;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 643691 del 18 dicembre 2017, la Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, rilevata la necessità di apportare modifiche ad alcuni degli elaborati progettuali depositati alla Conferenza– ha richiesto al Soggetto Proponente Eurnova S.r.l. la consegna di copia integrale del Progetto adeguato per il proseguimento del relativo iter procedurale;

PRESO ATTO CHE:

- il Soggetto Proponente Eurnova S.r.l. in risposta alla nota regionale ha consegnato in data 22 dicembre 2017, acquisita al protocollo regionale al n. 654974, la documentazione progettuale “adeguata” consistente in:
 1. n. 1 elaborato documento “Norme tecniche di attuazione” contraddistinto con la sigla DEF_G_GEN_00_UR_0000_1401_G00,00_STB_04;
n. 1 elaborato progettuale “Planivolumetrico generale” contraddistinto con la sigla DEF_G_GEN_00_GE_0000_0200_G00,00_LAN_04;
contenenti le modifiche prescrittive risultanti dalla conferenza di servizi, necessarie nell’attuale fase procedimentale, ai fini dell’adozione della variante al PRG, e della successiva pubblicazione per le eventuali osservazioni di natura urbanistica, in sostituzione degli omologhi elaborati depositati alla CDS (versione_03);

2. Copia integrale su supporto informatico del Progetto Generale adeguato, costituito dagli elaborati contraddistinti come da “Elenco Elaborati”, predisposto sulla base dei progetti presentati dal proponente in data 8/09/2017 ed in data 16/10/2017, con gli adeguamenti conseguenti a prescrizioni immediatamente rilevanti in vista della adozione e pubblicazione della variante al PRG;
3. Documento di “Sintesi delle prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni e indicazioni risultanti dalla Conferenza di servizi, con specificazione delle relative fasi temporali di inserimento delle stesse nel progetto”;

CONSIDERATO che i rappresentanti della soc. Eurnova srl, in qualità di soggetto proponente il progetto in esame, hanno regolarmente partecipato alle sedute della Conferenza di servizi ai sensi del co. 6 dell’art. 14 ter della legge 241/1990 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti dell’Ufficio di Staff della scrivente Direzione Regionale;

Per quanto sopra motivato, valutate le posizioni prevalenti emerse nel corso dei lavori della Conferenza espresse dalle amministrazioni partecipanti

DETERMINA

1. di procedere alla conclusione **POSITIVA** della Conferenza di servizi indetta con prot. n. 461572 del 15 settembre 2017 della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, relativa a “Roma Capitale. Stadio della Roma in loc. Tor di Valle. Adeguamento del progetto definitivo”, consegnato in data 8 settembre 2017 (acquisito al protocollo regionale al n. 452031 del 11/09/2017), come integrato dal Soggetto proponente Eurnova s.r.l. con gli elaborati richiesti dalle Amministrazioni e acquisiti al protocollo regionale al n. 520077 del 16 ottobre 2017;

2. che tale Progetto deve essere integrato ed adeguato **a cura del Soggetto proponente prima delle successive fasi procedurali** alle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni contenute nei pareri depositati in Conferenza di Servizi, nonché nelle ulteriori note e pareri in essi richiamati, ed emerse nel corso della stessa, **la cui ottemperanza debba intervenire in sede di progettazione definitiva**; tali pareri sono depositati agli atti dell’Ufficio di Staff della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, sono pubblicati sul sito istituzionale all’indirizzo web www.regione.lazio.it/rl/trasparenzastadio/ e vengono di seguito elencati:

- **Pareri Unici:**

- **Parere Unico Stato** – Presidenza del Consiglio dei Ministri – DICA – Ufficio per la Concertazione amministrativa e il monitoraggio – prot. n. 0023631 P-4.8.2.8 del 22/11/2017 - acquisito al protocollo regionale al n. 0597668 del 23-11-2017, **Favorevole con prescrizioni**, con i relativi allegati:
 - ♦ Ministero dell’Ambiente e Tutela del Mare – prot. 27153 del 17.11.2017 Favorevole con prescrizioni
 - ♦ Agenzia del Demanio – prot. 2017/5106/DRC-ST2 del 21.11.2017 Favorevole con prescrizioni degli enti gestori dei beni di demanio pubblico
 - ♦ Autorità di bacino del fiume Tevere – prot. 6287 del 21.11.2017 Favorevole
 - ♦ MIBACT – Soprintendenza speciale archeologica, belle arti e paesaggio per il Comune di Roma – prot. 33259 del 21.11.2017 – prot. R.L. .591388 del 21-11-2017 Favorevole con prescrizioni
 - ♦ Ministero dell’Interno – prot. 17001/72 del 21.11.2017 (Comando Provinciale Vigili del Fuoco prot. 78598 del 20.11.2017):
 - ♦ Polo Prevenzione Incendi Centrale (vedi anche 13115 del 22.02.2017 e 52964 del 03.08.2017 Favorevole condizionato
 - ♦ Ufficio prevenzione incendi e rischio industriale prot. 15723 del 22.11.2017 Non competenza; attività disciplinata dal D.Lgs 139/06

- ♦ Dipartimento della Pubblica Sicurezza prot. 555/OP/3814/2017 del 22.11.2017 Favorevole condizionato
- ♦ Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – prot. 13118 del 22.11.2017 Favorevole con prescrizioni
- **Parere Unico Regione Lazio** – prot. 0597721 del 23-11-2017, **Favorevole con prescrizioni e condizioni**, con i relativi allegati:
 - ♦ Area Concessioni della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0571520 del 13-11-2017 Ai sensi di quanto sancito all'art. 8 – comma 2, lett. a), numeri 2) e 5) della Legge regionale n. 53/98: Nulla – Osta ai fini tecnico – idraulici ad eseguire interventi consistenti nella realizzazione delle opere temporanee relative alla strada di cantiere Conferma nulla – osta espresso con nota prot. n. 33241 del 24.01.2017 – vincolato al rispetto delle particolari condizioni d'obbligo e prescrizioni nello stesso contenute.
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0571597 del 13-11-2017 Ai sensi di quanto sancito all'art. 8 – comma 2, lett. a), numeri 2) e 5) della Legge regionale n. 53/98: Nulla – osta ai fini tecnico – idraulici ad eseguire interventi consistenti nella realizzazione dell'attraversamento ciclo – pedonale Conferma nulla – osta espresso con nota prot. n. 33293 del 24.01.2017 –vincolato al rispetto delle particolari condizioni d'obbligo e prescrizioni nello stesso contenute.
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0571669 del 13-11-2017 Ai sensi di quanto sancito all'art. 8 – comma 2, lett. a), numeri 2) e 5) della Legge regionale n. 53/98: Nulla – Osta ai fini tecnico – idraulici ad eseguire interventi consistenti nella realizzazione di un impianto idrovoro Conferma nulla – osta espresso ai fini tecnico – idraulici con nota prot. n. 33263 del 24.01.2017 vincolato al rispetto delle particolari condizioni d'obbligo e prescrizioni nello stesso contenute.
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0571692 del 13-11-2017 Ai sensi di quanto sancito all'art. 8 – comma 2, lett. a), numeri 2) e 5) della Legge regionale n. 53/98: Nulla – Osta ai fini tecnico – idraulici ad eseguire interventi consistenti nella realizzazione delle opere per la messa in sicurezza del fosso Vallerano Conferma del nulla – osta espresso con nota prot. n. 33353 del 24.01.2017 – vincolato al rispetto delle particolari condizioni d'obbligo e prescrizioni nello stesso contenute.
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0571726 del 13-11-2017 Ai sensi di quanto sancito all'art. 8 – comma 2, lett. a), numeri 2) e 5) della Legge regionale n. 53/98: Nulla – Osta ai fini tecnico – idraulici ad eseguire interventi consistenti nella realizzazione dei pontili est ed ovest Conferma del nulla – osta espresso ai fini tecnico – idraulici con nota prot. n. 33283 del 24.01.2017 –vincolato al rispetto delle particolari condizioni d'obbligo e prescrizioni nello stesso contenute.
 - ♦ Area Bacini Idrografici della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.2017.Int.0588021 del 20-11-2017 Parere di ammissibilità Idraulica R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e legge 183/89 Parere favorevole di ammissibilità idraulica a valere come Nulla Osta ai soli fini idraulici, con la fondamentale prescrizione che vengano realizzate e collaudate anteriormente al rilascio dei certificati di agibilità dei fabbricati tutte le opere di difesa idraulica ritenute indispensabili dai soggetti intervenuti alla conferenza di servizi e con prescrizioni preventive alla fase esecutiva
 - ♦ Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0033231 del 24-01-2017 Parere D.G.R. 445/2009 Nulla osta con condizioni
 - ♦ Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo:

- Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0597661 del 23-11-2017 Parere Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 e R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 Conferma del Parere favorevole con condizioni espresso con nota Regione.Lazio.Registro Ufficiale.2017.Int.0046302 del 30-01-2017 e prescrizioni di cui al parere espresso con nota prot. Regione Lazio n. 464884 del 12/08/2014.
- Area Commercio e servizi al Consumatore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive:
- Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0588807 del 20-11-2017 Parere vincolante apertura Centro Commerciale – Artt. 28-29 L.R. 33/1999, D.C.R. (documento programmatico regionale) n. 131 del 6/11/2002; D.G.R. n. 190 del 18/07/2013 Parere favorevole (assenso) all’apertura del Centro Commerciale Metropolitano localizzato nel Comparto C1 con prescrizioni;
- ♦ Ente Regionale Roma Natura:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.I.0560415 del 6-11-2017 Art. 28 L.R. n. 29/1997 – Nulla Osta Parere Positivo per quanto concerne gli interventi idraulici previsti sul Fosso dell’Acqua Acetosa con prescrizioni; Parere Positivo per la realizzazione del riadeguamento della viabilità autostradale Roma Fiumicino con prescrizioni
- ♦ Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione regionale Territorio, urbanistica e Mobilità:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0594643 del 22-11-2017 Parere urbanistico e paesaggistico art. 10 L. 1150/1942 Esprime ai fini urbanistici e paesaggistici parere favorevole sul progetto del cd. Stadio della Roma – Tor di Valle con prescrizioni e/o raccomandazioni discrezionalmente apposte per una migliore tutela dell’interesse pubblico sotteso.
- ♦ Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi della Direzione regionale Territorio, urbanistica e Mobilità:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0597609 del 23-11-2017 Parere su mobilità e trasporti Parere favorevole con condizioni e prescrizioni
- ♦ Area Autorizzazioni paesaggistiche e VAS della Direzione regionale Territorio, urbanistica e Mobilità:
 - Regione.Lazio.Registro Ufficiale.Int.0597560 del 23-11-2017. Parere Paesaggistico Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., subordinato alle prescrizioni di ordine generale e alle prescrizioni particolari riferite a ciascun intervento sottoposto a vincolo paesaggistico;
- **Parere Unico Città Metropolitana di Roma Capitale** – Prot. n. CMRC-2017-0162791 del 24-11- 2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0599577 del 24-11-2017, **Assenso con prescrizioni e condizioni essenziali per la sussistenza dell’assenso**, con i relativi allegati:
 - ♦ Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” prot. 2017-0162204 del 23.11.2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
 - ♦ Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” prot. 2017-160618 del 21.11.2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
 - ♦ Dipartimento VII “Viabilità ed Infrastrutture viarie” Ufficio di Direzione “Viabilità sud” prot. 162476 del 23.11.2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
 - ♦ Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” Servizio 1 “Servizi alle imprese e Sviluppo locale” prot. 159699 del 20.11.2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni

- ♦ Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” Servizio 1 “Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica ed attuazione del PTPG prot. 161661 del 22.01.2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
- ♦ Segreteria Tecnico Operativa della conferenza dei Sindaci ATO 2 Lazio Centrale – Roma prot. 440-17 del 21.11.2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
- **Integrazione Parere Unico di Città Metropolitana di Roma Capitale** – Prot. n. CMRC-2017-0168736 del 05/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 619972 del 05-12-2017 — Trasmissione nota prot. CMRC-2017-0168270 del 5/12/2017, **Favorevole con prescrizioni aggiuntive;**
- **Parere Unico di Roma Capitale** – Prot. n. QI20170197473 del 22/11/2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0594857 del 23/11/2017, **Favorevole con prescrizioni e condizioni**, con i relativi allegati:
 - ♦ All.1_Urbanistica QI197229 del 22/11/2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
 - ♦ All.2_Trasporti QG40710 del 22/11/2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
 - ♦ All.3 Infrastrutture QN176692 del 22/11/2017 Favorevole con prescrizioni
 - ♦ All.4 Simu QN176828 del 22/11/2017 Favorevole
 - ♦ All.5 Tutela Ambientale QL70632 del 17/11/2017 Favorevole con condizioni e prescrizioni
 - ♦ All.6 Sviluppo Economico QH62182 del 17/11/2017 Favorevole con prescrizioni
 - ♦ all.7 Turismo QA44516 del 9/11/2017 Favorevole
 - ♦ All.8 Sport EA12080 del 16/11/2017 Favorevole
 - ♦ All.9 Sovrintendenza capitolina RI30328 del 21/11/2017 Favorevole
 - ♦ All.10 Municipio Eur CN126313 del 16/11/2017 Favorevole con prescrizioni
- **Integrazione Parere Unico di Roma Capitale** – Prot. n. QI205983 del 5/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0621254 del 06-12-2017, contenete chiarimenti in ordine alla variante urbanistica;

- **Ulteriori Pareri:**

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – DICA – Ufficio per la Concertazione amministrativa e il monitoraggio – Trasmissione Nota Mibact. – Soprintendenza speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n. 34644 del 4/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0621215 del 06-12-2017 - Presa atto ricollocazione tribuna;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dica 24501 del 06.12.2017 acquisito al protocollo regionale al n. 623677 del 07.12.2017 Trasmissione nota Prefettura di Roma prot. 433175 del 06.12.2017 - Presa atto parere CONI nota prot. 217 19.10.2017;
- ACEA ATO2 S.P.A. – Pianificazione Strategica - Trasmissione parere prot. n. 449647 del 22/11/2017 e relativi allegati (Pareri prot. n. 3358298 del 23/09/2017 e prot. n. 238391 del 20/07/2017) acquisito al protocollo regionale al n. 0594858 del 23-11-2017;
- ANAS SPA – Parere prot. n. CDG-0586149-P del 20/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0589042 del 20-11-2017;
- ARETI SPA – Parere prot. n. 0056797 del 23/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0598918 del 24-11-2017;
- Agenzia del Demanio Parere Prot. n. 2017/5106/DRC-ST2 del 21/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 0591798 del 21-11-2017;
- Mibact - Soprintendenza speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n.0033259 del 21/11/2017, acquisito al protocollo regionale al n. .0591388 del 21-11-2017;

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – DICA – Prot. n. 0024501 P-4.8.2.8 del 6/12/2017, acquisito al protocollo regionale al n. 623677 del 07-12-2017 – Trasmissione Parere CONI prot. n. 217 AM/cc del 19/10/2017;
- RFI – Parere prot. n. 2017\0006212 del 15/11/2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0581787 del 16-11-2017;
- ENAC - Parere prot. n. 0173822 del 9/11/2017 acquisito al protocollo regionale al n. 0566272 del 09-11-2017;
- ASL ROMA 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Interzonale Esame progetti, Abitabilità e acque potabili – Parere prot. n. 0199103 del 5/12/2017 acquisito al protocollo regionale al n. .0620630 del 5-12-2017;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti – Area Valutazione Impatto Ambientale – Trasmissione determinazione n. G16584 del 30/11/2017, trasmessa con nota prot. n. 0612047 del 01-12-2017;

3. che l'elenco delle stesse è contenuto nella ***Tabella di sintesi delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni contenute nei pareri***, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (**Allegato 1**); rinviandosi ai singoli pareri per l'integrale contenuto e motivazione delle prescrizioni medesime;

4. che per quanto riguarda il Procedimento di VAS, il Parere Motivato è stato già emesso dalla competente struttura regionale a febbraio 2017 con riferimento alla soluzione progettuale precedente a quella attuale (Nota prot. Regione.Lazio.Registro.Ufficiale.U.0069819 del 10-02-2017 e Determinazione n. G01351 del 9-02-2017) cui si fa rinvio; tale fase procedurale è per la Regione Lazio da intendersi conclusa; Roma Capitale, in relazione al Progetto definitivo di cui alla presente Determinazione, per le successive fasi di approvazione dello stesso, dovrà predisporre una *Dichiarazione di sintesi* che dia conto di come le considerazioni ambientali, il rapporto ambientale e le risultanze della consultazione siano state integrate e tenute nella dovuta considerazione in tale soluzione progettuale e delle ragioni per le quali è stata scelta tale proposta alla luce delle alternative possibili;

5. che per quanto riguarda il procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto, è stata adottata dalla competente struttura regionale la Determinazione n. G16584 del 30-11-2017, di pronuncia di compatibilità ambientale positiva vincolata *“alla definizione e alla verifica di sostenibilità dell'assetto infrastrutturale-transportistico del quadrante in esame da parte delle amministrazioni ed enti coinvolti. La Conferenza di Servizi definirà le modalità e le tempistiche per l'ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite rispetto all'approvazione dell'opera in oggetto e nel rispetto delle condizioni di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione”*, cui si fa rinvio ai fini delle prescrizioni e condizioni in essa contenuti;

6. di **APPROVARE** il Progetto integrato ed adeguato - come indicato ai punti precedenti - ai sensi e per gli effetti dell'art. 62 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, in particolare del comma 2-bis, aggiunto in sede di conversione, per il quale *“La conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 1, comma 304, lettera b), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si svolge in forma simultanea, in modalità sincrona e, se del caso, in sede unificata a quella avente a oggetto la valutazione di impatto ambientale. (...) Nel caso di impianti sportivi privati il verbale conclusivo della conferenza di servizi decisoria costituisce, ove necessario, adozione di variante allo strumento urbanistico comunale ed è trasmesso al sindaco, che lo sottopone all'approvazione del consiglio comunale nella prima seduta utile”*;

7. che il Soggetto Proponente Eurnova S.r.l., in risposta alla nota regionale prot. n. 643691 del 18 dicembre 2017, in data 22 dicembre 2017, ha trasmesso la documentazione progettuale, acquisita al protocollo regionale al n. 654974, consistente in:

1. N. 1 elaborato documento “Norme tecniche di attuazione” contraddistinto con la sigla DEF_G_GEN_00_UR_0000_1401_G00,00_STB_04;
N. 1 elaborato progettuale “Planivolumetrico generale” contraddistinto con la sigla DEF_G_GEN_00_GE_0000_0200_G00,00_LAN_04;
contenenti le modifiche prescrittive risultanti dalla conferenza di servizi, necessarie nell'attuale fase procedimentale, ai fini dell'adozione della variante al PRG, e della

successiva pubblicazione per le eventuali osservazioni di natura urbanistica, in sostituzione degli omologhi elaborati depositati alla CDS (versione_03);

2. Copia integrale su supporto informatico del Progetto Generale adeguato, costituito dagli elaborati contraddistinti come da “Elenco Elaborati”, predisposto sulla base dei progetti presentati dal proponente in data 8/09/2017 ed in data 16/10/2017, con gli adeguamenti conseguenti a prescrizioni immediatamente rilevanti in vista della adozione e pubblicazione della variante al PRG;
3. Documento di “Sintesi delle prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni e indicazioni risultanti dalla Conferenza di servizi, con specificazione delle relative fasi temporali di inserimento delle stesse nel progetto”;

8. Che tale documentazione progettuale, unitamente alla presente Determinazione ed al complesso degli atti in essa richiamati, sarà messa a disposizione delle Amministrazioni mediante il deposito nella piattaforma BOX, per una verifica di rito rispetto all’ottemperanza delle prescrizioni impartite, ad esito della quale sarà trasmessa all’Amministrazione Capitolina;

9. che **il Progetto integrato ed adeguato come indicato nel punto 6.**, unitamente alla presente Determinazione, alla documentazione in essa richiamata, ai Pareri depositati in Conferenza di Servizi, alle note e pareri in essi richiamati ed all’elenco delle prescrizioni, sarà trasmesso all’Amministrazione Capitolina, ai fini delle successive fasi procedurali, consistenti, come da procedura condivisa in sede di Conferenza di Servizi, nella pubblicazione dell’Avviso di deposito in libera visione al pubblico per la raccolta delle osservazioni, la loro successiva istruttoria, controdeduzione da approvare in Assemblea capitolina;

10. di trasmettere altresì all’Amministrazione capitolina ai fini delle successive fasi procedurali, l’esito del procedimento di VAS, di cui al Parere Motivato già emesso a febbraio con Nota prot. Regione.Lazio.Registro.Ufficiale.U.0069819 del 10-02-2017 e allegata Determinazione n. G01351 del 9-02-2017) cui si fa rinvio, e l’esito del procedimento di VIA relativo all’intervento in oggetto, di cui alla Determinazione n. G16584 del 30-11-2017, di pronuncia di compatibilità ambientale positiva vincolata;

11. che il Progetto adeguato alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni impartite, osservato e controdedotto, unitamente alla Convenzione urbanistica, redatta da Roma Capitale ed all’atto d’obbligo unilaterale sottoscritto dal Soggetto Proponente, sia restituito a questa Amministrazione regionale ai fini dell’adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi dell’art. 1, comma 304, lett. b) della legge n. 147/2013 e s.m.i.;

12. di prevedere che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Lazio - Amministrazione trasparente.

**Il Direttore della Direzione Regionale
Territorio, Urbanistica e Mobilità
Manuela Manetti**

Tabella di sintesi delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni contenute nei pareri

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A00	UNICO	DICA 0023631	22/11/2017	STATO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in CdS	parere favorevole con le prescrizioni contenute nei pareri espressi dalla amministrazioni rappresentate	- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - AGENZIA DEL DEMANIO - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE Ufficio Piani e Programmi - Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo (MIBACT), Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma - Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro - Dipartimento Vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) Polo Prevenzione incendi Centrale - Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO - Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture i sistemi informativi e statistici - ANAS prot. 27153 del 17/11/2017 prot. 2017-5106-DRC-ST2 del 21/11/2017 prot. 6287 del 21/11/2017 prot. 33259 del 21/11/2017 prot. 17001/72 Uff.I-AAGG del 21/11/2017 prot. 555/OP/0003814/2007 del 22/11/2017 prot. DICA 0023572 del 22/11/2017 prot. CDG-0586149-P del 20/11/2017		
A01	mobilità sostenibile e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici e qualità energetica degli edifici	27153	17/11/2017	STATO Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Il Vice Capo di Gabinetto	Assenso con osservazioni	si riporta a quanto già rappresentato con la nota n. 19363 del 3/08/2017 e relativo allegato (nota prot. 10420 del 27/07/2017 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia): esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni. Con riferimento alla mobilità sostenibile devono essere rispettate le seguenti prescrizioni: • realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici installate presso i parcheggi a raso e mullipiano in misura almeno pari allo 0,1% della capienza totale dello stadio; • realizzazione di un servizio di bike sharing con una dotazione di biciclette almeno pari allo 0,2% della capienza totale dello stadio		PRESCRIZIONE GIA' ADEGUATA NEL VERSIONE PROGETTUALE (vedi p. 56-57 del documento DEF_G_GEN_00_GE_0000_1400_G00000_EUR_03)
A02	aree demaniali	2017/5106/DRC-ST2	21/11/2017	STATO AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Roma Capitale	Non rileva motivi ostativi	... nel confermare quanto precedentemente espresso con le note prot. prot. 2016/16709/DRST-RM2 2017/1292/DRST-RM2 del 25/01/2017, 2017/1280/DRC-ST2 del 14/07/2017, del 2017/2025/DRC-ST2 e del 04/08/2017 comunica di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto fermo restando che dovrà essere rispettata ogni eventuale prescrizione che sarà fornita dagli enti gestori dei beni interessati.		
A03a	FOSSO DI VALLERANO	6287	21/11/2017	STATO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE Ufficio Piani e Programmi	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	si conferma il proprio parere favorevole con prescrizioni così come espresso con nota n. 4125 del 03/08/2017 la quale conferma le prescrizioni di cui alla nota prot. 464 del 6/02/2017. <u>PARERE 4125 del 03/08/2017</u> Inquadrate le modifiche apportate al progetto originario, come sopra riportato sono state verificate le possibili conseguenze delle stesse, ai fini degli aspetti già valutati nel precedente parere espresso in sede di Conferenza di Servizi: A) Aspetto relativo all'assetto idraulico, idrogeologico e dell'invarianza idraulica. B) Aspetto relativo alla compatibilità con gli ambiti della pianificazione di bacino, denominati corridoi fluviali e ambientali. C) Aspetti riferiti al consumo della risorsa idrica, alle caratteristiche del sito ed alla valutazione ambientale. In merito, si deduce quanto segue: A) le modifiche e le integrazioni progettuali apportate nei riguardi delle considerazioni di carattere idraulico, idrogeologico e della invarianza idraulica, non modificano le determinazioni assunte con il precedente parere. L'impostazione progettuale della messa in sicurezza dalle piene del Fosso di Vallerano finalizzata a determinare la compatibilità idraulica dell'area di intervento, nonché della riduzione del rischio idraulico nelle aree già edificate dei quartieri Torrino e Decima, rimane confermata e pertanto anche tutte le prescrizioni già formulate restano valide. Anche le proposte progettuali relative all'invarianza idraulica ed alle modalità di smaltimento dell'acqua meteorica sono confermate in linea generale risultando le riduzioni delle superfici impermeabili comunque migliorative delle condizioni di impostazione del progetto. Si evidenzia comunque <u>la necessità in sede di progetto esecutivo di adeguare tutta la documentazione progettuale</u> concernente lo smaltimento delle acque meteoriche ai nuovi valori delle superfici che risulteranno impermeabilizzate. Gli elaborati progettuali relativi agli schemi di smaltimento delle acque meteoriche dovranno inoltre riportare le precise condizioni inerenti le attuali superfici oggetto di intervento, in modo da stabilire l'esatto dimensionamento dell'impianto idrovoro nonché di tutti i vari sistemi di compenso. In particolare si dovrà sviluppare nel dettaglio quanto necessario per definire le migliori condizioni di funzionamento dell'accoppiamento impianto di sollevamento - vasca di compenso - <u>ciò in relazione all'idrogramma pluviometrico di</u>		PER QUANTO NON RIPORTATO SI RINVIA ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA NOTA PROT. 464 DEL 6/02/2017 IN CDS L'AUTORITA' DI BACINO RIBADISCE CHE LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE PRIMA DELL'UTILIZZO DELLO STADIO

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A03b						<p>B) In merito all'aspetto relativo alla compatibilità con i corridoi del Tevere edel Fosso di Vallerano, si rileva che le modifiche apportate relative ad alcune superfici destinate a parco o verde pubblico non determinano diverse conclusioni rispetto a quanto già espresso con il precedente parere, del quale, rimangono confermate tutte le prescrizioni riferite a tale aspetto.</p> <p>C) Relativamente all'uso della risorsa idrica, alle caratteristiche del sito e alle valutazioni ambientali, si ritiene che le modifiche apportate non comportino valutazioni differenti rispetto a quanto già in merito espresso nel precedente parere. Si ribadisce la necessità che le acque emunte dai pozzi dovranno essere considerate solo ai fini di una integrazione di quanto risulterà recuperabile dalle acque meteoriche considerate utilizzabili ai fini antincendio, irrigui e degli altri usi secondari, nonché da quanto utilizzabile prelevato direttamente dal fiume Tevere.</p> <p>Per tutto quanto sopra esposto e considerato rispetto alle modifiche apportate al progetto, queste possono essere considerate, ai fini degli aspetti sopra richiamati (A, B e C), come "non peggiorative" delle condizioni poste a base delle analisi condotte.</p> <p>Pertanto il precedente parere trasmesso con nota n. 464 del 06/02/2017 trova attuale conferma e le prescrizioni già formulate dovranno essere recepite nelle successive fasi.</p>		
A04a	Aspetti Paesaggistici	33259	21/11/2017	STATO Ministero dei Beni e delle attività Culturalie del Turismo (MIBACT) Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>si formulano le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non siano alterati in altezza, ed artificializzati gli argini naturali del fiume in corrispondenza delle aree di maggiore vicinanza allo Stadio come intervento atto a mitigare la visibilità dello stesso; - nelle aree dedicate ai pontili, sia garantita la massima conservazione degli assetti naturalistici caratterizzati per la massima parte da vegetazione ripariale ed una maggiore "naturalità" all'area a ridosso delle strutture dei pontili; specificatamente per il Pontile Est sia previsto un rimpianto arboreo per ogni albero rimosso, eventualmente anche a compensazione; - siano elaborati i piani di manutenzione dei previsti parchi e assetti naturalistici (Parco fluviale Ovest; Parco fluviale Est VI, aree golenali, il Parco Urbano, Verde pubblico infrastrutturale, Verde Stadio, Convivium e Butsness Park), strutturati in relazione alle diverse zone del sistema organico, che varia da sistemi di fruizione dei vari spazi pubblici e verde sul fiume sino alla tutela delle Zone naturali e di rinaturalizzazione; - siano definiti gli Interventi gli riconnessione sia del nuovo sistema infrastrutturale, con particolare attenzione alla viabilità con l'obbiettivo di risolvere le criticità oggi presenti sul nodo "Ponte della Magliana-Viadotto della Magliana", e le aree golenali del Tevere tra il progetto in argomento e il ponte dei Congressi. 		<p>IN CDS LA SOPRINTENDENZA RIBADISCE CHE IL PRESENTE PARERE E' RILASCIATO ANCHE AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART. 146 DEL D.LGS 42/04</p> <p>PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA</p>
A04b	Tribune di Tor di Valle e le stalle	33259	21/11/2017	STATO Ministero dei Beni e delle attività Culturalie del Turismo (MIBACT) Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI ai sensi art. 19 D.Lgs 152/06, art. 16 L.1150/42 e art. 146, co.5 del	<p>si formulano le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si richiede che la struttura ricostruita sia ricollocata non lontana dalla sua originaria posizione in maniera da definirsi nel contesto una sorta di palinsesto capace di far armoniosamente convivere il ricordo della sistemazione dell'Ippodromo, le sistemazioni contemporanee e le libere aree con i segni delle permanenze dell'agro romano, e ne sia garantita la piena rifunzionalizzazione a servizio di uno dei tre campi previsti a nord del nuovo Stadio . 		<p>ADEGUATA IN CDS IN QUANTO LA SOPRINTENDENZA CON SUCCESSIVA NOTA PROT. 34644 DEL 04/12/2017 PRENDE ATTO DELLA NUOVA PROPOSTA DI RILOCOLLAZIONE DEL SETTORE DI TRIBUNA COME DA PLANIMETRIA ALLEGATA, CON LA PRESCRIZIONE CHE IL PROGETTO ESECUTIVO DOVRA' ESSERE SOTTOPOSTA ALL'ESAME DELLA STESSA</p>

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A04c	Aspetti Archeologici	33259	21/11/2017	STATO Ministero dei Beni e delle attività Culturali del Turismo (MIBACT) Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>si formulano le seguenti prescrizioni:</p> <p>1) sia rivisto in forma concorde con questo Ufficio il CRONOPROGRAMMA che configura tempi troppo stretti in relazione ai volumi di scavo ed il progetto sia integrato con la declinazione delle figure professionali incaricate della documentazione dello scavo, studio e restauro dei materiali.</p> <p>2) Si prende atto delle esigenze di eseguire come prima fase dell'opera le indagini relative al Fosso di Vallerano e al Ponte dell'Arca.</p> <p>3) Come già rappresentato con nota prot. 4035 del 06-10-2016e successivamente in sede di C.d.S. del 24/11/2016, nonché da ultimo in nota prot. 21426 del 04-08-2017, si resta in attesa della condivisione da parte degli enti competenti (amministrazione procedente nonché beneficiaria delle opere pubbliche) della decisione di rinviare l'attivazione della procedura di verifica di interesse archeologico (D.Lgs. 42/04 art 28 e 50/2016 art 25-26) in sede di progetto esecutivo,</p> <p>4) Secondo i risultati delle trincee di esplorazione, che verificheranno la presenza e la consistenza del deposito archeologico, a completamento della seconda fase. dell 'impianto normativa, questa Soprintendenza detterà le prescrizioni delle attività di scavo per chiarire la natura e la complessità del deposito archeologico 6. solo successivamente impartirà le prescrizioni di salvaguardia e/o valorizzazione, è le valutazioni di compatibilità con le opere pubbliche di progetto.</p> <p>5) Come già ripetutamente indicato nelle sedute precedenti della C.d.S. e formalizzato nella nota 3050 del 15-02-2011, contenente il parere finale consegnato al Rappresentante dello Stato, si fa presente che il documento "Schema Atto Obbligo" n. 0901, l'art. 21 non è redatto secondo la normativa vigente in materia di tutela del Patrimonio Culturale (art. 28 del D.Lgs 42/04, c. 4; art. 25-26 del D.Lgs. 42/04): pertanto se ne richiede la rettifica con riferimento alla normativa.</p> <p>6) Si allegano i dettagli delle attività da inserire nel Capitolato, mutuando esempi dalle Grandi Opere quali TAV e Metro C:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cantieri di scavo dovranno essere seguiti, sotto il controllo di questo Ufficio, da tecnici specializzati esterni a questa Amministrazione scelti da codesta Società, sulla base dei requisiti necessari, ed i cui nominativi dovranno essere soggetti all'accettazione da parte di questa Soprintendenza. - Per quanto concerne i cantieri di accertamento archeologico, la Direzione scientifica competerà a questo Ufficio. In tale veste questa Amministrazione detterà le modalità di esecuzione degli accertamenti ed i tecnici esterni presenti sui cantieri alla medesima faranno riferimento per l'espletamento di ogni attività a riguardo di dette operazioni, - Gli eventuali reperti mobili che a insindacabile giudizio della direzione Scientifica saranno considerati di particolare pregio dovranno essere trasportati il giorno stesso del rinvenimento nella sede della Soprintendenza indicata dalla Direzione stessa; gli altri reperti saranno ricoverati in appositi manufatti di cantiere in ottimali condizioni di sicurezza dei quali sarà individuato un responsabile unico e periodicamente trasportati previo lavaggio, nella sede della 		<p>SUCCESSIVAMENTE ALLA CDS CON NOTA PROT. 36355 DEL 18/12/2017 LA SOPRINTENDENZA IN MERITO ALLA PROCEDURA ARCHEOLOGIA PREVENTIVA CHIEDE DI INSERIRE E RECEPIRE DUE REFUSI (CHE NON COSTITUISCONO PRESCRIZIONI)</p> <p>PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA</p>
A04d						<p>- Si ribadisce la necessità, a insindacabile giudizio della Direzione scientifica, di procedere ad ampliamenti delle trincee nell'eventualità di rinvenimenti di natura tale da necessitare approfondimenti d'indagine</p> <p>La documentazione scientifica dovrà essere articolata come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giornale di cantiere redatto quotidianamente su formato cartaceo e riversato su formato digitale; - relazione finale di scavo in formato digitale editabile. E' prevista altresì la consegna di una copia del testo stampata e corredata da documentazione grafica e fotografica, nonché da schede US, SAS e relativo diagramma di scavo; - documentazione fotografica in formato digitale eseguita con macchinetta reflex digitale definizione minima 12 megapixel, in formato JPG e RAW i caso di foto di rinvenimenti archeologici; - documentazione grafica elaborata vettorialmente in file CAD in formato Dwg versione autocad 2000, georeferita ai sistema cartografico piano nazionale Gaus-Boaga/fuso est (con layers obbligatori: capisaldi, riferimenti interni, limite area d'indagine, quota assoluta) consistente in: <ul style="list-style-type: none"> a) posizionamento su base catastale, nonché su base aerofotogrammetria in scala 1:2.000 ed 1: 10.000, delle aree scavate e degli eventuali reperti immobili; b) planimetria di dettaglio in scala 1:50 e/o in scala 1:20 degli eventuali reperti immobili riportati in luce (comprese le singole US); c) sezioni generali delle aree scavate in scala 1:100 e/o 1:200, nonché sezioni di dettaglio in scala 1:50 e/o 1:20 degli eventuali reperti immobili riportati in luce (comprese le singole US) 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05a	IMPIANTO SPORTIVO STADIO DELLA ROMA	17001/72 Uff.I-AAGG	21/11/2017	STATO Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro Dipartimento Vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) Polo Prevenzione incendi Centrale	Trasmissione PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 78958 del 20/11/2017	Visti i pareri favorevoli già espressi da questo Comando, trasmessi con nota n. 13115 del 22.02.2017 e nota n. 52964 del 03.08.2017 che si allegano in copia, i cui dettami possono essere recepiti come indicazioni di carattere generale per il prosieguo dell'attività di progettazione e che costituiscono parte integrante del presente parere; SI CONFERMA, PER QUANTO DI COMPETENZA IL PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
A05b					PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 52964 del 03/08/2017	PARERE 52964 del 03.08.2017 Visto il parere favorevole già espresso da questo Comando, trasmesso con nota n. 13115 del 22.02.2017 i cui dettami possono essere recepiti come indicazioni di carattere generale per il prosieguo dell'attività di progettazione; SI CONFERMA, PER QUANTO DI COMPETENZA, IL PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A05c	COMPARTO A1 - STADIO				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO A1 - STADIO Condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • l'impianto sportivo sia realizzato in conformità alle misure di sicurezza stabilite dal DM 18.03.1996 e s.m.i, di cui al DM 6.06.2005, ad esclusione dell' articolo per il quale è stata concessa deroga; • le autorimesse siano realizzate nel rispetto delle condizioni stabilite dal DM 1.02.1986 a <u>eccezione degli aspetti per i quali è stata concessa deroga</u>; • <u>siano concesse, ai sensi dell'articolo 22 del DM 18.03.1996, le deroghe per gli aspetti richiamati al titolo B) della nota protocollo Com. Roma n. 11312 del 15.02.2017, allegata alla presente;</u> • nell'ambito della progettazione di tipo esecutivo, sia presentata, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 151/2011, ulteriore istanza di valutazione progetto finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> - rappresentare, per i depositi e le autorimesse inserite nel volume dell'impianto sportivo, le modalità di recepimento delle prescrizioni impartite, con nota protocollo Com. Roma 11312 del 15.02.2017, ai fini dell'accoglimento delle deroghe richieste, con particolare riferimento alla nuova distribuzione delle uscite di sicurezza dell'autorimessa P9 che dovranno essere indipendenti da quelle dell'impianto sportivo. - rivedere la configurazione degli spazi interni, al fine di recepire e superare le inosservanze normative e le criticità evidenziate al Titolo C della nota protocollo Com. Roma n. 11312 del 15.02.2017, <u>facendo ricorso, se ritenuto necessario, ai sensi dell'articolo 7 del su menzionato D.P.R., anche all'istituto della deroga.</u> 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05d	COMPARTO A1 - CENTRO SPORTIVO NUOVA TRIGORIA				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO A1 - CENTRO SPORTIVO NUOVA TRIGORIA Il centro sportivo venga realizzato secondo quanto proposto nella documentazione tecnica inoltrata, <u>sia rispettata integralmente la regola tecnica di cui al D.M 18 marzo 1996</u> e si attenga alle seguenti ulteriori prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione tra il dormitorio e il resto dell'edificio avvenga tramite filtro a prova di fumo così come definito al D.M. 30.11.1983; • poiché per il locale cucina non si prevede alcuna compartimentazione con il resto dell'attività al suo interno, si ricorra all'utilizzo di apparecchiature ad alimentazione esclusivamente elettrica. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05e	COMPARTO A1 - CENTRO COMMERCIALE ROMA VILLAGE				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO A1 - CENTRO COMMERCIALE ROMA VILLAGE <ul style="list-style-type: none"> • il centro commerciale sia realizzato in conformità a quanto previsto in progetto e nella documentazione integrativa trasmessa ed a quanto sancito dal D.M. 27 luglio 2010 anche relativamente al sistema di controllo dei fumi previsto al punto 4.9 del D.M. 27 luglio 2010 che viene solo accennato 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05f	COMPARTO A1 - ENERGY CENTER				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO A1 - ENERGY CENTER <ul style="list-style-type: none"> • quattro gruppi elettrogeni alimentati a gasolio, della potenzialità singola pari a 2000 KVA, siano realizzati in conformità al DM 13.07.2011. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05g	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 01 EDIFICI UFFICI				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 01 EDIFICI UFFICI <ul style="list-style-type: none"> • nella realizzazione degli edifici ad uso uffici sia rispettato quanto previsto nel D.M. 22/02/2006 e D.M. 20/12/2012, ivi compresi eventuali aspetti di difformità non emersi nel corso della valutazione; • poiché gli edifici destinati ad uffici non sono di tipo isolato, come si evince dagli elaborati grafici inoltrati e dal parere di cui alla nota prot. 64855 in quanto strutturalmente non indipendenti dalla "PIASTRA", che risulta essere a tutti gli effetti un edificio/costruzione destinata ad altri usi, gli uffici in questione potranno essere al massimo di tipo 3 (fino a 500 persone presenti) 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05h	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 01 AUTORIMESSE				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 01 AUTORIMESSE <ul style="list-style-type: none"> • nella realizzazione delle autorimesse sia rispettata quanto previsto nel D.M. 01/02/1986 e D.M. 20/12/2012, ivi compresi eventuali aspetti di difformità non emersi nel corso della valutazione; • sia rispettato quanto prescritto con nota di questo Comando prot. n. 64855 del 02/11/2016, relativa all'approvazione del progetto di base esaminato e che accetta come quota di riferimento per l'accesso alle autorimesse, quella costituita dalla viabilità interna carrabile coperta e dalla quale si accede, tramite spazio a cielo scoperto, alle autorimesse stesse; • per le autorimesse fuori terra di tipo chiuso il sistema di aerazione naturale va integrato con un pianto di aerazione meccanica nei piani aventi numero di autoveicoli superiore a 250, ai sensi del punto 3.9.2 del D.M. 01/02/1986. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05i	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 01 VIABILITA' INTERNA AUTORIMESSE				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 01 VIABILITA' INTERNA AUTORIMESSE <ul style="list-style-type: none"> • le superfici di ventilazione siano ubicate a distanza reciproca non superiore a 40 mt; • sia realizzato, per l'intero sviluppo della viabilità interna, un impianto di evacuazione forzata di fumo e calore conforme alla norma UNI 9494-2; • le soglie dei vani di comunicazione fra i compartimenti e la viabilità dovranno avere un livello lievemente superiore (3-4 cm) a quello dei pavimenti contigui per evitare spargimento di liquidi da un compartimento all'altro; • i filtri a prova di fumo dovranno essere realizzati nel rispetto del punto 1.7 del DM 30/11/83; • gli impianti di protezione antincendio siano rispondenti a quanto previsto nel DM 20.12.2012. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A05j	COMPARTO C1 - AUTORIMESSE 12 A -12 B e 7				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO C1 - AUTORIMESSE 12 A -12 B e 7 <ul style="list-style-type: none"> • le comunicazioni con ambienti e locali di attività non soggette ai controlli antincendio (Nota prot. n. P55/4108 sott. 22/11 del 4/2/2000 e per quelle non elencate nel punto 3.5.3 del DM 1/2/1986 dovranno avvenire attraverso filtri a prova di fumo come definiti dal DM 30/11/1983; • nelle autorimesse di capacità superiore a 500 autoveicoli dovrà essere installato un impianto di estrazione meccanica comandato manualmente o automaticamente da apparecchiature di rivelazione continua di miscele infiammabili e di CO; • la riserva idrica a servizio dell'impianto idranti, dovrà avere una capacità tale da assicurare il funzionamento per 30' alle condizioni di portata (non inferiore a 120 l/min) e pressione (almeno 2 bar) per il funzionamento contemporaneo di almeno il 50% degli idranti installati nel compartimento avente capacità di parcheggio maggiore (nota prot P959/4108 sotto 22/2 del 29/7/2003); • i percorsi d'esodo, per il raggiuagimento di spazio esterno o luogo sicuro misurati dai punti interni dei posti auto, non dovranno essere superiori a m. 50; • siano rispettate le norme di cui al D.M. 1/2/86 e successive modificazioni ed integrazioni; • siano attuati gli impegni di progetto risultanti dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica presentati. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05l	COMPARTO C1 - AUTORIMESSA P2				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO C1 - AUTORIMESSA P2 <ul style="list-style-type: none"> • l'attività dovrà essere realizzata nel pieno rispetto del D.M. 1 febbraio 1986 ivi compresi eventuali aspetti di difformità non emersi nel corso della valutazione; • le due rampe a unico senso di marcia, in corrispondenza del proprio lato verso l'esterno, dovranno risultare "totalmente aperte" e protette esclusivamente da sistemi tipo "grigliato keller" o equivalenti anche in grado di assicurare la necessaria solidità; <p>Si precisa inoltre che la validità del presente parere è inderogabilmente subordinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'inaltro presso lo scrivente Comando, di un nuovo progetto che garantisca la soluzione delle difformità di cui ai punti 1 e 3 della comunicazione art. 10 bis Legge 241/90 effettuata da questo Comando con nota prot. 6178 del 26 gennaio 2017 che di seguito si riportano: • la superficie di ventilazione dei livelli denominati -1 e -2 non risulta distribuita uniformemente dal momento che oltre il 90% della stessa è attestata su un solo prospetto dell'edificio; • presenza di locali destinati ad impianti/apparecchiature elettriche privi di accesso indipendente. <p>Per quanto riguarda infine il tratto di viabilità esterna inglobato nel volume dell'autorimessa, caratterizzato da una luaghezza superiore a 100 metri e comunque privo di qualsivoglia comunicazione con quest'ultima, si precisa che è da considerarsi escluso dal presente parere.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05m	COMPARTO B1 - EDIFICIO MULTITENANT				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO MULTITENANT <ul style="list-style-type: none"> • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006 per l'attività Uffici. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05n	COMPARTO B1 - ALBERGO CON ANNESSE AUTORIMESSE				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - ALBERGO CON ANNESSE AUTORIMESSE <ul style="list-style-type: none"> • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 9.04.1994 per l'attività alberghiera; • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 1.02.1986 per le attività di autorimessa; 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05o	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 05				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 05 <ul style="list-style-type: none"> • le attività dovranno essere realizzate nel pieno rispetto del D.M. 1 febbraio 1986 e D.M. 22 febbraio 2006 ivi compresi eventuali aspetti di difformità non emersi nel corso della valutazione; • il locale ACEA posto al piano autorimessa livello - 2 dovrà avere accesso indipendente significando che il raggiungimento dello spazio scoperto antistante al locale medesimo dovrà avvenire con scala autonoma e non tramite corsia di manovra dell'autorimessa; • poiché gli edifici destinati ad uffici non sono di tipo isolato, come si evince dagli elaborati grafici inoltrati e dal parere di cui alla nota prot. 64855, in quanto strutturalmente non indipendenti dalla "PIASTRA" che risulta essere a tutti gli effetti un edificio/costruzione destinata ad altri usi, gli uffici in questione potranno essere al massimo di tipo 3; • tutte le scale del fabbricato siano del tipo "a prova di fumo" come previsto al punto 3.8 del D.M. 30.11.1983. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05p	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 06				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 06 <ul style="list-style-type: none"> • le attività dovranno essere realizzate nel pieno rispetto del D.M. 1 febbraio 1986 e D.M. 22 febbraio 2006 ivi compresi eventuali aspetti di difformità non emersi nel corso della valutazione; • la comunicazione tra il deposito n. 1, L-2, e la viabilità interna della "PIASTRA" dovrà essere eliminata o filtrata; • poiché gli edifici destinati ad uffici non sono di tipo isolato, come si evince dagli elaborati grafici inoltrati e dal parere di cui alla nota prot. 64855, in quanto strutturalmente non indipendenti dalla "PIASTRA" che risulta essere a tutti gli effetti un edificio/costruzione destinata ad altri usi, gli uffici in questione potranno essere al massimo di tipo 3; 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05q	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 04				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 04 <ul style="list-style-type: none"> • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006 per l'attività Uffici; • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 1.02.1986 per l'attività di autorimessa. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A05r	AUTORIMESSA P1				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	AUTORIMESSA P1 • le attività dovranno essere realizzate nel pieno rispetto del D.M. 1 febbraio 1986 ivi compresi eventuali aspetti di difformità non emersi nel corso della valutazione; • le due rampe a unico senso di marcia, in corrispondenza del proprio lato verso l'esterno, dovranno risultare "totalmente aperte" e protette esclusivamente da sistemi tipo "grigliato keller" o equivalenti anche in grado di assicurare la necessaria solidità; . • poiché l'autorimessa complessivamente prevede un parcheggio di più di 500 veicoli l'impianto di ventilazione meccanica sia realizzato sia ad estrazione che in immissione, comandato manualmente da un controllore sempre presente o automaticamente da apparecchiature di rivelazione continua di miscele infiammabili di CO. Le caratteristiche dell'impianto sono quelle descritte al punto 3.9.3 del D.M. 1 febbraio 1986; • i serramenti tagliafuoco posti a delimitazione dei compartimenti di piano siano a chiusura comandata automaticamente da rilevatori di fumo di prossimità; • l'area di manovra circostante la rampa aperta a servizio dei vari piani sia anch'essa dotata di superficie di ventilazione attestata all'esterno pari almeno ad 1/25 della superficie in pianta dell'area medesima. La validità del presente parere e' inderogabilmente subordinata all'inoltro presso lo scrivente Comando di un nuovo progetto che garantisca la soluzione della difformità di cui alla nota di questo Ufficio protocollo n. 6179 del 26 gennaio 2017 relativamente alla superficie del pozzo di luce su cui si prevede di attestare la rampa a servizio dei vari piani che appare inferiore al 30% della superficie della rampa medesima.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05s	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 03				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 03 rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006 per l'attività Uffici; • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 1.02.1986 per l'attività di autorimessa.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05t	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 02				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO CORTE 02 siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006 per l'attività Uffici.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05u	COMPARTO B1 - AUTORIMESSE				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - AUTORIMESSE siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 1.02.1986 per le attività di autorimessa.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05v	COMPARTO B1 - "" EDIFICIO TORRE 01				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - "" EDIFICIO TORRE 01 rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006, con esclusione del punto 5.3 per il quale è stata richiesta deroga; • sia concessa la deroga richiesta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 151/2011.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05w	COMPARTO B1 - "" EDIFICIO TORRE 02				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO TORRE 02 • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006, con esclusione del punto 5.3 per il quale è stata richiesta deroga; • sia concessa la deroga richiesta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 151/2011.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05x	COMPARTO B1 - "" EDIFICIO TORRE 03.				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO B1 - EDIFICIO TORRE 03 • siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 22.02.2006, con esclusione del punto 5.3 per il quale è stata richiesta deroga; • sia concessa la deroga richiesta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 151/2011.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05y	COMPUTO B1- AUTORIMESSE TORRI				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPUTO B1- AUTORIMESSE TORRI siano rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 1.02.1986 per le attività di autorimessa e il DM 22.02.2006 per gli aspetti relativi alle loro ubicazioni nell'ambito del complesso delle Torri.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A05z	COMPARTO A1- SALA CONFERENZE.				PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO prot. 13115 del 22/02/2017	COMPARTO A1- SALA CONFERENZE rispettate le misure di sicurezza di cui al DM 19.08.1996, con particolare riferimento alla distribuzione delle uscite di sicurezza nella galleria della sala conferenze.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A06	INTERO PROGETTO	555/OP/00 03814/2007	22/11/2017	STATO Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE	".....condizionato alla realizzazione degli interventi negli ambiti di specifico interesse già evidenziati ed alla possibile attuazione di ulteriori adeguamenti tecnici che dovessero rendersi necessari nella fase esecutiva del progetto."		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
A07a	INTERO PROGETTO	17001/72	21/11/2017	STATO GABINETTO DEL MINISTRO	Trasmissione PARERE PREFETTURA Ufficio Territoriale del Governatore Area seconda Raccordo Enti Locali - CTPVLP prot. 0410879 del 21/11/2017	<u>Parere della Commissione Tecnica Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo:</u> La Commissione, altresì, ha preso atto della nota della Commissione Impianti Sportivi del CONI, circa la fattibilità del progetto, che nel rispetto dei parametri indicati dalle norme Coni per le superfici destinate a parcheggio, ha confermato il <u>parere favorevole condizionato del 15.2.2017, subordinandolo anche all'ottenimento delle autorizzazioni e/o deroghe da parte delle Autorità competenti</u> , dei pareri degli Enti preposti con l'indicazione di eventuali misure alternative, nonché alla rispondenza al regolamento UEFA per la zona servizi e spogliatoi degli atleti. la Commissione ha confermato il parere preventivo favorevole al progetto ed alla concessione della deroga di cui all'art. 7 del D.M. 18.3.1996 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 22 dello stesso D.M., nonché all'attuazione delle aree di sicurezza e varchi di cui all'art. 8 bis, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni dettate dagli Organi e dai Componenti della Commissione Tecnica Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo , già riportate nei verbali del 21 febbraio e del 27 luglio 2017 e nelle note di riferimento allegate. La Commissione ha ribadito che il progetto, nella fase esecutiva, potrà comportare, a seguito di contestuali valutazioni, la necessità di ulteriori adeguamenti tecnici, al fine di assicurare idonee condizioni per garantire l'ordine, la sicurezza e l'incolumità pubblica, anche alla luce delle modifiche progettuali proposte.		
A07b	IMPIANTO SPORTIVO STADIO DELLA ROMA	0023/2016	15/02/2017	CONI COMMISSIONE IMPIANTI SPORTIVI	parere favorevole condizionato	Nello specifico, la fattibilità dell'intervento viene pertanto subordinata al rilascio delle autorizzazioni e/o deroghe e/o documenti di seguito indicati (voci C e D della richiamata nota del 25/11/16), che si riassumono qui di seguito, per completezza: C • Osservazioni che rimandano ad atti deliberativi di organismi terzi con relativi stanziamenti e/o decisioni procedurali, ovvero: 1.2 - 1.3 - 1.5: Pareri da parte della Conferenza dei Servizi e delle eventuali soluzioni che verranno approvate dalla Commissione di Vigilanza. D • Osservazioni che richiedono l'ottenimento di specifiche deroghe, ovvero: 1.6 - 1.7 - 1.8 - 2.1 - 2.6: Ottenimento delle deroghe da parte delle Autorità competenti e eventuali pareri degli Enti preposti (Conferenza dei Servizi, Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico Spettacolo ecc.) e della indicazione di eventuali misure alternative. La Commissione rammenta che, come indicato nella nota del 24/11/16 da parte della Soc. Eurnova, in riscontro alla nota CONI n. 343, dovrà essere prodotta altresì la deroga relativamente al punto 2.6. Si ribadisce che l'efficacia del presente Parere è subordinata all'esito favorevole della Conferenza dei Servizi ed alla concessione delle deroghe ed all'acquisizione degli altri pareri necessari di cui si attende l'emissione da parte degli Enti preposti (precedenti voci C e D). Si raccomanda altresì il recepimento delle osservazioni formulate dalla F. I.G.C. alla lett. E. della citata nota del 25/11/16		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A07c						<p>(Punti sopra menzionati e riportati nella nota del CONI del 31/05/2016:</p> <p>1. AREE ESTERNE ED ACCESSIBILITA'</p> <p>1.2. le modalità di valutazione e calcolo con le quali è stato previsto l'arrivo del 50% degli spettatori con trasporti pubblici non sono evidenziate; tale calcolo delle aree a parcheggio presuppone comunque la contemporanea realizzazione delle opere infrastrutturali di collegamento su gomma e su ferro ipotizzate nel progetto;</p> <p>1.3. nel permesso di costruire dello stadio non è prevista la realizzazione di tutte le aree a parcheggio necessarie al corretto funzionamento dell'impianto;</p> <p>1.5. non sono dettagliate le modalità di controllo e quelle relative alla sicurezza per l'anello veicolare interrato "ring road" che prevede l'utilizzo da parte di diverse categorie di utenti ed elevata mobilità veicolare; è necessario verificare la rispondenza normativa anche per le altezze della ring road, per gli aspetti inerenti l'accesso ed il transito dei mezzi di soccorso, nonché la rispondenza a tutti i criteri normativi vigenti. Tali aspetti, tra gli altri, dovranno essere oggetto di parere favorevole da parte delle Autorità competenti;</p> <p>1.6. le aree riservate per il pubblico locale non sono previste secondo quanto richiesto dal D.M. 18/03/96 e s.m.i.;</p> <p>1.7. l'area a servizio dell'impianto per il settore ospiti non è conforme al D.M. 18/03/96 e s.m.i. in quanto, tra l'altro, la stessa non è in piano e contiene parcheggi;</p> <p>1.8. la capienza dei singoli settori spettatori (escluso quello ospiti) risulta superiore a 10.000 posti (limite posto dal D.M. 18/03/96 e s.m.i.;</p> <p>2. TRIBUNE, SPAZI E SERVIZI DI SUPPORTO PER GLI SPETTATORI</p> <p>2.1. come sopra indicato la capienza dei singoli settori (escluso quello ospiti) risulta superiore a 10.000 posti (limite posto dal D.M. 18/03/96 e s.m.i.);</p> <p>2.6. sono presenti, negli smistamenti sulle tribune, alcuni passaggi inferiori a ml 1,20;</p> <p>PUNTI DELLA NOTA CONI DEL 25/11/2016:</p> <p>E- Osservazioni che sono state formulate dalla FIGC, a cui non sono state date risposte adeguate, o che comunque richiedono ulteriori e più puntuali precisazioni della nota F.I.G.C.:</p> <p>1) La Commissione conferma di rimanere in attesa di indicazioni in merito, come da richiesta della F.I.G.C.</p> <p>2) La Commissione prende atto della soluzione presentata.</p> <p>3) Si fa riferimento a quanto sopra richiesto alla categoria C della presente nota.</p> <p>4) Si fa riferimento a quanto già richiesto dalla Commissione ai punti 1.6, 1.8 e 2. 1 in merito alla necessità di deroghe.</p> <p>5) Si fa riferimento a quanto sopra richiesto alla categoria C della presente nota.</p> <p>6) Si fa riferimento a quanto sopra richiesto alla categoria C della presente nota.</p> <p>7) La Commissione conferma la raccomandazione dell'ottemperanza del progetto alle vigenti Norme UEFA</p>		
A07d	INTERO PROGETTO	DICA 0024501	06/12/2017	STATO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in CdS	Trasmissione PARERE PREFETTURA Ufficio Territoriale del Governo Area seconda Raccordo Enti Locali - CTPVLP prot. 0433175 del 06/12/2017	<p>si conferma che, nella seduta della Commissione Tecnica Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del 20.11.2017, è stato preso atto del parere della Commissione Impianti Sportivi del CONI, reso con nota prot. n. 217 AM/cc. POS. N. 0023/2016, in data 19.10.2017</p> <p>DETTO PARERE RIBADISCE QUANTO RIPORTATO NEL SOPRA MENZIONATO PARERE DEL 15/02/17</p>		
A08	INTERO PROGETTO	DICA 0023572	22/11/2017	STATO Ministero Infrastrutture e Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture i sistemi informativi e statistici	PARERE FAVOREVOLE con le raccomandazioni riportate nelle note n. 5543 del 01/08/2017 e n. 10747 del 21/11/2017	<p>Le raccomandazioni riportate non sono relative a vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ma sono rappresentate per la migliore tutela dell'interesse pubblico.</p> <p>Nota prot. 10747 del 21/11/2017 della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza delle infrastrutture stradali:</p> <p>questa Direzione esprime il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento, con le seguenti raccomandazioni finalizzate ad agevolare e migliorare, attraverso la separazione, i flussi di traffico generati dallo stadio che interessano l'A90 (GRA):</p> <p>1) Realizzazione di una rampa che dalla Via Ostiense si immette sulla nuova viabilità Via del Mare -Ostiense, per i veicoli provenienti da Ostia direzione roma, in modo da facilitare il flusso proveniente dal GRA in carreggiata interna e diretto a Roma.</p> <p>2) Realizzazione , in carreggiata interna dell'A90 il prolungamento con la separazione fisica di 300 metri della corsia di decelerazione dello svincolo Via del Mare-Ostiense in modo da anticipare la selezione del flusso in uscita da quello dell'asse principale. Tale intervento sarà assicurato nell'ambito delle risorse di cui al Contratto di Programma Mit-Anas Spa anche a valere sulle risorse di cui al successivo periodo.</p> <p>Si rappresenta, altresì, che questa Direzione, in via cautelativa, come comunicato con nota n. 529 del 24 gennaio 2017, manterrà le risorse economiche già stanziare sul Contratto di programma Mit-Anas Spa, che potranno essere utilizzate, anche, per la realizzazione del tronco autostradale, di circa 700/800 metri e del nuovo svincolo "Parco de' Medici", qualora in fase di esercizio dello Stadio (Business Park) si dovesse presentare una maggiore esigenza di mobilità nell'area rispetto alle previsioni progettuali.</p>		LE OPERE DOVRANNO ESSERE INSERITE NELLA VARIANTE

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
A09	Via del Mare /Ostiense- GRA	CDG-0586149-P	20/11/2017	STATO ANAS	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI assunto dal Min.Inf. E Trasp. Al prot.10697 del 20/11/2017	<p>si prescrive:</p> <p>1) Realizzare una rampa che dalla Via Ostiense si immette sulla nuova viabilità Via del Mare -Ostiense, per i veicoli provenienti da Ostia direzione Roma, in modo da facilitare il flusso proveniente dal GRA in carreggiata interna e diretto a Roma. In tale modo si anticipa la separazione delle correnti di traffico in direzione stadio (vedi schema planimetrico allegato) con lo scopo di ridurre il traffico nel tronco di scambio esistente. La realizzazione di tale nuova rampa è possibile appena superato il cavalcavia del GRA, ad una congrua distanza dai precedenti punti di sbocco, in maniera tale che le manovre siano leggibili e facilmente segnalate.</p> <p>2) Realizzare, in carreggiata interna dell'A90 il prolungamento e la separazione fisica di 300 metri della corsia di decelerazione dello svincolo Via del Mare-Ostiense in modo da anticipare la selezione del flusso in uscita da quello dell'asse principale, con lo scopo di mitigare le criticità evidenziate dallo studio di traffico effettuato. Le opere previste ai punti 1 e 2 dovranno essere inserite nell'ambito infrastrutturale del progetto generale.</p>		

Copia

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B00	UNICO	597721	23/11/2017	REGIONE LAZIO Il Rappresentante Unico in CdS	favorevole nel rispetto delle prescrizioni e condizioni partitamente espressi per ciascuno dei pareri citati	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni (n.5 Pareri) Area Bacini Idrografici Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche Direzione DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Area Commercio e Servizi al Consumatore ENTE REGIONALE ROMA NATURA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA' Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS PROT 0571520 del 13-11-2017 0571597 del 13-11-2017 0571669 del 13-11-2017 0571692 del 13-11-2017 0571726 del 13-11-2017 0588021 del 20-11-2017 0597661 del 23-11-2017 0588807 del 20-11-2017 0560415 del 6-11-2017 0594643 del 22-11-2017 0597609 del 23-11-2017 0597560 del 23-11-2017		
B01a	opere temporanee relative alla strada di cantiere	571520	13/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni	Nulla Osta ai fini tecnico – idraulici Conferma N.O. prot. n. 33241 del 24.01.2017	Resta confermato, altresì, che il progetto approvato dall'Area scrivente con la nota sopra indicata costituisce punto di riferimento per la successiva progettazione esecutiva da elaborare come di seguito rappresentato: • il valore del franco idraulico rispetto all'intradosso dell'attraversamento temporaneo di progetto, dovrà risultare pari al valore minimo di 1,00 metro incrementato dalle dimensioni di eventuali materiali galleggianti trasportati dalla corrente di piena, per come disposto al punto 5.1.2.4 del testo aggiornato delle norme tecniche per le costruzioni, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 LE PRESCRIZIONI INDICATE NELLA NOTA prot. n. 33241 del 24.01.2017 CONFERMATE SONO UGUALI A QUELLE DELLE ALTRE OPERE E VENGONO DI SEGUITO RIPORTATE IN UNICA FORMA AD ECCEZIONE DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE CHE PER QUESTA OPERA E' PARI A 20% DELL'OPERA STESSA		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B01b	attraversamento ciclo – pedonale	571597	13/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni	Nulla Osta ai fini tecnico – idraulici Conferma N.O. prot. n. 33293 del 24.01.2017	Resta confermato, quindi, che le predette condizioni e prescrizioni dettate dall'Area scrivente costituiscono punto di riferimento per la successiva progettazione esecutiva da elaborare in conformità al progetto approvato con la nota prot. n. 33293 del 24 gennaio 2017 sopra richiamata. LE ULTERIORI PRESCRIZIONI INDICATE NELLA NOTA prot. n. 33293 del 24.01.2017 CONFERMATE SONO UGUALI A QUELLE DELLE ALTRE OPERE E VENGONO DI SEGUITO RIPORTATE IN UNICA FORMA AD ECCEZIONE DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE CHE PER QUESTA OPERA E' PARI A 5% DELL'OPERA STESSA		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B01c	impianto idrovoro	571669	13/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni	Nulla Osta ai fini tecnico – idraulici Conferma N.O. prot. n. 33263 del 24.01.2017	Resta confermato, altresì, che il progetto approvato dall'Area scrivente con la nota sopra indicata costituisce punto di riferimento per la successiva progettazione esecutiva da elaborare come di seguito rappresentato: • lo scavo a cielo aperto per l'alloggiamento delle tubazioni di scarico dell'impianto idrovoro – da eseguirsi in golena ed a cavaliere sul rilevato arginale - dovrà essere tenuto aperto il tempo minimo necessario a consentire le lavorazioni previste e, quindi, a lavori ultimati, dovrà essere immediatamente richiuso e ripristinato con materiale idoneo a tenere argilloso. Nel punto interessato dallo scarico delle acque dovrà essere realizzata una massicciata di rivestimento antierosione composta da massi posta a protezione sia della sponda sia del letto del fiume, che costituisce anche scanno di imbasamento di appoggio di terminali delle tubazioni di scarico, tagliate a becco di flauto. Al di sotto di tale massicciata dovrà essere disposto un "tessuto non tessuto" idoneo ad impedire il passaggio del materiale fino, utilizzato per la riprofilatura della sponda. Le modalità realizzative di detti interventi dovranno essere eseguite con le caratteristiche geometriche e dimensionali previste nello schema di progetto allegato LE ULTERIORI PRESCRIZIONI INDICATE NELLA NOTA prot. n. 33263 del 24.01.2017 CONFERMATE SONO UGUALI A QUELLE DELLE ALTRE OPERE E VENGONO DI SEGUITO RIPORTATE IN UNICA FORMA AD ECCEZIONE DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE CHE PER QUESTA OPERA E' PARI A 5% DELL'OPERA STESSA. INOLTRE FA MENZIONE ALLA SEGUENTE PRESCRIZIONE DI CUI ALLA NOTA prot. 640191 del 22.12.16 (in assenza della quale la valenze del parere è inoperante): Opere di scarico Impianto idrovoro e altre eventuali opere di scarico; lo scavo previsto per l'alloggiamento delle tubazioni di scarico in golena deve essere di tipo temporaneo, al termine dell'alloggiamento è necessario ripristinare lo stato ante-operam della golena, in quanto vige il divieto dell'alterazione del profilo della sezione dell'alveo naturale dei corsi d'acqua ai sensi R.D. 523/1904		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B01d	messa in sicurezza del fosso Vallerano	571692	13/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni	Nulla Osta ai fini tecnico – idraulici Conferma N.O. prot. n. 33353 del 24.01.2017	<p>Resta confermato, altresì, che il progetto approvato dall'Area scrivente con la nota sopra indicata costituisce <u>punto di riferimento per la successiva progettazione esecutiva</u> da elaborare come di seguito rappresentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esiguità dei franchi idraulici agli intradossi degli attraversamenti della via Ostiense e della Ferrovia Roma – Lido dovranno essere adeguati con l'attuazione di ogni accorgimento tecnico atto a migliorare in termini di sicurezza i franchi medesimi nelle relative sezioni idrauliche di attraversamento. <p>LE ULTERIORI PRESCRIZIONI INDICATE NELLA NOTA prot. n. 33353 del 24.01.2017 CONFERMATE SONO UGUALI A QUELLE DELLE ALTRE OPERE E VENGONO DI SEGUITO RIPORTATE IN UNICA FORMA AD ECCEZIONE DELL'IMPORTO DELLA FIDEIUSSIONE CHE PER QUESTA OPERA E' PARI A 5% DELL'OPERA STESSA.</p> <p>INOLTRE FA MENZIONE ALLA SEGUENTE PRESCRIZIONE:</p> <p>Si richiede di considerare, nella successiva fase di progettazione, quanto già ricontenuto nella nota n° 640191 del 22/12/2016 riguardo all'esiguità dei franchi agli intradossi degli attraversamenti della Via Ostiense e della Ferrovia Roma-Lido; a tal uopo si invita a predisporre ogni accorgimento tecnico atto a migliorare i franchi in questione.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B01e	pontili est ed ovest	571526	13/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni	Nulla Osta ai fini tecnico – idraulici Conferma N.O. prot. n. 33283 del 24.01.2017	<p>Resta confermato, quindi, che le predette condizioni e prescrizioni dettate dall'Area scrivente costituiscono <u>punto di riferimento per la successiva progettazione esecutiva</u> da elaborare in conformità al progetto approvato con la nota prot. n. 33283 del 24 gennaio 2017 sopra richiamata</p> <p>LE PRESCRIZIONI INDICATE NELLA NOTA prot. n. 33283 del 24.01.2017 CONFERMATE SONO UGUALI A QUELLE DELLE ALTRE OPERE E VENGONO DI SEGUITO RIPORTATE IN UNICA FORMA AD ECCEZIONE DELL'IMPORTO DELLA FIDEIUSSIONE CHE PER QUESTA OPERA E' PARI A 5% DELL'OPERA STESSA</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B01f	opere temporanee relative alla strada di cantiere attraversamento ciclo – pedonale impianto idrovoro messa in sicurezza del fosso Vallerano pontili est ed ovest			REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Concessioni	Prescrizioni note prot. 0033241; 0033293, 0033263, 0033353, 0033283 del 24.01.2017	<p>I nulla-osta ai fini tecnico – idraulici rilasciati ad eseguire le opere sopra richiamate– così come meglio identificate negli elaborati depositati all'interno della Conferenza dei Servizi de qua, con le modalità meglio descritte nella documentazione tecnica – relazionale prodotta, sono da intendersi vincolati all'<u>osservanza sia delle condizioni d'obbligo sopra stabilite, che al rispetto delle particolari condizioni di carattere tecnico – idrauliche ed amministrative di seguito richiamate</u>, contenute nei pareri rilasciati il 24 gennaio 2017 (prot. Regione Lazio nn. 0033241; 0033293, 0033263, 0033353, 0033283) e confermate da ciascuno dei nulla osta sopra riportati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'intervento proposto, dovrà essere realizzato con le modalità descritte ed illustrate negli elaborati tecnici prodotti ed in quelli conservati in atti che costituiscono parte integrante della presente autorizzazione; 2. è assolutamente vietato l'estrazione di materiale dall'alveo ed il trasporto a discarica del materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo; 3. le opere consentite, dovranno essere tutte eseguite previa comunicazione scritta alla scrivente, comprensiva dei dati identificativi della ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e del/i Collaudatore/i; 4. l'esecutore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà redigere un idoneo progetto inerente alla modalità di svolgimento delle lavorazioni che sarà oggetto di separata autorizzazione idraulica e di cui farà parte anche il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 che tenga conto anche del rischio connesso all'inondazione del fiume Tevere ed al consequenziale possibile allagamento delle aree interessate dal cantiere che potrà essere oggetto di integrazioni, modifiche e prescrizioni a semplice richiesta della Scrivente. Il Piano di Sicurezza e coordinamento sarà redatto in forma tale da ricomprendere tutte le fasi, anche relative all'allestimento delle opere provvisorie, all'interno del quale venga evidenziato il rischio idraulico a cui le opere e le maestranze di cantiere sono sottoposte in termini di pericolo da piena fluviale, e le relative misure cautelative. L'esecuzione di quanto previsto al presente punto consentirà l'esecuzione degli interventi nel periodo maggio-settembre, eventualmente estendibile in periodi di portata compatibile con le condizioni di sicurezza; 5. ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, dovrà essere predisposto apposito piano di evacuazione delle maestranze e mezzi d'opera utilizzati per la realizzazione delle opere in parola. Il piano di evacuazione dovrà essere relazionato ad uno stato di allarme dipendente dai livelli di piena raggiunti dal Fiume nel tratto a monte. Tali livelli dovranno essere individuati, o da un sistema direttamente approntato dall'esecutore, o tramite un collegamento con il sistema di preallarme (servizio di piena) gestito dalla Sala Operativa del Centro Funzionale della Regione Lazio, che cautelativamente potrà essere riferito anche a previsioni meteorologiche avverse. Il piano dovrà tra l'altro contenere indicazioni sulle modalità tecniche e procedurali scelte per la realizzazione dei sistemi di allerta, i tempi e le modalità di evacuazione delle macchine e mezzi d'opera e i sistemi di interdizione all'accesso all'alveo in casi di situazioni di pericolo. Detto piano di evacuazione dovrà essere inviato alla Scrivente prima dell'inizio dei lavori; 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B01g						<p>6. nel corso dei lavori potranno essere prescritte, ad insindacabile giudizio di questa Autorità idraulica, nuove condizioni limitative ad integrazione o variante di quelle già autorizzate, in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche;</p> <p>7. l'esecutore, fino al momento del collaudo ed il concessionario successivamente al collaudo ed alla presa in consegna dell'opera finita dovranno provvedere al periodico controllo e manutenzione di ogni parte che costituisce l'opera, secondo il piano di manutenzione dell'opera che dovrà essere prodotto prima dell'inizio dei lavori e che potrà essere oggetto di integrazioni, modifiche e prescrizioni a semplice richiesta della Scrivente anche successivamente alla messa in esercizio dell'attraversamento;</p> <p>8. questa Autorità idraulica si ritiene sin da ora sollevata da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, anche se determinati da piene del fiume, ordinarie e/o eccezionali;</p> <p>9. degli eventuali danni arrecati alle opere idrauliche ed alle relative pertinenze, risponderà direttamente l'esecutore e/o il Concessionario, con l'impegno all'immediato ripristino a propria cura e spese e secondo le direttive dell'Autorità Idraulica;</p> <p>10. prima dell'effettivo inizio dei lavori in argomento dovrà provvedersi all'invio di una polizza fidejussoria a garanzia ed a tutela delle pertinenze idrauliche del Fiume Tevere per un importo pari al (20/5% a seconda dell'opera) dell'importo a base d'asta dei lavori di che trattasi in favore della Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, valida per tutta la durata dei lavori e per anni due successivi dalla data del certificato di collaudo, con rinnovo tacito se non diversamente ordinato dalla Regione Lazio;</p> <p>11. è vietato in modo assoluto alterare in qualunque maniera, lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la convenienza all'uso, cui sono destinati gli argini e loro accessori, le golene, le sponde, i manufatti e qualunque opera nell'alveo del fiume Tevere;</p> <p>12. l'esecutore prima ed il concessionario dopo, sono obbligati ad osservare rigorosamente tutte le norme e prescrizioni contenute nelle leggi e regolamenti sulla polizia e disciplina delle acque pubbliche, nonché le disposizioni in materia di igiene e sicurezza pubblica;</p> <p>13. qualora l'esecutore, esegua opere in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche – fluviali stabilite con il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, o comunque non autorizzate si procederà alla verbalizzazione dei fatti contestati ed a comunicare la notizia di reato all'Autorità Giudiziaria;</p> <p>14. al termine dei lavori, l'esecutore dovrà trasmettere a questa Autorità Idraulica elaborati grafici e descrittivi as-built ed il certificato di collaudo dei lavori, a firma di tecnico abilitato, nel quale si attesti tra l'altro che le opere sono state eseguite in conformità alle modalità d'intervento indicate in progetto;</p> <p>15. l'esecutore si impegna a salvaguardare la Regione Lazio da ogni responsabilità Civile e penale per danni, persone e cose che, in dipendenza della realizzazione delle opere, anche in corso di esecuzione, possano verificarsi, rimanendo solo ed unico responsabile nei confronti di terzi;</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B01h						<p>16. per l'esercizio delle proprie funzioni, il personale idraulico ha libero accesso in qualunque ora del giorno e della notte nella zona interessata dai lavori;</p> <p>17. il personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale, vigilerà sul puntuale rispetto delle disposizioni sopra impartite.</p> <p>LA PRESCRIZIONE N.11 NON E' STATA RIPORTATA PER L'OPERA MESSA IN SICUREZZA DEL FOSSO VALLERANO</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B02a		588021	20/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Bacini Idrografici	parere favorevole di ammissibilità idraulica a valere come Nulla Osta ai soli fini idraulici	<p>Seguono le seguenti prescrizioni in parte già espresse nel parere n°1700 del 19.01.2017, che si ribadiscono nel presente parere, ne formano parte integrante e che dovranno essere PRESENTATE preventivamente della fase esecutiva a questa Autorità idraulica regionale :</p> <p>1. la proprietà Eurnova prima delle varie fasi di cantierizzazione dovrà redigere uno specifico piano di emergenza, con il supporto della Protezione Civile ed il collegamento con la Sala Operativa, in cui siano evidenziate le procedure per la messa in sicurezza dei siti determinate da eventuali allagamenti derivanti da piene eccezionali del fiume Tevere, che dovrà contenere inoltre le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione delle comunicazioni pervenute dall'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale e della Regione Lazio in caso di preallarme per eventuali piene eccezionali; - comunicazione immediata di qualunque variazione di recapito dei Responsabili della sicurezza agli Uffici di Protezione Civile del Comune di Roma e della Regione Lazio; - disposizione di una simulazione dell'evacuazione e dei conseguenti sistemi di allerta in caso di piene eccezionali, prima dell'inizio dell'esercizio delle lavorazioni in questione, al fine di testare la bontà e l'efficienza dei sistemi di sicurezza realizzati per l'incolumità pubblica e privata; - predisposizione di apposita cartellonistica di sicurezza idraulica; - limitazione temporale delle persone, con piano di evacuazione in accordo con il Piano di Protezione Civile Comunale e Regionale; - il piano di emergenza dovrà formare parte integrante del piano di sicurezza della struttura redatto ai sensi del D.L.81/2008 e s.m.i. <p>2. la proprietà Eurnova dovrà verificare in fase d'esecuzione la consistenza delle arginature nel tratto del fiume Tevere (sx idraulica - tratto inizio via Ostiense a valle del depuratore Acea) anche con sistemi di monitoraggio composti da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilievi piano-altimetrici, indagini geognostiche e geoelettriche sulle arginature esistenti; - piezometro, avente lo scopo di misurare il carico idraulico di una falda ad una certa profondità; - assessimetri monitoraggio di eventuali cedimenti del terreno e valutazione delle deformazioni del terreno; - inclinometri spostamenti differenziali tra il corpo arginale e il terreno di fondazione. <p>3. gli interventi finalizzati al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, oltre al predimensionamento delle vasche di laminazione contenute nella relazione Idrologica-Idraulica, non risulta, tra gli elaborati esaminati, il definitivo dimensionamento delle vasche con le relative superfici territoriali ad esse afferenti. In particolare, nelle fasi successive, dovrà essere chiarita la corrispondenza tra i volumi idrici associati alle aree dei comparti (comparti A1, B1, C1, aree a verde, parcheggi, viabilità, ecc.) rispetto ai valori di stima del predimensionamento. Di quest'ultimo valore dovrà essere chiarito se comprensivo anche di tutte le aree destinate a parcheggio</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B02b	Ponte ciclopedonale sul fiume Tevere					<p>4. Ponte ciclopedonale sul fiume Tevere; la proprietà Eurnova dovrà eseguire una verifica di dettaglio delle pile in alveo con massima piena, e una loro verifica di distanza dal corpo arginale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pila del ponte prevista in prossimità dell'argine in sx idraulica (8 m) e pila in dx idraulica con interferenza del deflusso canale Acea; - presenza delle pile di appoggio in alveo di piena. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B02c	Impianto idrovoro					<p>5. Impianto idrovoro con raccolta e convogliamento delle acque piovane;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraversamento delle tubazioni dell'idrovoro a servizio dello Stadio di Tor di Valle e interferenze con la sommità arginale e golenale; - il progetto dovrà in fase esecutiva essere adeguato e conforme con i dettami normativi di cui agli artt. 96, 97 e 98 del R.D. n. 523 /1904, - durante le operazioni di scavo per l'alloggiamento di scarico dell'impianto idrovoro – da eseguirsi in golena ed a cavaliere sul rilevato arginale – dovrà essere tenuto aperto il tempo minimo necessario a consentire le lavorazioni previste e, quindi, a lavori ultimati, dovrà essere immediatamente richiuso e ripristinato con materiale argilloso; - dovrà essere realizzata una massicciata di rivestimento antierosione composta da massi, posta a protezione sia della sponda sia del letto del fiume, che costituisce anche scanno di imbasamento di appoggio di terminali delle tubazioni di scarico, facendogli assumere la forma a becco di flauto. Al di sotto di tale massicciata dovrà essere disposto un "tessuto non tessuto" idoneo ad impedire il passaggio di materiale fino; - all'interno delle Fasce A e B è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità, che documenti l'assenza dei suddetti fenomeni e delle eventuali modifiche alle suddette caratteristiche, da sottoporre all'Autorità competente. <p>Lo studio di compatibilità idraulica, deve identificare e quantificare gli effetti dell'intervento in progetto sul corso d'acqua rispetto alle condizioni fisiche e idrologiche precedenti alla realizzazione dello stesso. Gli effetti principali da considerare sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche indotte sul profilo in sviluppo di piena; • riduzione della capacità di invaso dell'alveo; • interazioni con le opere di difesa idrauliche (opere di sponda e argini) esistenti, • opere idrauliche in progetto nell'ambito dell'intervento; • modifiche indotte sull'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo di inciso e di piena; • modifiche indotte sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche della regione fluviale; • condizioni di sicurezza dell'intervento rispetto alla piena. <p>Le distanze minime previste dalla Normativa vigente e verifica dell'influenza delle tensioni trasmesse al terreno dalle nuove strutture al corpo arginale.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B02d	Sistemazione idraulica del fosso Vallerano					<p>6. Sistemazione idraulica del fosso Vallerano</p> <p>All'interno delle fasce fluviali e delle aree a rischio idraulico ed idrogeologico è consentita la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico purché compatibili con le condizioni di assetto idraulico e/o geomorfologico definite dal PAI e non altrimenti localizzabili (art. 46 comma 1 NTA).</p> <p>La normativa di riferimento per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del fosso di Vallerano è rappresentata dal R.D. 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e dalla legge 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e ss.mm.ii. che disciplinano le modalità, specifiche tecniche e gestionali delle aree a rischio idraulico, le opere idrauliche e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.</p> <p>La sopraelevazione degli argini, così come la realizzazione di qualsiasi opera idraulica riguardante le sponde e le golene, devono rispondere ad un progetto unitario, approvato dalla competente autorità idraulica con una Direzione dei Lavori unitaria (Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Suolo – Area Bacini Idrografici) e con un collaudo ancora unitario. "Di tanto anche alla luce dei principi regolanti la costruzione delle opere idrauliche, la sicurezza idraulica e le responsabilità che gravano sull'Autorità Idraulica, per la sua funzione di custode di opere ex lege pericolose (art. 2051 ed art. 2043 del codice civile)".</p> <p>La proprietà Eurnova dovrà in fase di esecuzione dell'intervento effettuare una verifica idraulica e strutturale di dettaglio delle infrastrutture presenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tratto finale del fosso Vallerano con la confluenza con il fiume Tevere – attraversamento dell'Ostiense – ponte Romano – collettore basso di sinistra – collettore Cecchignola - ponte della ferrovia, rappresentata dal livello di rigurgito del fiume Tevere in concomitanza con la piena duecentennale del Vallerano; • potenziale ostruzione delle luci dei ponti, attraversamenti di via Cristoforo Colombo, via Severino Delogu, via della Grande Muraglia, via dell'Oceano Indiano, ed altri – in relazione ai franchi di sicurezza; • laminazione dell'onda di piena attraverso l'area di espansione naturale a monte del progetto che consente una riduzione del picco di piena da un minimo del 10% in condizioni di espansione non regolata a valori ben maggiori in caso tale area venga dotata di strumenti di regolazione; • verifica della sensibilità della scabrezza effettuata coi massimi livelli, nei nodi critici del progetto in caso di aumento del coefficiente di Manning verificando l'impatto sui franchi di sicurezza; • tratto del fosso di Acquacetosa con la confluenza del fosso Vallerano con relative paratoie; • adeguamento degli argini di progetto sugli argini già esistenti. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B02e	Viabilità					<p>7. Viabilità La proprietà Eurnova dovrà in fase di esecuzione valutare le:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con infrastrutture esistenti (sistemi fognari della città, il "Basso di Sinistra" ed il "Collettore Cecchignola" che rappresentano importanti criticità). • interferenza con l'argine maestro in sx idraulica del fiume Tevere. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B02f	Opere provvisionali					<p>8. Opere provvisionali - Dovranno essere analizzate e valutate in fase di progettazione esecutiva (ponte Bailey sul fiume Tevere)</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B02g						<p>9. le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone prive di vegetazione spontanea di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e la viabilità provvisoria; alla conclusione dei lavori, dette aree e le piste temporanee dovranno essere celermente e completamente liberate, al fine di ripristinare l'originaria funzionalità pedologica e agronomica ed il precedente assetto vegetazionale;</p> <p>10. dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione ambientale in quanto l'intervento ricade entro il perimetro del corridoio ambientale del fiume Tevere e del corridoio fluviale del fosso di Vallerano (corridoi fluviali e i corridoi ambientali del reticolo idrografico). Nell'area oggetto di studio l'area del Tevere è definito corridoio ambientale, mentre i fossi di Vallerano e della Magliana corridoi fluviali. Nei punti di confluenza tra i corridoi sono vietate alcune attività per una fascia di 150 metri per lato dai cigli di sponda (riempimento dei piccoli bacini naturali e manomissione della loro vegetazione riparia ed igrofila; ripopolamento ittico con specie alloctone; ricerca di acque sotterranee; realizzazione di opere che riducano la superficie permeabile; taglio della vegetazione ripariale se non finalizzata a garantire il buon regime delle acque. Inoltre le infrastrutture viarie e ferroviarie, che comportino l'attraversamento del corridoio, devono essere realizzate su pile e compensato con la realizzazione di "isole di naturalità");</p> <p>11. durante i lavori dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in apposite aree dedicate e opportunamente attrezzate per impedire eventuali sversamenti di sostanze inquinanti;</p> <p>12. per quanto riguarda le dispersioni delle polveri prodotte durante la fase di scavo, demolizione, passaggio dei mezzi, ecc., dovranno essere contenute e controllata mediante la bagnatura continua delle piste e delle aree di cantiere soprattutto nelle giornate più afose e ventose. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti adeguatamente dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde;</p> <p>13. per quanto concerne i rumori causati dai lavori di sbancamento, dagli scavi, dalle demolizioni e dalla necessità di movimentare i materiali nell'ambito del cantiere, essi dovranno essere limitati alle ore diurne per ridurre al massimo il disagio;</p> <p>14. i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere dovranno essere avviati a smaltimento, in conformità alle leggi vigenti in materia, escludendone il deposito temporaneo presso l'area d'intervento;</p> <p>15. gli interventi sulla vegetazione per l'adeguamento delle strutture arginali dovranno essere di tipo selettivo, al fine di garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli ambienti adiacenti; in particolare per specie vegetali da tutelare, per cui sia indispensabile l'espianto, dovrà essere garantito il reimpianto in siti prossimi all'area di intervento e pertinenti all'autoecologia delle specie da trapiantare;</p> <p>16. nel corso dei lavori, tutti gli esemplari di specie arbustive/arboree eventualmente presenti lungo i tratti d'intervento, saranno radicati e, ove possibile, sostituiti con specie coerenti con il contesto vegetazionale locale;</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B02h						<p>17. questa Direzione regionale si ritiene sin da ora sollevata da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza della costruzione e dell'esercizio dell'opera di cui trattasi, anche se determinati da piene del fiume Tevere, ordinarie o eccezionali;</p> <p>18. su tutte le opere idrauliche eseguite la Direzione Regionale "Area Vigilanza" dovrà esercitare, in modo unitario e sinergico con gli uffici di Protezione civile, l'attività di polizia idraulica, pronto intervento e servizio di piena secondo procedure autonome e testate sui parametri di riferimento vigenti sul bacino idrografico del Tevere;</p> <p>19. dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori, con i relativi nominativi e recapiti dei Responsabili delle attività di cantiere;</p> <p>20. dovrà essere trasmesso a questa Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo il certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, nel quale si attesti tra l'altro che le opere idrauliche sono state eseguite in conformità alle modalità d'intervento indicate in progetto;</p> <p>21. questa Direzione Regionale per mezzo dei propri funzionari eserciterà le funzioni di "Alta" Vigilanza per la verifica e il controllo dei lavori di realizzazione degli argini dei fossi di Vallerano e Acquacetosa;</p> <p>22. nel corso dei lavori potranno essere prescritte, ad insindacabile giudizio della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nuove condizioni limitative ad integrazione o variante di quelle già autorizzate, in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche;</p> <p>23. ad avvenuta realizzazione delle opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, dovrà essere inviato il certificato di collaudo all'Autorità Idraulica regionale in indirizzo, in modo tale che la Regione Lazio (con relativo approfondimento e/o aggiornamento di studi, e relativa documentazione) trasmette all'Autorità di Bacino la richiesta di ridefinizione del perimetro delle zone già soggette a rischio ed alla loro eventuale declassificazione (art. 43 comma 5 del PAI)</p> <p>Il presente Parere di Ammissibilità Idraulica, avente validità quale Nulla Osta Idraulico, si riferisce rigorosamente al progetto prodotto. Eventuali varianti, di qualsiasi consistenza, dovranno prima della loro esecuzione, essere riproposte alle valutazioni della scrivente Direzione Regionale, che si riserva la facoltà di vigilare in fase esecutiva.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B03		33231	24/01/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Parere ai sensi D.G.R. 445/2009 "Nulla osta con condizioni"	<p>1. Sia acquisita la formale dichiarazione del gestore del servizio idrico integrato Acea Ato 2 Spa, circa la possibilità di soddisfare i fabbisogni idropotabili previsti con la rete acquedottistica esistente;</p> <p>2. Nel progetto esecutivo dell'opera sia approfondito lo studio concernente la riduzione della capacità di infiltrazione dei suoli ed ai conseguenti interventi di mitigazione;</p> <p>3. Nel progetto esecutivo dell'opera sia approfondito lo studio concernente la compatibilità dei prelievi da falda previsti in progetto con le previsioni del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere (P.S. 5).</p> <p>Tale parere è da ritenersi confermato qualora, all'atto del rilascio del Permesso di costruire da parte del Comune di Roma, non siano intervenute modificazioni progettuali relative alla quantificazione idrica necessaria alla conduzione delle opere previste in progetto.</p> <p>Il presente Nulla Osta, costituisce Atto autonomo, riferito alle sole competenze dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, relativamente all'applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 445 del 16/06/2009, fermo restando le competenze degli altri Enti ed Uffici connessi con l'autorizzazione della proposta attuativa esaminata"</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B04a		597661	23/11/2017	REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Direzione	Conferma del parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 prot. 46302 del 30/01/2017 Favorevole a condizioni	<p><u>a condizione che la sua efficacia sia legata al parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Tevere per quanto riguarda le Aree delimitate dal PAI e si ribadiscono le prescrizioni impartite con nota (parere) prot. n. 464884 del 12/08/2014,</u> di seguito riportate.</p> <p>Per quanto riguarda il Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23, rilevato che il territorio oggetto d'intervento è in larga parte privo di zone boscate o ad esse assimilabili, e che le formazioni arboree assimilabili a bosco sono soprattutto quelle ripariali peraltro interferite in maniera puntiforme dalle opere di progetto;</p> <p>Preso ATTO che l'art. 18 del R.D. n.1126/1926 esclude "i terreni laterali ai fiumi e torrenti" dalla normativa del Vincolo Idrogeologico e li sottopone esclusivamente all'autorizzazione ai sensi degli art.96 e 97 del R.D. n.523/ 1904 (ex artt 168 e 169 della L.2248/1865-AII.F)</p> <p><u>Qualora sussista il Vincolo Idrogeologico, ai sensi del RD.L. 3267/23 e RD. 1126/1926, per le opere previste in aree boscate o ad essa assimilabile (cfr. art. 45 L.R. 53/98), con esclusione di quelle ripariali, il Nulla Osta potrà essere rilasciato solo a seguito della presentazione del progetto di cantierizzazione</u> in cui sia chiara l'ubicazione dell'opera e la relativa movimentazione terra, e comunque precedentemente al rilascio di concessioni e/o permessi a costruire.</p>		
B04b						<p>prescrizioni impartite con nota (parere) prot. n. 464884 del 12/08/2014:</p> <p>1. tutta la superficie dell'area non interessata dalle costruzioni e dalla viabilità sia drenante e vegetata al fine di minimizzare la perdita di suolo e la riduzione dell'infiltrazione oltre che ritardare la saturazione idrica del terreno;</p> <p>2. siano salvaguardate per quanto possibile le piante di Ulmus minor e Quercus ilex presenti nell'area come descritto nell'Appendice n. 3 dello studio di fattibilità (§ 1.2.2 "Aspetti naturalistici, ecologici e vegetazionali"). Sia assicurato, attraverso l'utilizzo di tecniche appropriate, che non vengano danneggiati gli apparati radicali e che vengano opportunamente valutati lo stato fitosanitario e le condizioni di stabilità delle piante;</p> <p>3. sia valutata l'eventualità di effettuare l'eradicazione/controllo delle specie alloctone invasive presenti nell'area (Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima) rivolgendosi a specialisti del settore e facendo riferimento a metodologie consolidate in campo scientifico;</p> <p>4. sia privilegiata, per la vegetazione erbacea prevista nella realizzazione del verde, anche per quella tra i fori e gli interstizi degli elementi dei percorsi pedonali, la ricostituzione spontanea di quella preesistente. In alternativa, si proceda alla semina di piante erbacee utilizzando il fiorume raccolto nelle zone contigue al sito dell'intervento oppure si utilizzino semi di piante a rapida scomparsa;</p> <p>5. per il terreno vegetale necessario alla sistemazione delle aree destinate a verde, sia utilizzato, in via prioritaria, quello che sarà rimosso per la realizzazione delle opere. Sia posta, durante la fase di cantiere, particolare attenzione nel prelevarlo e conservarlo, evitando di mescolarlo. In attesa del riutilizzo, sia accumulato in spessori modesti al fine di preservarlo meglio ed evitare compattamenti eccessivi e sia umidificato per evitare che si dissecchi;</p> <p>6. siano eliminati, nell'impianto ex novo di specie vegetali, i rischi di inquinamento genetico di quelle autoctone presenti nelle aree limitrofe, attraverso le seguenti soluzioni alternative:</p> <p>a) reperimento in vivai di specie appartenenti a popolazioni di piante locali selezionate, in base alle caratteristiche fisiche del sito e ai fattori di stress presenti, tra quelle riportate di seguito: "Populus nigra, Populus alba, Salix alba, Salix purpurea, Carpinus orientalis, Ostrya carpinifolia, Quercus frainetto, Quercus cerris, Quercus suber, Quercus pubescens, Malus sylvestris, Malus fiorentina, Acer campestre, Fraxinus ornus, Pyrus piraster, Pyrus spinosa, Rosa sempervirens, Rosa canina, Crotaegus monogyna, Emerus majus subsp. emeroides (Coronilla emerus, Cytisus villosus, Calicotome spinosa, Erica arborea, Cystus salvifolius";</p>		GLI ELABORATI ESAMINATI CONTENGONO ANCHE LE RELAZIONI GEOLOGICA E VEGETAZIONALE RICHIESTE CON NOTA 464884 DEL 12/08/2014

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B04c						<p>b) utilizzo di specie alloctone per le quali non è riconosciuto nessuno stato di invasività (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" a cura di Celesti et altri 2010 consultabile on-line sul sito: http://sweb01.dbv.uniroma1.it/cirbfep/pubblicazioni/pdf/flora_alloctona.pdf) e alberi da frutto locali nel caso in cui la soluzione a) non sia attuabile. In conseguenza di tale prescrizione la previsione di utilizzare Acacia dealbata non potrà essere contenuta nei progetti che seguiranno;</p> <p>7. nell'impianto ex novo di specie vegetali, siano privilegiate quelle resistenti alle fitopatie, a bassa esigenza idrica e che non necessitino di ripetuti interventi di manutenzione;</p> <p>8. sia previsto un progetto dedicato alla conservazione e/o realizzazione ex-novo del verde che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e preveda gli interventi di gestione per guidare il processo di evoluzione della vegetazione, le eventuali specie da eradicare e/o controllare, quelle da impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma rigidamente legato ai periodi di utilizzo del materiale vegetale, l'utilizzo di fertilizzanti naturali, un piano di manutenzione per la gestione del verde di nuovo impianto, ecc.</p> <p>9. gli interventi edificatori siano preceduti da indagini geognostiche e geotecniche mediante esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando lo studio con analisi geotecniche derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ, in considerazione dei litotipi presenti in situ e le loro caratteristiche geologiche;</p> <p>10. come già specificato nell'elaborato "Studio di Fattibilità" il sistema di fondazioni dovrà essere predisposto su pali, il cui dimensionamento e posizionamento dovrà avvenire quando si conosceranno in dettaglio le condizioni litostratigrafiche e geotecniche della zona;</p> <p>11. sia escluso l'uso di tipologie fondazionali superficiali discontinue, se non sostenute da pali di fondazione;</p> <p>12. a causa della natura dei terreni presenti in situ, qualsiasi opera di sbancamento per la realizzazione dei piani di fondazione dovrà essere difesa e protetta da opere provvisoriale in corso d'opera;</p> <p>13. si realizzino opere di sostegno e rivestimenti provvisori ed impermeabilizzazioni per tutti gli scavi da realizzare nei materiali non litoidi, tenendo in considerazione le eventuali spinte idrostatiche e di filtrazione; inoltre, tutte le opere di sostegno provvisoriale o definitive dovranno essere dotate di idonei drenaggi, ed in alcun caso i fronti di scavo e di rinterro potranno essere considerati quali fronti di scarpa autosostenentesi;</p> <p>14. l'eventuale materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R Lazio 816/06 e dal D. Lgs. 4/08 e dall'art 23 della L.R 26 del 28/12/2007;</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B04d						<p>15. in riferimento alla nota dell'ISPRA del 22/7/2010 n. 0024904, inerente l'esecuzione di studi ed indagini nel sottosuolo nazionale, i pareri ed i nulla osta rilasciati dovranno contenere la seguente prescrizione "Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in assoluto solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/1984 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it, a trasmettere all'ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – Servizio GEO-APP, comunicazioni di inizio (Mod 1), eventuali sospensione (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagini (Mod 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/1984 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art 3 della citata legge"</p> <p>16. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione a zone dove sono possibili amplificazione sismiche ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.M. Min. LL.PP. 11/3/88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio; • D.G.R.L n. 2649 del 18/05/1999; • D.M. Infrastrutture 14/01/2008 e circolare applicativa del 2 febbraio 2009; • DGR Lazio 387/09 e DGR 835/09 <p>Nel caso fossero presenti all'interno del progetto di cui in oggetto varianti urbanistiche al fine dell'espressione del parere ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 89 della L.R. 75/75, della D.G.R. 2649/99 e D.G.R. 655/02 occorrerà presentare gli elaborati urbanistici e progettuali corredati da Relazione Geologica e Relazione Vegetazionale con allegati gli opportuni elaborati cartografici indispensabili per la redazione del parere di competenza.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN Cds
B05	CONVIVIUM (Comparto C1) Centro Commerciale Metropolitano	597661	23/11/2017	DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Area Commercio e Servizi al Consumatore	parere favorevole (assenso) all'apertura con prescrizioni	<p><u>1. Il C.C.M. dovrà essere concepito come un insieme unitario dell'offerta commerciale e dei servizi connessi, presentandosi agli utenti come quadro integrato di insieme unitariamente fruibile (art. 24, comma 1, lett. c) punto 5 L.R. 33/99) e separato dalle altre attività commerciali presenti nei comparti limitrofi. Lo stesso deve avere una specifica destinazione d'uso commerciale, così come previsto al punto 14 del richiamato documento programmatico regionale (il Centro Commerciale può essere autorizzato solo in immobili con destinazione d'uso specifica);</u></p> <p>2. la rampa ausiliaria di uscita dal parcheggio, proveniente dal livello L-2 (parcheggio destinato agli spettatori degli eventi sportivi), dovrà essere separata fisicamente dalla rampa di accesso/uscita dal parcheggio del CCM;</p> <p>3. l'insieme di tutti gli interventi relativi alla viabilità previsti, sia quelli rientranti nelle opere di pubblica utilità che quelli necessari per la circolazione di accesso alla struttura in progetto, devono assicurare l'assorbimento dei flussi di traffico, dovuti all'apertura dell'erigenda struttura commerciale (C.C.M.) in esame. Inoltre, devono garantire l'assoluta sicurezza del sistema viario generale e la tutela/incolunità degli utenti di tutte le attività economiche-commerciali che gravano nell'area e di tutti gli eventuali utilizzatori del sistema viario in questione. La valutazione della sussistenza delle condizioni di cui sopra è rimessa agli Enti competenti per materia;</p> <p>4. l'apertura del C.C.M. è subordinata alla completa realizzazione ed attivazione di tutte le infrastrutture legate alla mobilità (viabilità su gomma e su ferro) previste in progetto;</p> <p>5. il presente parere è subordinato all'esito favorevole dell'approvazione della variante urbanistica da parte delle strutture competenti in materia e del parere favorevole rilasciato dall'Area VIA regionale, a seguito della verifica di impatto ambientale, nonché di tutti i pareri favorevoli rilasciati dagli uffici competenti in materia di mobilità/viabilità;</p> <p>6. dovrà essere garantita la sicurezza e l'incolunità dei clienti della struttura commerciale in concomitanza con gli altri eventi ed in particolare gli eventi sportivi, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sovrapporsi dei flussi (Stadio e C.C.M.), tra cui la previsione di collegamenti verticali (ascensori) specifici e non promiscui, tra parcheggi e aree pedonali, dedicati alle singole attività;</p> <p>7. resta ferma la necessità che Roma Capitale, prima dell'apertura dell'erigenda struttura commerciale (C.C.M.), verifichi il possesso dei requisiti professionali e morali previsti espressamente dagli art. 71 del d.lgs 59/2010 e dall'art. 5 della L.R. 33/99, in quanto parte della superficie di vendita è dedicata al settore merceologico alimentare.</p> <p>Il presente parere è relativo esclusivamente all'apertura del Centro Commerciale Metropolitano (C.C.M.), localizzato all'interno del Comparto C1- cd "Convivium", e non rappresenta autorizzazione a realizzare l'intervento nel suo complesso, pertanto è subordinato al rilascio, da parte delle strutture competenti, di tutti i pareri necessari alla realizzazione del progetto in conformità alle diverse normative di settore vigenti.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B06a	INTERVENTI IDRAULICI SUL FOSSO ACQUA-ACETOSA	560415	06/11/2017	ENTE REGIONALE ROMA NATURA	Nulla Osta ai sensi dell'art. 28 L.R. n. 29/1997 che conferma il parere positivo prot. 2791 del 19/07/2017 con prescrizioni	<p>Prescrizioni parere prot. 2791 del 19/07/2017:</p> <p>1. Gli interventi idraulici richiesti, ai sensi dell'art. 8 comma 4, lettera b) della L.R. 29/1997, devono essere dichiarati dall'autorità competente "opere pubbliche di tutela idrogeologica volti a prevenire rischi documentati per l'integrità dell'ambiente e per la pubblica incolunità";</p> <p>2. Gli interventi idraulici sul Fosso devono essere realizzati esclusivamente mediante opere di Ingegneria Naturalistica senza l'utilizzo di opere in cemento armato: è obbligatorio per la realizzazione di tali interventi che il soggetto attuatore <u>stipuli una polizza fideiussoria per "il Ripristino dello Stato dei Luoghi", il cui importo deve essere pari al 30% dell'importo previsto per l'esecuzione delle opere</u>, valida per tutta la durata dei lavori e potrà essere svincolata solo successivamente al sopralluogo da parte di questo Ente che, per quanto di competenza, dovrà accertare il ripristino dello stato dei luoghi;</p> <p>3. <u>Prima dell'inizio dei lavori, tutte le opere di cantierizzazione dell'intervento</u> previste all'interno dell'area protetta, <u>dovranno essere sottoposte a nuova autorizzazione da questo Ente, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29/1997</u>, in relazione a sopravvenute esigenze ambientali di competenza di questo Ente;</p> <p>4. Le aree di cantiere dell'intervento, devono obbligatoriamente essere approntate in zone prive di vegetazione spontanea di pregio e contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e la viabilità provvisoria: devono pertanto essere rispettate le presenze vegetazionali autoctone ed attuate le dovute opere di mitigazione ambientale da valutare mediante richiesta di specifico Nulla Osta di cui al punto 3). Alla conclusione dei lavori, dette aree e le piste temporanee dovranno essere celermente e completamente liberate, al fine di ripristinare l'originaria funzionalità agronomica ed il precedente assetto vegetazionale da verificare come previsto al punto 2);</p> <p>5. Nel corso dei lavori potranno essere prescritte, ad insindacabile giudizio di questo Ente, nuove condizioni limitative ad integrazione o variante di quelle già autorizzate in relazione alle opere di mitigazione ambientale, di ripristino della vegetazione esistente a tutela dell'ambiente presente all'interno della Riserva del Laurentino Acqua - Acetosa;</p> <p>6. Dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori, con i relativi nominativi e recapiti dei Responsabili delle attività di cantiere;</p> <p>7. Questo Ente, per mezzo dei propri funzionari individuati, eserciterà le funzioni di Vigilanza per la verifica ed il controllo dei lavori sul Fosso dell'Acqua - Acetosa e sulle opere di cantierizzazione dell'intervento;</p> <p>8. Questo Ente si ritiene sin da ora sollevato da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi per l'esecuzione dell'intervento;</p> <p>9. Al termine dei lavori, l'esecutore dovrà trasmettere a questo Ente il certificato di collaudo;</p> <p>10. L'Esecutore si impegna a salvaguardare questo Ente da ogni responsabilità civile e penale per danni a persone e cose, che in dipendenza della realizzazione delle opere, anche in corso di esecuzione, possano verificarsi, rimanendo solo ed unico responsabile nei confronti di terzi;</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B06b						<p>11. Per l'esercizio delle proprie funzioni il personale di questo Ente ha libero accesso in qualunque momento nella zona interessata dai lavori e il personale espletante funzioni di vigilanza vigilerà sul puntuale rispetto delle disposizioni sopra impartite;</p> <p>12. <u>Nel caso in cui prima dell'inizio dei lavori di cui in oggetto non venga presentato quanto richiesto al punto 2), 3), 4), il suddetto Nulla Osta relativo agli Interventi Idraulici previsti sul Fosso dell'Acqua – Acetosa deve intendersi non valido</u></p>		
B06c	l'adeguamento della viabilità autostradale Roma – Fiumicino	560415	06/11/2017	ENTE REGIONALE ROMA NATURA	<p>Nulla Osta ai sensi dell'art. 28 L.R. n. 29/1997 che conferma il parere positivo prot. 2791 del 19/07/2017 con prescrizioni</p>	<p>PARERE POSITIVO quanto il progetto presentato dalla Società Eurnova SRL per l'adeguamento della viabilità autostradale Roma – Fiumicino non interferisce con la Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi ed elimina la precedente parziale occupazione delle sottozone A2, D2, B1 mediante la realizzazione di due rampe che si svilupperanno all'estremo margine della Riserva e che eviteranno l'ingombro dell'area protetta della Tenuta dei Massimi mediante la realizzazione di tratti viari su "muro a mensola" come definiti e dettagliati nell'elaborato progettuale consegnato dalla Società EURNOVA SRL.</p> <p>Nell'esecuzione di tale intervento, considerata l'adiacenza dell'intervento con la Riserva, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E' obbligatorio per la realizzazione di tale intervento, vista l'adiacenza alla riserva, che il soggetto attuatore consegni una tavola specifica dei tagli e delle potature sottoscritta da un tecnico agronomo che si rendessero necessari con allegata una polizza fideiussoria "A garanzia e Tutela delle presenze vegetazionali", il cui importo deve essere pari al 30% dell'importo previsto per l'esecuzione delle opere, valida per tutta la durata dei lavori e potrà essere svincolata solo successivamente al sopralluogo da parte di questo Ente che, per quanto di competenza, accerti che non vi siano stati arrecati danni alla vegetazione autoctona presente e sia stato rispettato quanto indicato nel dettaglio in tale elaborato oltre che negli elaborati oggetto della Conferenza dei Servizi; 2. Le aree di cantiere dell'intervento non dovranno essere approntate all'interno della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi; 3. Nel corso dei lavori potranno essere prescritte, ad insindacabile giudizio di questo Ente, nuove condizioni limitative ad integrazione o variante di quelle già autorizzate in relazione alle opere di mitigazione ambientale, di ripristino della vegetazione esistente a tutela dell'ambiente presente all'interno della Riserva della Tenuta dei Massimi; 4. La nuova illuminazione autostradale prevista non dovrà proiettare all'interno della Riserva; 5. Dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori, con i relativi nominativi e recapiti dei Responsabili delle attività di cantiere; 6. Questo ente per mezzo dei propri funzionari individuati eserciterà le funzioni di Vigilanza per la verifica ed il controllo dei lavori sul Fosso dell'Acqua – Acetosa e sulle opere di cantierizzazione dell'intervento; 7. Questo ente si ritiene sin da ora sollevato da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi per l'esecuzione dell'intervento; 8. Al termine dei lavori, l'esecutore dovrà trasmettere a questo Ente il certificato di collaudo; 9. L'Esecutore si impegna a salvaguardare questo ente da ogni responsabilità civile e penale per danni a persone e cose, che in dipendenza della realizzazione delle opere, anche in corso di esecuzione, possano verificarsi, rimanendo solo ed unico responsabile nei confronti di terzi; 		
B06d						<p>10. Per l'esercizio delle proprie funzioni il personale di questo ente ha libero accesso in qualunque momento nella zona interessata dai lavori e il personale espletante funzioni di vigilanza vigilerà sul puntuale rispetto delle disposizioni sopra impartite;</p> <p>11. <u>Nel caso in cui prima dell'inizio dei lavori di cui in oggetto non venga presentato quanto richiesto al punto 1), il suddetto Nulla Osta relativo al riadeguamento della viabilità autostradale Roma – Fiumicino deve intendersi non valido.</u></p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B07a	PIANO ATTUATIVO	594643	22/11/2017	DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA' Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana	PARERE URBANISTICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p><i> Riguardo alle opere di interesse generale, come oramai più volte accennato, l'attuale versione progettuale, differentemente dalla precedente deliberazione 132/2014, è privata della realizzazione del cd. Ponte di Traiano, con l'obiettivo di "(...) dare priorità alle scelte programmatiche del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente relative alle infrastrutture di mobilità già individuate, quale il Ponte dei Congressi, attualmente previsto quale opera pubblica alternativa al Ponte di collegamento con l'autostrada A91, Roma- Fiumicino, di nuova programmazione"; Tale decisione tuttavia diverge dalle precedenti valutazioni espresse dai competenti uffici capitolini, già nel corso della Conferenza preliminare prodromica al pubblico interesse dichiarato con deliberazione dell'Assemblea capitolina 132/2014 ai sensi della legge 147/2013 (cfr. parere del Dipartimento mobilità e trasporti prot. 26746 del 2014) . Su questo tema restano sostanzialmente immutate le considerazioni già effettuate dalla scrivente Area non rilevando in questa sede elementi di novità rispetto allo scenario generale approvato con la DAC 32/2017.</i></p> <p><i> Pur tuttavia, secondo il principio di buon andamento della pubblica amministrazione, allo scopo di dover evitare atteggiamenti di "schizofrenia amministrativa", si prende atto in questa fase delle valutazioni di Roma capitale adottate con la unilaterale deliberazione di assemblea capitolina n. 32/2017, con la quale ha sostanzialmente ritenuto inessenziale l'asse di collegamento inizialmente proposto dal soggetto proponente sulla base della DAC 132/2014. Pertanto, pur nella consapevole convinzione di una armatura infrastrutturale, a giudizio della scrivente Area empiricamente già insufficiente in relazione agli attuali flussi di traffico, considerata la competenza specifica di Roma capitale in materia di traffico urbano e della sua positiva valutazione circa la sostenibilità urbanistica del progetto con il solo innesto sull'asse Ostiense/via del Mare, si ritiene opportuno, per il già richiamato principio di buon andamento, prendere atto delle decisioni comunali circa l'assetto progettuale approvato con la DAC 32/2017.</i></p> <p><i> Ciò malgrado, sulla base delle valutazioni più volte espresse dalla scrivente Area, secondo il principio di precauzione si ritiene indispensabile prevedere forme di controllo del traffico costanti nel tempo, che consentano di verificare già nella fase di realizzazione delle opere che complessivamente compongono l'intervento e fino all'entrata in esercizio delle diverse componenti progettuali pubbliche e private, un eventuale (temuto) peggioramento degli attuali standard funzionali delle infrastrutture esistenti nel quadrante urbano interessato, garantendo azioni di mitigazione ed opere compensative in caso di accertata inadeguatezza delle opere progettate, fino anche ad ipotizzare una generale riconsiderazione delle decisioni assunte da Roma capitale con la DAC 32/2017 in merito al sistema infrastrutturale.</i></p> <p><i> Ad ogni modo il predetto controllo potrà essere eseguito in via indicativa, mediante tecniche di rilevamento automatico di tipo "non intrusivo", in grado di monitorare e raccogliere con continuità e accuratezza dati di traffico e le condizioni di deflusso sui principali tronchi stradali posti nel quadrante urbano entro cui è localizzato l'intervento.</i></p>		IN SEDE DI CdS E' STATO RICHIESTO L'INSERIMENTO DEL PONTE DI TRAIANO NELLA VARIANTE
B07b						<p><i> Si ritiene quindi di demandare all'amministrazione capitolina, nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal Piano generale del traffico urbano (PGTU) approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 21 del 16/4/2015, forme di controllo volte ad accertare tempestivamente ogni possibile riduzione degli attuali standard essenziali di qualità della vita di cittadini e degli utenti in termini di circolazione e sicurezza stradale, inquinamento acustico ed atmosferico nonché di risparmio energetico.</i></p> <p><i> Tale monitoraggio, a garanzia dei assicuranti dati forniti dal soggetto proponente e condivisi dall'amministrazione capitolina sulla sostenibilità dell'intervento anche in assenza del cd. Ponte di Traiano, dovrà esser posto a carico del medesimo soggetto proponente e realizzato secondo le indicazioni comunali e le specifiche tecniche da richiedere agli enti gestori dei tronchi stradali sottoposti a controllo, ed avviato già nelle fasi di cantiere delle prime opere previste dal programma di intervento.</i></p> <p><i> In conclusione, per quanto sopra considerato, la scrivente Area ritiene ai sensi dell'art. 14 bis co. 3, di esprimere ai fini urbanistici e paesaggistici parere favorevole sul progetto del cd. Stadio della Roma – Tor di Valle con le seguenti ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni discrezionalmente apposte per una migliore tutela dell'interesse pubblico sotteso:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i> 1) Per le opere da realizzarsi nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, dovranno essere rispettati i criteri di valutazione del contributo dei comuni approvati con DCR 41 del 31/07/2007 nonché le modalità di tutela dei beni cosiddetti diffusi interessati dall'intervento.</i> <i> 2) La realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dal Programma, dovrà avvenire prima o almeno contestualmente a quelle private, con particolare riguardo alle infrastrutture stradali di connessione con il sistema della viabilità esistente, secondo la vigente disciplina in materia.</i> <i> 3) Tutti gli spazi verdi dovranno essere adeguatamente attrezzati, anche con idonei impianti di irrigazione e adeguatamente mantenuti, al fine di conservarne decorosamente le caratteristiche morfologiche e vegetazionali.</i> <i> 4) In via generale siano sempre salvaguardate le alberature esistenti, prevedendo in caso di espianto la ripiantumazione compensativa almeno doppia con alberature d'alto fusto ed obbligo di attecchimento; si richiama altresì il rispetto delle recenti disposizioni per la tutela degli spazi verdi urbani di cui alla legge 14/1/2013 n. 10.</i> <i> 5) Nel caso di eventuali ritrovamenti archeologici durante la fase esecutiva, se ne dovrà dare tempestiva comunicazione alle competenti amministrazioni al fine di una valutazione sulla compatibilità dei lavori in corso.</i> <i> 6) Le opere di mitigazione previste dallo Studio di Inserimento Paesaggistico, al netto di quanto già disposto con il presente parere da considerarsi in ogni caso prevalenti, sono da ritenersi prescrittive ai fini dell'attuazione del Programma urbanistico in esame.</i> <i> 7) Fatto salvo quanto autorizzato, nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici in via generale dovrà essere sempre salvaguardata l'eventuale vegetazione ripariale esistente, ai sensi dell'art. 7 comma 9 della LR 24/1998.</i> 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B07c						<p>8) Sia sempre garantito il libero accesso al Verde pubblico previsto dal Programma da spazi e/o dalla viabilità pubblica.</p> <p>9) Tutti i percorsi (viabilità carrabile, percorsi pedonali e ciclopedonali) siano dotati di sistemi di smaltimento delle acque piovane, adeguatamente dimensionati secondo le superfici impermeabili e le condizioni pluviometriche della zona.</p> <p>10) Sia prevista una adeguata illuminazione lungo le piste ciclabili, gli attraversamenti pedonali e le aree di sosta, nel rispetto comunque di quanto disposto dalla vigente legislazione regionale in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso (l.r. 23/2000 e RR 8/2005).</p> <p>11) Siano previste opere di mitigazione per la fase di cantierizzazione.</p> <p>12) <u>Per le destinazioni d'uso commerciali dovrà essere garantito l'adeguata dotazione dei parcheggi pertinenziali ai sensi della l.r. 33/99 ovvero quelli previsti dalla legge 122/89 qualora maggiori.</u></p> <p>13) Siano adottati idonei accorgimenti al fine di ridurre quanto più possibile gli impatti in fase di cantiere.</p> <p>14) Siano previste all'interno dell'ambito in via di urbanizzazione idranti antincendio sopra suolo idoneamente posizionati e debitamente segnalati.</p> <p>15) In tema di prevenzione del crimine, quando possibile, siano adottati i criteri e le raccomandazioni contenuti nella Norma UNI CEN TR 14383-2 (Cfr. Manuale esplicativo dell'Allegato D del Technical Report "Prevenzione della criminalità attraverso la pianificazione urbana", approvato dal Comitato Europeo di Standardizzazione (CEN) nel 2007).</p> <p>16) <u>In considerazione di quanto disposto con la Delibera di Assemblea capitolina n. 32 del 14/6/2017 sulla non applicabilità della l.r. 21/2009, si ritiene di estendere tale divieto, per coerenza ed in conformità alle disposizioni della legge 147/2013, anche alla l.r. 7/2017.</u></p> <p>17) Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli; in particolare le aree da destinare a parcheggi pubblici a raso, dovranno essere adeguatamente piantumate con essenze arboree autoctone e ridotta l'impermeabilizzazione dei suoli con l'impiego di pavimentazioni permeabili e/o drenanti.</p> <p>Sono da ritenersi fatte salve le considerazioni, prescrizioni e raccomandazioni già espresse dalla scrivente Area con il precedente parere prot. 110184 del 02/03/2017 qui integralmente richiamato per relationem</p>		
B07d	ASPETTI URBANISTICI					<p>CONSIDERAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI PROT. 110184 DEL 02/03/2017</p> <p>CONSIDERAZIONI URBANISTICHE:</p> <p>Con il parere sullo Studio di Fattibilità questa Direzione aveva manifestato alcune perplessità sulla sostenibilità urbanistica con il quadro trasportistico che risulterebbe condizionato fortemente dall'intervento considerando anche la contiguità con altre edificazioni attuate o da attuare. Lo Studio Trasportistico così come aggiornato alla data del 27.12.2016 riporta, in appendice, un compendio riguardante un'integrazione con il progetto del Ponte dei Congressi in corso di approvazione. Tale integrazione appare incompleta poiché prende in considerazione solamente il nuovo insediamento di "Collina Alitalia – Muratella" come ambito di trasformazione urbanistica del quadrante urbano indicato nella richiesta di integrazioni.</p> <p>Le Norme del P.R.G. all'art. 7 c. 6 indicano che i parcheggi pubblici, se al servizio delle funzioni non abitative, non sono ceduti al Comune, ma asserviti all'uso pubblico, con la facoltà per il proprietario o gestore di limitarne l'accesso alle ore di esercizio delle attività. Per le ore di esercizio delle relative attività dovrà comunque essere garantita libera e gratuita o a disposizione dell'Amministrazione Comunale, la quantità minima di Parcheggi Pubblici prevista dall'art. 41 quinquies L.1150/42 (ex D.M. 1444/68) in quanto Standard Pubblici.</p> <p>Le N.T.A. trasmesse non indicano esplicitamente, le deroghe (con i relativi riferimenti di legge) al Regolamento Edilizio e alle N.T.A del PRG, previste nel progetto.</p> <p>Si ritiene inoltre che dovrà essere stabilita la ripartizione delle competenze per quanto riguarda la gestione e manutenzione delle aree a verde pubblico e parcheggi di standard.</p> <p>Per quanto riguarda il Parco Fluviale non appare chiaro quale sia il soggetto che avrà la responsabilità della gestione e implementazione delle funzioni dello stesso.</p> <p>In sede di conferenza di servizi non si è arrivati alla definizione dei necessari interventi della viabilità e della manutenzione e cura delle aree golenali del Tevere nella parte ricompresa fra il Progetto Stadio della Roma in oggetto e il Progetto pubblico del Ponte dei Congressi ormai in fase propedeutica alla realizzazione; tali interventi di cucitura fra i due interventi, andranno definiti dall'Amministrazione Comunale e se possibile, inseriti nella Convenzione.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B07e	ASPETTI PAESAGGISTICI					<p>CONSIDERAZIONI PAESAGGISTICHE: Piccole parti della viabilità interna e una rotatoria poste a Nord – Est del Piano, rientrano invece nella fascia di inedificabilità di 50 m. dall'argine del Fiume Tevere interna al perimetro dell'osservazione accolta; considerato l'ambito dell'area golenale di grande valore ambientale tale da essere salvaguardata, tale fascia dovrà rimanere integra e inediticata e gli interventi predetti dovranno essere eliminati e/o collocati esternamente ad essa.</p> <p>CONCLUSIONI : AI FINI PAESAGGISTICI : La proposta, per quanto di competenza, appare ammissibile dal punto di vista paesaggistico relativamente alle procedure di cui all'art. 19 e seguenti (V.I.A.) del D.lgs. 152/06, nel rispetto delle seguenti prescrizioni necessarie al fine di garantire una maggiore salvaguardia paesaggistica:</p> <p>1) Per il Pontile Est l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 10 c. 5 della L.R. 24/98 e s.m.i., dovrà accertare la presenza del bosco ai margini del Fiume Tevere, così come definito dall'articolo sopracitato. 2) Nella Fascia di rispetto del corso d'acqua del bene paesaggistico denominato "Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino" istituito con Regio Decreto in data 17/02/1910 potranno essere realizzate esclusivamente gli interventi previsti nell'art. 87 delle Norme del P.R.G. del Comune di Roma e limitatamente quelli relativi alla realizzazione di attrezzature sportive e di servizi connessi (servizi igienici, spogliatoi, magazzini) e complementari (bar, ristoro, mini-shop; servizi culturali, didattici e ricreativi; foresterie, alloggio custode). Qualsiasi altro intervento relativo ad immobili con destinazione diversa, dovrà essere collocato esternamente alla Fascia di rispetto di 150 m. misurata dall'argine del Fiume Tevere. 3) Dovrà inoltre essere mantenuta integra la fascia di inedificabilità di m. 50 posta dall'argine del Fiume Tevere ad eccezione degli attraversamenti previsti dal Ponte ciclopedonale e dal Ponte viario di collegamento con l'A91; sono consentiti purché rispettino la natura dei luoghi e con lavori di ingegneria naturalistica, il Pontile Ovest sul Tevere e nel caso di esclusione dell'area boscata, il Pontile Est. 4) Dovrà essere acquisito il Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere stante il pericolo di esondabilità del Fosso di Vallerano evidenziato con il Rischio R3 e R4 nel Piano Stralcio di Bacino del Fiume Tevere. 5) Dovranno essere acquisiti i pareri obbligatori della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. 6) Dovrà essere acquisito il Nulla Osta dell'Ente Regionale Roma Natura per gli interventi ricompresi nella Riserva Naturale Tenuta dei Massimi;</p>		
B07f						<p>7) Le opere da eseguire in area vincolata, saranno oggetto di autorizzazione paesistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04 e gli interventi di nuova costruzione che ricadendo in zona di interesse archeologico, dovranno essere sottoposti al parere della competente Soprintendenza Archeologica ai sensi dell'art.13 della LR 24/98; 8) L'Amministrazione Comunale dovrà definire in sede di Atto d'obbligo, la proprietà delle aree ricomprese nel Parco Fluviale Ovest e dei relativi Casali oltre gli obblighi di manutenzione del Parco e degli interventi edilizi sui Casali vincolati; inoltre per le alberature d'alto fusto previste, sia previsto nell'Atto d'obbligo, l'obbligo di attecchimento, soprattutto per quelli a mitigazione dei parcheggi a raso. 9) L'edificazione dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia di sostenibilità energetico-ambientale e di bioedilizia ed in particolare dal D.Lgs. 192/2005, dalla L.R. 6/2008, dal D.P.R. 59/2009 e dal D.M. 26/06/2009. 10) Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli; in particolare le aree da destinare a parcheggi pubblici a raso, dovranno essere adeguatamente piantumate con essenze arboree autoctone e ridotta l'impermeabilizzazione dei suoli con l'impiego di pavimentazioni permeabili e/o drenanti.</p> <p>Per quanto non previsto dal presente parere, gli obiettivi di qualità paesistica del P.T.P.R. e le N.T.A. del P.T.P. e del P.T.P.R. devono ritenersi prevalenti sulla normativa del progetto trasmesso</p> <p>AI FINI URBANISTICI: Si ritiene che la proposta in oggetto possa proseguire il suo iter di formazione alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siano completate le procedure urbanistiche in itinere ed avviata la fase pubblicistica della variante proposta; - Le N.T.A. trasmesse indichino esplicitamente, le deroghe (con i relativi riferimenti di legge) al Regolamento Edilizio e alle N.T.A del PRG, previste nel progetto; - Dovrà essere stabilita la ripartizione delle competenze per quanto riguarda la gestione e manutenzione delle aree a verde pubblico e dei parcheggi di standard. - Sia individuato il soggetto che avrà la responsabilità della gestione e implementazione delle funzioni del Parco Fluviale così come progettato; - Dovranno essere definiti i necessari interventi di riconnessione delle aree golenali del Tevere e della viabilità nella parte ricompresa fra il Progetto Stadio della Roma in oggetto e il Progetto del Ponte dei Congressi; - Nelle ore di esercizio delle attività commerciali dovrà essere garantito l'accesso libero, gratuito o a disposizione dell'Amministrazione Comunale, della quantità minima di Parcheggi Pubblici prevista dall'art. 41 quinquies L.1150/42 (ex D.M. 1444/68) in quanto Standard Pubblici. - Dovrà essere approfondito lo Studio Trasportistico come descritto in premessa e come riportato nella richiesta integrazioni di questa Area Regionale del 3.11.2016; 		
B07g						<p>Il presente parere è rilasciato ai soli fini del procedimento urbanistico e paesaggistico in sede di CdS e costituisce presupposto per il parere ai sensi del comma 5 dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 da rilasciarsi per i soli interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico.</p>		

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B08	FERROVIA ROMA-LIDO	597609	23/11/2017	DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA' Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi	parere di massima favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni	<p>L'indicazione di Roma Capitale di pervenire ad una capacità della linea ferroviaria Roma Lido di 20.000 viaggiatori per ora per direzione su tutta la tratta risulta non realistica allo stato dell'ultimo progetto proposto.</p> <p>Per consentire il tipo di esercizio sopra descritto risulta necessario il potenziamento della Stazione di Tor di Valle con 3 nuovi tronchini (e altri interventi di potenziamento della linea aerea, armatura, ecc.) lato Lido, in adiacenza al binario dispari, volto a consentire la sosta e le manovre di inversione dei treni provenienti da Porta S. Paolo.</p> <p>Il materiale rotabile necessario per tale servizio richiede, con le necessarie riserve, della disponibilità di un parco costituito da almeno 18 treni.</p> <p>In ogni caso l'eventuale servizio aggiuntivo che dovesse essere ritenuto necessario per gli eventi sportivi non potrà essere posto a carico della Regione Lazio, ma dovrà essere svolto entro i limiti tecnici imposti dagli impianti esistenti e con il materiale rotabile disponibile.</p> <p>Si ritiene pertanto che la soluzione indicata dal Proponente sia realizzabile solo a seguito di investimenti (non previsti nella nuova proposta) che riguardino la stazione di Tor di Valle (Roma-Lido) e di Magliana (FL1) e una offerta di trasporto su ferro adeguata.</p> <p>Nel caso in cui non ci fossero interventi sulle predette stazioni (che permettano l'aumento di capacità delle due linee per la soddisfazione della domanda massima prevista) le due infrastrutture ferroviarie (Lido e FL1) saranno in grado di assorbire (allo stato attuale) al massimo un quarto della domanda di trasporto prevista e quindi si avrà un utilizzo prevalente del mezzo privato (75% e oltre) per raggiungere lo stadio nei giorni dell'evento/partita. Si vuole evidenziare che nel caso in cui si verificasse tale eventualità anche la rete di viabilità privata andrebbe in crisi per la presenza di una domanda di trasporto abbondantemente superiore a quella di progetto.</p> <p>Si ritiene quindi opportuno prescrivere: 1.il potenziamento infrastrutturale della Roma-Lido e della FL1, oltre all'acquisto dei nuovi treni; 2.la contestualità dell'apertura dello stadio con il potenziamento del punto 1; 3.in assenza di attuazione delle due prescrizioni precedenti, risulterà necessario un impegno da parte di Roma Capitale nella predisposizione di un progetto con una adeguata rete di TPL su gomma ed un conseguente Programma di esercizio, prevedendo per questo l'istituzione di corsie preferenziali (di tipo dinamico) riservate ai soli Autobus di linea di Atac ed ai mezzi di emergenza, in grado (almeno nella prima fase e a valle del progetto di potenziamento della stazione di Tor di Valle e della messa in esercizio di nuovi treni) di assorbire una quota consistente di domanda di trasporto (15-20%) che possa poi essere gradualmente diminuita un volta completati i necessari interventi di potenziamento della ferrovia Roma – Lido e sulla FL1.</p>		OPERE INFRASTRUTTURALI COME EVIDENZIATE NEL PARERE E DETTAGLIATE IN SEDE DI CDS. I COSTI DI QUANTO PRESCRITTO SONO A CARICO DEL PROGETTO.

Copia

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B09a		597560	23/11/2017	DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA' - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>Parere Paesaggistico Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., favorevole subordinato alle prescrizioni di ordine generale e alle prescrizioni particolari riferite a ciascun intervento sottoposto a vincolo paesaggistico</p> <p>In relazione ai singoli interventi progettuali sottoposti a vincolo paesaggistico ed elencati come Permesso di Costruire e Opere Pubbliche, si esprimono le seguenti valutazioni:</p> <p>COMPARTO A1 STADIO – S.U.L. mq. 52.500 PdC 01 – TRIGORIA</p> <p>l'intervento proposto per la "realizzazione dell'intervento denominato Trigoria" risulta conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti. Il presente parere favorevole finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree di parcheggio siano pavimentate con materiale tale da permettere la permeabilità del terreno; • siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona a schermatura delle opere di altezza all'impianto metri 3,50, prima della fine dei lavori; <p>PdC 03 - STADIO della ROMA</p> <p>l'intervento proposto per la "realizzazione dello Stadio e della Centrale di tri-generazione Energy Center 1 e un'area di parcheggio privato a raso", risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona a schermatura delle opere, prima della fine dei lavori; • la pavimentazione delle aree di parcheggio sia realizzata con materiali tali da permettere la permeabilità del terreno; 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B09b						<p>COMPARTO B1 BUSINESS PARK – S.U.L. mq. 281.500 PdC 01 – CORTE 1</p> <p>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona a schermatura delle opere di altezza all'impianto metri 3,50, prima della fine dei lavori; <p>PDC03 CORTE 3</p> <p>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona a schermatura delle opere di altezza all'impianto metri 3,50, prima della fine dei lavori; <p>PDC04 ENERGY CENTER</p> <p>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona a schermatura delle opere di altezza all'impianto metri 3,50, prima della fine dei lavori; <p>VERDE PUBBLICO</p> <p>PARCO FLUVIALE EST (Verde Pubblico)</p> <p>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</p> <p>PARCO FLUVIALE OVEST</p> <p>L'area di intervento è altresì interessata dalla fascia di rispetto del corso d'acqua che, nei 50 mt. dalla sponda del Tevere, non contiene nessun intervento edificatorio.</p> <p>All'interno dell'area di intervento è prevista la realizzazione di un'Elisuperficie per l'atterraggio e il decollo di mezzi aerei di soccorso (elicotteri); tale destinazione ai sensi dell'art. 23 delle N.T.A. del P.T.P.R. risulta compatibile.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B09c						<p>Nel nuovo progetto trasmesso, sono altresì previsti dei campi sportivi multidisciplinari di utilizzazione pubblica con una tribuna in c.a. per complessivi 350 posti a sedere e una tettoia anch'essa in c.a. di superficie coperta di 500 mq. in c.a., fedele riproduzione di una campata della tribuna dell'ippodromo del trotto di Tor di Valle, opera dell'architetto Lafuente con collaborazione dell'ingegner Gaetano Rebecchini e dell'ingegnere strutturista Calogero Benedetti realizzata nel 1959 che verrà abbattuta. La porzione sotto tribuna ospiterà uno spazio espositivo destinato ad accogliere il museo dell'architettura ed ingegneria sportiva degli anni 50 e 60. Nella Tavola B del P.T.P.R. tali campi sportivi, la tribuna e locale sotto Tribuna sono ricompresi nel Bene di insieme, vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche di cui all'art. 136 co. 1 lett. d) del D.lgs. n.42/04 vincolo apposto con D.G.R. n. 798 del 16/02/1988 denominato Valle dei Casali e nella Tavola A gli interventi ricadono nel Paesaggio naturale di Continuità di cui all'art. 23 delle relative N.T.A. che, per la realizzazione di nuovi impianti sportivi all'aperto dispongono "E' consentita la realizzazione di nuovi impianti sportivi all'aperto, nonché di servizi strettamente indispensabili alla loro fruizione previo SIP nel rispetto della vegetazione arborea e del sistema morfologico". L'area in oggetto ricade inoltre in zona TPa/30 del P.T.P. 15/8 Valle del Tevere le cui norme nello specificano la definiscono come "porzione di territorio comprendente la parte di Piana di Tor di Valle posta ad ovest degli impianti sportivi" dove è consentita la realizzazione di piccoli impianti sportivi a condizione che gli stessi concorrano ad una migliore definizione ambientale dei margini edificati.</p> <p>Per quanto esposto, le opere riferite alla Tettoia, Tribuna e al connesso locale sotto Tribuna, seppur ritenute conformi alla normativa di tutela di cui al PTP 15/8 non risultano pienamente conformi alla normativa di cui all'art. 23 delle NTA del PTPR in quanto, per finalità dimensionali e altezza, non possono considerarsi "strettamente indispensabili" alla fruizione degli impianti sportivi. Pertanto si ritiene che esse debbano essere collocate esternamente al perimetro del vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 co. 1 lett. d).</p> <p>Tutto ciò premesso, l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti ad esclusione della Tettoia, Tribuna e connesso locale sotto Tribuna, che potranno essere ritenute ammissibili laddove collocati esternamente al perimetro del vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 co. 1 lett. d). Il presente parere favorevole finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</p>		<p>LA PRESCRIZIONE RISULTA ADEGUATA VISTO LO SPOSTAMENTO DELLE TRIBUNE DELL'IPPODROMO PROPOSTO IN CDS E CONDIVISA CON LA COMPETENTE SOPRINTENDENZA</p>
B09d						<p>GOLENE DEL TEVERE l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano messi in opera esclusivamente materiali e soluzioni tecniche di ingegneria naturalistica; • sia conservata la vegetazione ripariale. <p>PARCO URBANO V2 l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</p> <p>VERDE PUBBLICO E STANDARD V4 l'intervento interessa la fascia di rispetto al di fuori della fascia dei 50 mt. pertanto l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</p> <p>PARCHEGGI PUBBLICI: PARCHEGGIO P5 l'intervento proposto, risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pavimentazione delle aree di parcheggio sia realizzata con materiali tali da permettere la permeabilità del terreno; 		<p>PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA</p>

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN Cds
B09e						<p>VIABILITÀ INTERNA RAMO SUD OVEST <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</i></p> <p>RAMO NORD OVEST <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</i></p> <p>VIABILITÀ PUBBLICA ESTERNA RIUNIFICAZIONE VIA OSTIENSE VIA DEL MARE FINO AL FOSSO DI VALLERANO <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona come arredo urbano, prima della fine dei lavori in particolar modo nell'intorno dei Beni Rurali. <p style="text-align: right;">MESSA IN SICUREZZA</p> <p>DELLE VIA OSTIENSE FINO AL NODO MARCONI <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona come arredo urbano, prima della fine dei lavori in particolar modo nell'intorno dei Beni Rurali. <p>ADEGUAMENTO STAZIONE TOR DI VALLE E REALIZZAZIONE DEL PONTE CICLO PEDONALE SULL'OSTIENSE <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</i></p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
B09f						<p>PONTE CICLOPEDONALE MAGLIANA <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</i></p> <p>MESSA IN SICUREZZA FOSSO DI VALLERANO <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> tutti gli interventi dovranno essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica. <p>SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI RACCOLTA E REALIZZAZIONE DELL'IDROVORA <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere.</i></p> <p>PONTILE EST <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> l'Amministrazione comunale certifichi l'incerta o errata perimetrazione del bosco o in alternativa, venga acquisito il parere positivo del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 18 co. 1 lett. b) ter e venga acquisita apposita autorizzazione nel caso risulti necessario il taglio di alberature; tutti gli interventi operati sulle sponde dovranno essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica e, per quanto non strettamente indispensabile alla realizzazione dell'intervento, sia integralmente mantenuta la vegetazione ripariale esistente. <p>PONTILE OVEST <i>l'intervento proposto risulta Conforme alla normativa e agli strumenti di tutela paesaggistica cogenti; il presente parere favorevole, finalizzato al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., resta subordinato alle prescrizioni di ordine generale riportate nelle conclusioni del presente parere e alle seguenti prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> tutti gli interventi operati sulle sponde dovranno essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica e, per quanto non strettamente indispensabile alla realizzazione dell'intervento, sia integralmente mantenuta la vegetazione ripariale esistente. 		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
B09g						<p><i>CONCLUSIONI</i></p> <p><i>Il presente parere, relativo agli interventi inseriti nel progetto "Stadio della Roma in loc. Tor di Valle", viene reso nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto a valere delle valutazioni di cui al co. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e fermo restando gli obblighi previsti nella Parte II del Codice.</i></p> <p><i>Il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 del D Lgs 42/04 avverrà ad esito della Conferenza, limitatamente ai PdC i cui interventi siano interessati da vincoli paesaggistici, secondo le risultanze delle valutazioni e nel rispetto delle prescrizioni per essi sopranportate nonché nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole reso dal MiBACT _ prot. 33259 del 21/11/2017 e nel rispetto delle ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nel parere favorevole reso dall' Area Regionale Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, in ordine alle valutazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 16 della L.1150/1942 e s.m.i _ prot. 594643 del 22.11.2017.</i></p> <p><i>Tali autorizzazioni restano subordinate alla definitiva approvazione della variante urbanistica connessa al progetto in valutazione presso la citata conferenza, nonché alla acquisizione del parere favorevole definitivo, espresso dalle competenti Soprintendenze del MIBACT, anche ai sensi dell'art. 13 della L.R. 24/98, per gli interventi interessati da vincolo di natura archeologica nonché alla accertata titolarità dell'area e/o dell'immobile oggetto di intervento.</i></p> <p><i>Qualora gli interventi analizzati nel presente parere siano oggetto di variazioni e/o modifiche gli stessi dovranno essere nuovamente sottoposti alle valutazioni in ordine al rilascio della autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/04 e s.m.i. da parte dell'Ente territorialmente competente.</i></p> <p><i>Prima del rilascio dei singoli PdC il Comune dovrà accertare, nella sua competenza, l'inesistenza di opere realizzate illegittimamente sull'area oggetto dell'intervento, l'inesistenza di gravami di usi civici o diritti collettivi sulle aree interessate dall'intervento, nonché la rispondenza del progetto alle vigenti normative urbanistiche ed edilizie e ai vincoli di altra natura accertando altresì che siano fatti salvi i diritti di terzi.</i></p>		

Copia

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
COO	UNICO	CMRC 0162791	24/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE Il Rappresentate unico in CdS	ASSENSO CON PRESCRIZIONI	ASSENSO con prescrizioni e condizioni, sul progetto di cui in premessa, rinviando alle condizioni e prescrizioni, essenziali per la sussistenza dell'assenso, contenute nei pareri espressi dai singoli Dipartimenti/Servizi: prot.n. CMRC-2017-0162204 del 23.11.2017 della Direzione del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" prot.n. CMRC-2017-0160618 del 21.11.2017 della Direzione del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione ambientale" prot.n. CMRC-2017-162476 del 23.11.2017 della Direzione del Dipartimento VII "Viabilità ed Infrastrutture viarie" Ufficio di Direzione "Viabilità sud" prot.n. CMRC-2017-0159699 del 20.11.2017 del Servizio 1 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento V prot.n. CMRC-2017-161661 del 22.11.2017 del Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione del PTMG" del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" prot.n. 440-17 acquisita agli atti con prot.n. CMRC-2017-0161411 del 22.11.2017 della Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma		
C01a	VIA DEL MARE/OSTIENSE (TRASPORTO PRIVATO)	CMRC 0162204	23/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO VI "Pianificazione Territoriale generale" Direzione	PARERE DI ASSENSO CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI	ASSENSO con le seguenti <u>condizioni e prescrizioni, essenziali e vincolanti per il mantenimento del parere favorevole</u> , basato sulla necessità di una migliore tutela dell'interesse pubblico affidato alla competenza di sistema della Città Metropolitana di Roma Capitale in tema di mobilità di area vasta: <u>- In merito al trasporto privato</u> è condizione essenziale imprescindibile per la sussistenza del parere favorevole, sulla situazione viabile di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, la necessità di realizzare un secondo accesso carrabile all'area dello stadio, oltre a quello previsto da Via del Mare/Ostiense, al fine di garantire adeguati livelli di circolazione di area vasta, anche in relazione alla necessità di ridurre le potenziali criticità connesse alla gestione di eventuali scenari di emergenza		
C01b	FERROVIA ROMA-LIDO (trasporto pubblico su gomma e su ferro)					- In merito al trasporto pubblico su gomma e su ferro è condizione essenziale imprescindibile per la sussistenza del parere favorevole, la definizione del potenziamento del trasporto pubblico su gomma e su ferro - con specifico riferimento alla ferrovia Roma-Lido destinataria dello specifico contributo a carico del proponente - con sviluppo di soluzioni progettuali specifiche, atte a garantire i flussi e la relativa ripartizione modale richiesta dalla delibera di Giunta Capitolina n. 48/2017 e dalla delibera dell'Assemblea Capitolina n. 32/2017, e assistite da un cronoprogramma dei lavori che garantisca la contestualità delle opere. In attuazione di quanto sopra, quale prescrizione attuativa si ritiene necessaria la sottoscrizione di una specifica convenzione tra il soggetto proponente, Roma Capitale, e gli altri enti e amministrazioni interessate, proprietari e gestori delle reti, finalizzata alla individuazione di reciproci obblighi volti a garantire l'effettiva realizzazione delle soluzioni progettuali ipotizzate, assicurandone la funzionalità al momento della prima utilizzazione dello stadio. Ove non sia assicurata, in sede di eventuale determinazione favorevole conclusiva della conferenza, l'attuazione delle predette condizioni essenziali, il presente parere sarà da intendersi di motivato dissenso		
C02a	Fosso Acquacetosa Messa in sicurezza idraulica	CMRC 0160618	21/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO VI "Tutela e Valorizzazione Ambientale" Direzione	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	COMPETENZE TUTELA DELLE ACQUE Disciplina di opere idrauliche nel reticolo idrografico secondario ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 53/1998 e della DGR 5079/1999 opere che interessano il fosso de Il' Acquacetosa finalizzate alla sua messa in sicurezza idraulica si esprime consenso, per quanto di competenza, condizionato all'assenza di aggravati delle condizioni di deflusso della piena di riferimento nelle aree a monte e a valle delle aree oggetto di intervento e subordinato all'assenso della Regione Lazio e dell' Autorità di Bacino del Tevere, per quanto riguarda gli interventi da effettuarsi nelle aree di competenza regionale, per le opere di messa in sicurezza dell'intero progetto.		
C02b	Approvvigionamento idrico (POZZI)					Disciplina degli attingimenti autonomi per piccole derivazioni ai sensi del R.D. 1775/1933 si esprime assenso, subordinato all'ottenimento della concessione al prelievo ai sensi del R.D. 1775/1933 ed al rispetto delle prescrizioni che saranno imposte in sede concessoria.		
C02c	impianto di depurazione Roma SUD (adiacente all'area di progetto)					COMPETENZE TUTELA DELL'ARIA ED ENERGIA Si esprime assenso al progetto <u>subordinato all'implementazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene dell'impianto di depurazione</u> , che dovrà comprendere, oltre alla piantumazione di alberature, <u>anche la copertura dell'intero comparto di vasche di trattamento dei fanghi e la sostituzione degli attuali aeratori superficiali del sistema di aerazione delle vasche biologiche a fanghi attivi con aeratori ad insufflazione d'aria a bolle fini</u> , al fine di facilitare l'ossidazione completa delle sostanze organiche e prevenire, così, la formazione di sostanze gassose maleodoranti. Per quanto riguarda eventuali altre attività con emissioni in atmosfera non espressamente specificate nella documentazione fornita, si evidenzia che, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, qualora presenti, sono assoggettati al regime autorizzativo le attività, gli stabilimenti e gli impianti ricadenti nei casi indicati nella nota.		
C02d	Impianti di produzione di energia e Copertura Stadio e Energy Center				 Gli impianti di produzione di energia alimentati da fonti convenzionali con potenza termica nominale inferiore o uguale a 50 MWt sono soggetti ad Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 115/2008, mentre gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (Impianto Fotovoltaico sulla copertura dello Stadio; Impianto Solare Termico sulla copertura dell'Energy Centre, Pompe di calore ad alta efficienza) sono soggetti ad autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 387/2003.		

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
C02e	Cabina Elettrica Primaria di trasformazione AT/MT					<i>Per quanto riguarda la realizzazione si esprime consenso, subordinato all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 115/2008, in relazione al posizionamento, al percorso della linea elettrica, in relazione ai vincoli insistenti nell'area prescelta ed alla compatibilità elettromagnetica ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 nonché al rispetto delle Distanze di Prima Approssimazione secondo la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" di cui al DM Ministero Ambiente 29 maggio 2008.</i>		IN CDS VIENE APPROVATA LA POSIZIONE DELLA CABINA E RELATIVA VARIANTE
C03a	Viabilità unificata Via del Mare/Via Ostiense (Mobilità e Studio del traffico, Riunificazione e Messa in Sicurezza Ostiense)	CMRC 0162476	23/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO VII "Viabilità e infrastrutture viarie" Ufficio di Direzione "Viabilità sud"	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI VINCOLANTI ED APPOSITE CONDIZIONI ESSENZIALI PER IL MANTENIMENTO DEL PARERE FAVOREVOLE:		
C03b	svincolo SV01					1. Dovrà essere modificato lo svincolo SV01 di accesso allo Stadio della Roma preferibilmente mediante l'adozione di uno schema di rotatoria a livelli sfalsati che consenta una significativa semplificazione delle manovre di svolta;		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03c	intersezione tra la A90 Grande Raccordo Anulare e le SS.PP. 8 Via del Mare e 8 bis Ostiense					2. dovrà essere svolta una analisi trasportistica di dettaglio della intersezione tra la A90 Grande Raccordo Anulare e le SS.PP. 8 Via del Mare e 8 bis Ostiense , con particolare riguardo ai tronchi di scambio, previo rilievo dei flussi di traffico all'attualità; lo scrivente Dipartimento, a seguito della valutazione della predetta analisi, si riserva la facoltà di prescrivere al proponente la realizzazione di opere di adeguamento della intersezione nell'ambito delle aree già attualmente destinate a sede stradale o loro pertinenze.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03d	Tratto tra il GRA e ponte su Fosso di Vallerano					3. nel tratto compreso tra il GRA e il ponte sul Fosso di Vallerano le corsie di marcia dovranno avere la dimensione di 3,50 m, la banchina in destra dovrà essere larga 1,00 m mentre quella in sinistra 0,50 m così come previsto dal progetto preliminare di riunificazione redatto congiuntamente nel 2006 da Comune e Provincia di Roma		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03e	Immissione Via del Fosso del Torrino					4. dovrà essere modificata l'immissione di Via del Fosso del Torrino sull'asse riunificato al fine di separare fisicamente la corrente di traffico proveniente dalla viabilità comunale dalle altre ed indirizzarla obbligatoriamente verso la complanare ovest.		
C03f	Intersezione di Via Monte del Finocchio con la S.P. 8 bis Ostiense					5. l'intersezione di Via Monte del Finocchio con la S.P. 8 bis Ostiense dovrà essere resa compatibile con quanto previsto nell'ambito del progetto definitivo del Ponte dei Congressi		
C03g	opere varie					6. Lo spessore dello strato di usura dovrà essere aumentato da 3 a 4 cm per consentire l'impiego di inerti di dimensioni tali da garantire una buona macrorugosità; 7. I chiusini e le griglie carrabili dovranno essere in ghisa sferoidale conformi alla norma EN 124; 8. il rinterro degli scavi per la posa di tubazioni, sottoservizi o altro in corrispondenza della piattaforma stradale dovrà essere realizzato in misto cementato o materiale betonabile; 9. I sostegni della illuminazione pubblica dell'asse riunificato dovranno essere ubicati sul bordo laterale e non sullo spartitraffico; 10. In corrispondenza delle barriere New Jersey di separazione delle due cornplanari alla S.P. 8 bis Ostiense, nel tratto compreso tra il ponte sul Fosso di Vallerano e Viale Marconi, dovranno essere installati i terminali speciali testati classe P1.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03h	rotatoria di svincolo con Via delle Tre Fontane e le relative rampe di collegamento					11. la nuova rotatoria di svincolo con Via delle Tre Fontane e le relative rampe di collegamento dovranno essere dotate di idonee sistemazioni idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03i	ponte sul Fosso di Vallerano					12. dovrà essere adeguatamente approfondita la progettazione degli interventi di risanamento del ponte sul Fosso di Vallerano. 13. dovrà essere adeguatamente approfondita la progettazione degli interventi di messa in sicurezza del Fosso di Vallerano in corrispondenza del ponte delle SS.PP. 8 Via del Mare e 8 bis Ostiense con particolare riguardo alla salvaguardia della stabilità delle strutture esistenti e delle preesistenze archeologiche. 14. Il progetto esecutivo del tratto compreso tra il ponte sul Fosso di Vallerano e Viale Marconi dovrà prevedere interventi di manutenzione straordinaria dei presidi idraulici.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03l	Cantierizzazione e presa in consegna					15. Il progetto esecutivo dovrà prevedere un approfondito studio della cantierizzazione al fine di minimizzare i disturbi indotti dal cantiere sulla viabilità anche in considerazione della realizzazione contemporanea delle opere pubbliche e private prevista dal cronoprogramma. 16. Dovrà essere stipulata tra il proponente e la Città Metropolitana di Roma Capitale una apposita convenzione, prima dell'avvio della progettazione esecutiva, per la regolamentazione di tutti gli aspetti tecnici, amministrativi e patrimoniali inerenti la progettazione esecutiva, la direzione e l'esecuzione dei lavori, il loro collaudo e la successiva presa in consegna delle opere interessanti le SS.PP. 8 Via del Mare e 8 bis Ostiense; lo scrivente Dipartimento si riserva la facoltà di indicare ulteriori prescrizioni di dettaglio in sede di progettazione esecutiva. 17. Resteranno espressamente escluse dalla presa in consegna da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale tutte le rampe di svincolo, le rotatorie, l'ulteriore viabilità di connessione con quella comunale e tutti gli impianti di pubblica illuminazione ovunque insistenti.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C03m						Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D. Lvo 30/4/1992 n. 285 "Nuovo codice della strada"; trattandosi di autorizzazione afferente la fase esecutiva questa sarà rilasciata previa presentazione del progetto esecutivo delle opere		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
C03n	SS.PP. 8 Via del Mare e 8 bis Ostiense					<p>CONDIZIONI ESSENZIALI VINCOLANTI</p> <p>1. <u>la realizzazione un secondo accesso carrabile all'area dello stadio, oltre a quello previsto da Via del Mare/Ostiense, al fine di garantire adeguati livelli di circolazione di area vasta, anche in relazione alla necessità di ridurre le potenziali criticità connesse alla gestione di eventuali scenari di emergenza;</u></p> <p>2. la definizione del potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sviluppo di soluzioni progettuali specifiche atte a garantire i flussi e la relativa ripartizione modale richiesta dalla delibera di Giunta Capitolina n. 48/2017 e dalla delibera dell'Assemblea Capitolina n. 32/2017, con la sottoscrizione di una specifica convenzione tra tutti gli enti proprietari e gestori delle reti finalizzata alla individuazione dei reciproci obblighi volti a garantire l'effettiva realizzazione delle soluzioni progettuali ipotizzare preventivamente alla messa in esercizio dello stadio.</p> <p>Ove non siano assicurate in sede di determinazione conclusiva della Conferenza tali condizioni essenziali, il parere sarà da intendersi di motivato dissenso per carenza di sistematicità rispetto ai flussi veicolari ordinari in caso di eventi sportivi.</p> <p>Peraltro si ritiene ulteriore prescrizione attuativa che sia previsto apposito atto d'obbligo a carico del proponente e a favore della Città metropolitana di Roma Capitale relativo alla realizzazione del predetto secondo accesso carrabile a tutela dell'interesse pubblico di una corretta viabilità metropolitana, ribadendo all'interno dello stesso atto la predette prescrizioni vincolanti e la condizione essenziale del secondo accesso condizionanti la fattibilità complessiva dell'opera.</p>		PRESCRIZIONI SUPERATE DALLA NOTA PROT. CMRC-2017-0168736 DEL 05/12/2017 DI INTEGRAZIONE AL PARERE UNICO DI SEGUITO RIPORTATO
C04a	UNICO	CMRC 0168736	05/12/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE Il Rappresentate unico in CdS	INTEGRAZIONE	trasmette in allegato alla presente la suddetta nota prot.n.CMRC-2017-0168270 del 05/12/2017 ad integrazione del parere unico prot.n.CMRC-2017-0162791 del 24/11/2017		
C04b	Viabilità unificata Via del Mare/Via Ostiense (Mobilità e Studio del traffico, Riunificazione e Messa in Sicurezza Ostiense	CMRC 0168270	05/12/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO VI "Pianificazione territoriale generale" DIPARTIMENTO VII "Viabilità e infrastrutture viarie"	INTEGRAZIONE AL PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>INTEGRA IL PARERE FAVOREVOLE GIA' ESPRESSO CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE:</p> <p>La condizione essenziale vincolante n. 1 di cui al parere favorevole del Dipartimento VII, espresso con nota del 23/11/2017 prot. CMRC-2017-162476 e del Dipartimento VI espresso con nota del 23/11/2017 prot. CMRC-2017-0162204 si ritiene assicurata mediante l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni aggiuntive:</p> <p>18. la modifica dello svincolo SV01 già richiesta con la prescrizione n. 1 del Dipartimento VII che si attuerà in sede di progettazione esecutiva, sarà finalizzata anche alla fluidificazioni delle correnti di traffico tra lo stadio e la limitrofa viabilità comunale esistente;</p> <p>19. dovranno essere realizzati sull'asse riunificato delle SS.PP. 8 Via del Mare e 8bis Ostiense tra il nodo Marconi ed il GRA n. 6 varchi spartitraffico, completi di sistemi amovibili di chiusura, certificati EN 1317 la cui ubicazione sarà definita in fase di progettazione esecutiva;</p> <p>20. dovrà essere realizzato il prolungamento della quarta corsia dell'asse riunificato sia in direzione GRA sino all'inizio della rampa di svincolo con la A90 per una lunghezza di circa 200 metri, che in direzione Roma centro dalla fine della rampa di svincolo con la A90 per una lunghezza di circa 550 metri;</p> <p>21. per la gestione di eventuali scenari emergenziali dovrà essere garantita la possibilità di utilizzo del tratto di pista ciclabile che collega il parcheggio P3 e P4 e il parcheggio P5 già prevista di larghezza pari a circa 6 metri;</p> <p>22. per la gestione di eventuali scenari emergenziali dovrà essere garantita la possibilità di utilizzo della strada privata ad uso pubblico di norma adibita al carico/scarico merci presente all'interno del comparto C1;</p> <p>23. per la gestione di eventuali scenari emergenziali dovrà essere garantita la possibilità di utilizzo della pista ciclopedonale esistente sull'argine del fiume Tevere nel tratto compreso tra l'area dello Stadio e Via dell'Equitazione mediante l'allargamento della stessa pista ciclopedonale da 3,50 m a 4,50 m (lato depuratore), l'installazione di idonee protezioni laterali da definire in fase esecutiva, l'adeguamento dell'innesto su Via dell'Equitazione e la creazione di un collegamento di analoghe caratteristiche con la viabilità dei parcheggi P3 e P4;</p> <p>24. dovrà essere sottoscritto dal proponente apposito Atto d'Obbligo con il quale regolamentare l'utilizzo delle tre opere soprarichiamate.</p>		
C04c						<p>Con riferimento al parere della Regione Lazio Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi del 23/11/2017 prot. 0597609 si comunica sin d'ora che l'eventuale "progetto di una adeguata rete di TPL su gomma ed un conseguente Programma di esercizio prevedendo per questo l'istituzione di corsie preferenziali (di tipo dinamico) riservate ai soli Autobus di linea ATAC ...", NON POTRA' UTILIZZARE LE SS.PP. 8 Via del Mare E 8 bis Ostiense;</p> <p>Si ribadisce che la presente integrazione del parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 30/4/1992 n. 285 "Nuovo codice della strada"; trattandosi di autorizzazione offerente la fase esecutiva questa sarà rilasciata previa presentazione del progetto esecutivo delle opere interessanti le SS.PP. 8 Via del Mare e 8 bis Ostiense e secondo le modalità che saranno definite nella convenzione di cui al punto 17 del parere favorevole del Dipartimento VII espresso con nota del 23/11/2017 prot. 0162476</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
C04d						<p>Resta ferma la seguente</p> <p>CONDIZIONI ESSENZIALE VINCOLANTE</p> <p>E' condizione essenziale e imprescindibile per la sussistenza del presente parere favorevole sulla situazione viabile della Città metropolitana di Roma Capitale relativa alle SS.PP. 8 Via del Mare e 8bis Ostiense:</p> <p>la definizione del potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sviluppo di soluzioni progettuali specifiche atte a garantire i flussi e la relativa ripartizione modale richiesta dalla delibera di Giunta Capitolina n. 48/2017 e dalla delibera dell'Assemblea Capitolina n. 32/2017, con la sottoscrizione di una specifica convenzione tra tutti gli enti proprietari e gestori delle reti finalizzata alla individuazione dei reciproci obblighi volti a garantire l'effettiva realizzazione delle soluzioni progettuali ipotizzate preventivamente alla messa in esercizio dello stadio.</p> <p>Ove non sia assicurata in sede di determinazione conclusiva della Conferenza tale condizione essenziale, il parere sarà da intendersi di motivato dissenso per carenza di sistematicità rispetto ai flussi veicolari ordinari in caso di eventi sportivi e non potrà realizzarsi una validità sostitutiva della eventuale determinazione conclusiva di assenso della conferenza sotto il profilo autorizzativo di permessi assensi e nulla osta comunque denominati di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.</p>		
C05	CENTRO COMMERCIALE CONVIVIUM	CMRC 0159699	20/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO V - SERVIZIO 1 "Servizio alle imprese e Sviluppo Locale"	ASSENSO ALL'APERTURA DEL CCM	<p>1. l'esito favorevole dell'approvazione della variante urbanistica da parte della struttura regionale competente in materia ed il parere favorevole rilasciato dall'Area VIA regionale, a seguito della verifica di impatto ambientale, nonché di tutti i pareri favorevoli rilasciati dagli uffici competenti in materia di viabilità;</p> <p>2. la completa ed effettiva realizzazione ed attivazione di tutte le infrastrutture legate alla mobilità (viabilità su gomma e su ferro) previste in progetto</p>		
C06a	BUSINESS PARK	CMRC 0161661	22/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO VI "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG"	NON COPERENTE CON DIRETTIVE PTPG	<p>Per quanto riguarda la compatibilità con gli indirizzi di PTPG inerenti la Rete Ecologica Provinciale, le direttive per le UTA, e gli aspetti ad esse strettamente connessi si pongono le seguenti condizioni:</p> <p>1. In linea generale la soluzione delle interferenze in REP dovrà essere condotta nel rispetto delle categorie di intervento e degli usi previsti dagli articoli 27 e 28 NdA del PTPG.</p> <p>2. La realizzazione delle mitigazioni e compensazioni previste dal progetto, e indispensabili al fine di compensare e mitigare le numerose interferenze sulle componenti della Rete ecologica Provinciale, con particolare riguardo alla realizzazione e alle sistemazioni a verde previste per il Parco fluviale Ovest, il Parco Urbano, il Parco fluviale Est, interventi paesaggistici secondo le raccomandazioni e suggerimenti più avanti espressi, dovrà avvenire contestualmente alla realizzazione dell'impianto sportivo, per assicurarne la funzionalità già al momento della prima utilizzazione pubblica.</p> <p>A tal fine si chiede che nell'ambito della convenzione urbanistica si espliciti: il soggetto responsabile della gestione e manutenzione del Parco fluviale Ovest e, degli interventi in golena; e una espressa valutazione in ordine alla sostenibilità economica e al reperimento delle risorse per la manutenzione del Parco fluviale Ovest e degli interventi nelle golene. Si chiede inoltre che sia formulata un'ipotesi organizzativa integrata per la gestione delle golene (con estensione minima corrispondente al tratto fluviale posto tra la confluenza del Fosso di Vallerano e il depuratore) e del parco fluviale Ovest.</p> <p>3. Per ogni pacchetto di intervento previsto dalla "Relazione tecnico illustrativa degli interventi paesaggistici" dovrà essere elaborato un piano di manutenzione triennale, con individuazione dei soggetti competenti per il pubblico e per il privato e dovranno essere definite e destinate, ad opera dei soggetti competenti, risorse economiche adeguate alla realizzazione delle attività previste nel piano di manutenzione; il piano di manutenzione e le risorse destinate alla sua realizzazione dovranno includere anche il monitoraggio regolare degli impianti a verde e le soluzioni previste per garantire l'innaffiamento, ove si renda necessario al completo attecchimento e buon esito degli impianti, includendo nell'area di manutenzione il parco fluviale Ovest.</p> <p>4. Per il tratto viario di collegamento tra l'A91 e la via Ostiense interferente con la REP, (area prossima al Parco fluviale Ovest), si richiede, previa valutazione specifica dedicata al disturbo per la fauna e per i fruitori del Parco, l'inserimento di elementi progettuali tesi alla mitigazione del disturbo da rumore con le migliori tecniche disponibili (barriere acustiche, elementi fonoassorbenti e/o fonoisolanti almeno nei tratti sopraelevati - nei tratti pianeggianti e limitrofi al Parco Fluviale, non escludendo la realizzazione di quinte vegetali e rilevati, purchè ne sia dimostrata l'efficacia equivalente in termini di abbattimento)</p> <p>5. Eliporto: la collocazione dell'eliporto nel Parco fluviale Ovest, e pertanto in Connessione primaria, risulta presente nell'ambito dei più recenti elaborati progettuali (rif. tavola descrittiva del masterplan DEF_G_GEN00_0100_G00,00_LAN_02 del 05/09/2017), pertanto la realizzazione di quest'ultimo dovrà essere oggetto di specifiche, nell'ambito della convenzione urbanistica, che ne prevedano l'utilizzazione pubblica.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
C06b						<p>6. Alterazioni morfologiche previste in fase di cantiere (piste, piazzole, eventuale uso degli approdi per il trasporto fluviale): nella componente primaria andranno evitate trasformazioni permanenti dei luoghi diverse dalle opere di progetto, nell'ottica di una totale reversibilità delle modificazioni morfologiche dei luoghi e del completo ripristino della continuità ecologica. Si chiede inoltre la riqualificazione ambientale delle aree interessate da modifiche temporanee mediante modellamento del terreno e impianti a verde nell'ambito dei criteri generali adottati dal progetto per la riqualificazione delle golene e la realizzazione dei Parchi e anche consentendo l'uso naturalistico dei luoghi (UN ex art. 27 NdA di PTPG).</p> <p>7. Gli approdi, per quanto attiene alla parte inserita in area Core, dovranno essere limitati a quanto compatibile con l'assimilazione agli usi naturalistici (UN) art. 27 NdA del PTPG, limitando gli interventi a quanto strettamente necessario alle operazioni di sbarco e imbarco pedonale, all'accessibilità ai diversamente abili, alla sicurezza degli utenti e degli operatori e alla connettività con i percorsi pedonali o ciclopedonali nell'area, nonché all'osservazione scientifica e amatoriale dell'ambiente naturale, ponendo le altre strutture di servizio, tecnicamente delocalizzabili, al di fuori dell'area Core. Eventuali rimodellamenti della morfologia spondale, qualora si rendessero indispensabili ai fini della corretta realizzazione dell'opera e della sua funzionalità, dovranno essere realizzati adottando criteri di minimizzazione delle interferenze con l'attuale morfologia spondale e di riduzione del dimensionamento e dei movimenti di terreno, e provviste di adeguati accorgimenti di mitigazione e di compensazioni degli impatti sulla vegetazione e sull'ecotono fiume-sponda;</p> <p>8. Nel caso in cui siano necessari interventi finalizzati all'utilizzo degli approdi in fase di cantiere, dovrà essere operata la riqualificazione ambientale delle aree interessate da modifiche mediante modellamento del terreno e impianti a verde con i criteri generali già adottati per gli interventi paesaggistici di riqualificazione delle golene. Preliminarmente al progetto esecutivo dovrà essere effettuata una ricognizione e valutazione puntuale dello stato ante operam della componente naturalistica in area Core nei siti interessati da effetti e disturbi derivanti da tale utilizzazione, con particolare focalizzazione sulla vegetazione ed eventuali siti strategici per la riproduzione dell'avifauna, in base a tale ricognizione dovranno essere valutate soluzioni specifiche per il ripristino ambientale dopo tale utilizzazione, non escludendo usi naturalistici (UN ex art. 27 NdA di PTPG);</p> <p>9. Si rende necessario elaborare con maggior grado di definizione il disegno di Rete Ecologica Locale (REL) delineato negli elaborati integrativi (DEF_G_GEN_00_AM_0000_1405_G100,00_BRD_00, REP-REL relazione e DEF_G_GEN_00_AM_0000_0204_G00,00_BRD_00, REP-REL tavole), curando in particolare l'organicità delle componenti graficizzate ed evidenziandone con maggior efficacia le relazioni funzionali.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
C06c						<p>Si raccomanda inoltre di seguire le condizioni di seguito elencate discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico:</p> <p>a) In relazione alle opere a verde e agli interventi di mitigazione e compensazione previsti, di evitare l'uso di specie all'occone potenzialmente invasive e soggette a dispersione di elementi tossici per la specie umana: in particolare di evitare l'impianto di esemplari della specie <i>Melia azedarach</i>, già in passato utilizzata nell'area di interesse e previsto negli elaborati di "Masterplan del paesaggio" di progetto. Al solo fine di migliorare la futura sostenibilità economica e gestionale delle aree a gestione pubblica, si suggerisce inoltre, nel passaggio alla progettazione esecutiva, di valutare attentamente l'opportunità di limitare/evitare l'impianto di esemplari della specie <i>Pinus pinea</i>.</p> <p>b) Barriere architettoniche. I diversi elementi di progetto presentano attenzione variabile al problema delle barriere architettoniche. Al fine di favorire la fruizione da parte di portatori di sedie a ruote e non vedenti della rete di percorsi e dei punti di osservazione previsti nel Parco fluviale Ovest e nelle golene riqualificate, si raccomanda, nell'eventualità di una rimodulazione del progetto definitivo o in fase esecutiva, di produrre, un'analisi dedicata a evitare l'introduzione di barriere architettoniche, di approfondimento pari almeno a quello prodotto per il ponte ciclopedonale, attraverso la formulazione della sequenza di azioni previste per fruire dei principali servizi, con particolare focalizzazione sugli spostamenti dai parcheggi e dalle stazioni dei mezzi pubblici ai percorsi fruibili nei Parchi, nelle golene riqualificate e agli approdi, verificando i tempi e le modalità di percorrenza e introducendo eventuali ulteriori soluzioni.</p> <p>c) Nell'ambito della riqualificazione delle golene si raccomanda di concentrare gli arredi destinati allo sport nella Connessione primaria, rminimizzando l'impatto nella componente Core.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
C07a	impianto di depurazione Roma Sud,	CMRC 0162791	24/11/2017	CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE - PARERE Segreteria Tecnica Operativa CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale - Roma	DISSENSO con le condizioni e prescrizioni, qui di seguito descritte, per superare il dissenso stesso.	<p><i>DISSENSO con le condizioni e prescrizioni, qui di seguito descritte, per superare il dissenso stesso.</i></p> <p><i>I. Riguardo la MITIGAZIONE DEGLI ODORI E DEI RUMORI, provenienti dall'impianto di depurazione Roma Sud, con impatto sulle realizzazioni previste per il complesso dello Stadio, dovranno essere realizzati, in prevenzione rispetto a situazioni derivate dalla collocazione dell'opera proposta, gli interventi del Gruppo B e da ritenersi necessari in relazione alla collocazione dell'opera proposta e al conseguente impatto delle emissioni odorigene del depuratore di Roma Sud.</i></p> <p><i>La Proponente dovrà, pertanto, definire uno studio di compatibilità finanziaria che assicuri esplicitamente la copertura economica degli interventi sopra definiti, coerentemente al principio di tutela ambientale e in generale alle norme descritte in premessa, e pertanto con costi a carico della Proponente e realizzazione a cura di ACEA A TO2 S.p.A.</i></p> <p><i>L'onere di spesa totale previsto per la realizzazione degli interventi del Gruppo B, ammonta, in una valutazione di massima, a circa 5,7 milioni di euro, del tutto dipendenti dalla collocazione dell'opera proposta.</i></p> <p><i>Le suddette condizioni e prescrizioni sono dovute all'obbligo di garantire l'adeguato funzionamento dell'impianto di depurazione Roma Sud, di consistenza rilevante per il Comune di Roma in quanto di potenzialità, già ad oggi, superiore al milione di abitanti equivalenti, e alle opere di collettamento fognario ad esso collegate, nell'attualità e nei futuri esercizi e, come tali, derivano dalla normativa già evidenziata in premessa e qui per chiarezza richiamata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dlgs. 152/06 e smi • Deliberazioni AEEGSI in materia di SII • Convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Lazio centrale Roma del 16/03/2003 • Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato dell' ATO 2, sottoscritta il 06/08/2002 Delibera 1- 16 della Conferenza dei Sindaci dell' A TO 2 Lazio Centrale Roma del 27/07/2016 di approvazione del Piano degli Interventi 2016-2019 dell' A TO 2 • Delibera 1-16 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma del 27/07/2016 di approvazione del Piano degli Interventi 2016-2019 dell' A TO 2. 		
C07b	impianto di depurazione Roma Sud				ASSENSO CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI	<p><i>ASSENSO con le condizioni e prescrizioni qui di seguito descritte</i></p> <p><i>II . Riguardo la MITIGAZIONE DEGLI ODORI E DEI RUMORI, provenienti dall'impianto di depurazione Roma Sud, con impatto sulle realizzazioni previste per il complesso dello Stadio, dovranno essere realizzati, in prevenzione rispetto a situazioni derivate dalla collocazione dell'opera proposta, gli interventi del Gruppo A.</i></p> <p><i>Entrambi gli interventi sono già previsti dal Piano degli Interventi del Servizio Idrico Integrato di A.T.O. 2, ma posteriormente al 2019 secondo priorità stabilite da Roma Capitale, sul piano tecnico, e con una durata dell'appalto pari a 2 anni. Perché gli interventi possano essere compatibili con il progetto in esame, la cui conclusione è prevista per il 2020, diventa necessaria la loro anticipazione rispetto alla previsione del Piano degli Interventi.</i></p> <p><i>La Proponente dovrà pertanto predisporre uno studio/piano di compatibilità temporale che ridefinisca i termini del progetto in esame, assicurandone la compatibilità e la coerenza con gli atti di indirizzo e gli interventi approvati nel corrente Piano degli Interventi 2016-2019.</i></p> <p><i>In assenza di tale ridefinizione temporale, dovrà essere predisposto dalla Proponente uno studio di compatibilità finanziaria che contempli gli oneri previsti per gli interventi, individuati come necessari per la soluzione delle emissioni odorigene, e quindi con costi a carico della Proponente (ovvero con accordi con il Comune di Roma a valere su una ridefinizione delle priorità di interventi di propria competenza attualmente in essere nel Piano degli Interventi del S.LL dell' ATO 2) e realizzazione a cura di ACEA A TO2 S.p.A ..</i></p> <p><i>L'onere di spesa totale previsto per la realizzazione degli interventi del Gruppo A, ammonta, in una valutazione di massima, a circa 9,5 milioni di euro, del tutto dipendenti dalla collocazione dell'opera proposta.</i></p> <p><i>III . Sia recepito come presa d'atto e conseguente impegno della Proponente a non sollevare eccezioni, il FUTURO AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ROMA SUD che il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ACEA A TO 2 S.p.A., ha già inserito nel Programma degli Interventi 2016- 2019 (approvato nella Conferenza dei Sindaci del 27 luglio 2016), con inizio lavori previsto oltre il 2019, al fine di fare fronte alle necessità di una maggiore potenzialità depurativa dell'impianto (portando la capacità depurativa da 7 mc/s a 10 mc/s). Ciò è necessario in quanto tale intervento è di primaria importanza per la Città di Roma per sopperire alle future richieste di allaccio derivanti dai nuovi piani urbanistici.</i></p>		
C07c	ALIMENTAZIONE IDRICA					<p><i>IV . L'alimentazione dal DN 500 ubicato nei pressi della stazione Magliana, comporterà la necessità di prevedere un alloggiamento (per una tubazione minima del DN300) sull'impalcato del nuovo ponte pedonale previsto in progetto. Questo garantirà una doppia alimentazione dell'intero complesso urbanistico, scongiurando per sempre eventuali problemi di alimentazione per interruzioni idriche dovute a danni o disservizi. Per gli aspetti realizzativi delle reti idriche e la loro messa in esercizio si rimanderà ad un'apposita convenzione tra il Proponente e Acea At02 SpA</i></p>		

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
C07d	FABBISOGNO IDRICO					<p>V. FABBISOGNO IDRICO. Nella Relazione Generale di Aggiornamento del Progetto (pag. 115) elab. DEF G GEN 00 GE 0000 1400 GOOO,00 EUR 02 viene ribadita la richiesta della portata necessaria a 29 l/s, rispetto a quanto riportato (13 l/s) nel progetto inoltrato in data 27/12/2016, per la quale ACEA A T02 ha dato riscontro con nota prot. n. 4828/p del 12/01/2017 e prot. n. 238931 del 20/07/2017, confermando la disponibilità massima erogabile in 20 l/s.</p> <p>Mentre nella Relazione tecnica illustrativa elab. DEF B GEN 00 IM 6000 1401 G 000,00 VAN 00 (al punto 7. Analisi del fabbisogno idrico) sono state desunte, in modo analitico, le stime delle portate totali per ciascun comparto e i relativi volumi di accumulo, come richiesto da ACEA A T02 con nota prot. n. 321603 del 05/08/2016.</p> <p>La portata acqua ad uso potabile per soddisfare il fabbisogno dell'intero lotto è stimabile in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compound A1: 5 l/s • Compound B1: 10 l/s • Compound C1: 1 l/s <p>Relativamente ai volumi di accumulo di acqua potabile, si riportano i dati relativi ai compound A1 e B1/C1 :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compound A1 - 1.120 m³ il bacino di accumulo è in grado di soddisfare il 100% del fabbisogno idrico giornaliero del Compound; • Compound B1/C1 - 400 m³. La portata massima di progetto di 10 l/s sarà in grado di garantire l'erogazione di acqua per circa 11 ore. <p>Nella stessa Relazione tecnica illustrativa si fa riferimento alla possibilità di approvvigionarsi mediante pozzi di emungimento delle acque sotterranee (per antincendio, innaffiamento e acqua sanitaria), ma non vi è certezza relativamente al rilascio delle autorizzazioni di emungimento da parte delle Autorità di Bacino Competenti. Per questo si dovrà tenere conto che, qualora non vengano concesse le autorizzazioni all'emungimento, il dimensionamento dei serbatoi di accumulo privati dovrà essere definito in base alla portata massima erogabile da ACEA AT02 che, si ribadisce, potrà essere di 20 l/s.</p> <p>Si chiede quindi di specificare (i) quale delle due Relazioni (Generale di Aggiornamento del Progetto o tecnica illustrativa) sia quella definitiva e (ii) se rispetto ai precedenti progetti presentati, il punto di fornitura sia confermato nell'Energy Center o, come sopra richiamato, nei due accumuli dei Compound A1 e B1/C1.</p> 		
C07e	STRADA D1 ACCESSO CANTIERE					<p>VI. STRADA D1 ACCESSO CANTIERE. <u>Non è stato prodotto alcun elaborato integrativo</u> o ipotesi di risoluzione della problematica, pertanto si ribadiscono le prescrizioni per la strada di accesso al cantiere già individuate nel parere trasmesso con nota prot. 04494021/16 del 28/10/2016 e nota prot. 238931 del 20/07/2017 e consistenti nella realizzazione di un'ideale struttura di sovrappasso dei sifoni di scarico (4+3) delle acque trattate dall'impianto di depurazione nel tratto di attraversamento, essendo prevista da ACEA AT02 la realizzazione di altri 3 sifoni da posare in affiancamento a quelli esistenti.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D00	UNICO	QI2017019 7473	22/11/2017	ROMA CAPITALE PARERE UNICO Il Rappresentante Unico di Roma Capitale in CdS	favorevole nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nei singoli pareri dei Dipartimenti/Uffici	Parere Dip.to Programmazione e Attuazione Urbanistica Parere Dip.to Mobilità e Trasporti Parere Dip.to Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana Integrazione parere Dip.to S.I.M.U. Parere Dip.to Tutela Ambientale Parere Dip.to Sviluppo Economico Att. Produttive Agricoltura Parere Dip.to Turismo Formazione e Lavoro Dip.to Sport e Politiche Giovanili Sovrintendenza Capitolina Municipio Roma IX - EUR PROT QI 197229 del 22.11.2017 QG 40710 del 22.11.2017 QN 176692 del 22.11.2017 QN 176828 del 22.11.2017 QL 70632 del 17.11.2017 QH 62182 del 17.11.2017 QA44516 del 09.11.2017 EA 12080 del 16.11.2017 RI 30328 del 21.11.2017 CN 126313 del 16.11.2017		
D01a	DISCIPLINA URBANISTICA	197229	22/11/2017	ROMA CAPITALE- Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Pianificazione Generale Direzione Trasformazione Urbana Direzione Edilizia	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni	Nel merito della DISCIPLINA URBANISTICA si PRESCRIVE: <ul style="list-style-type: none"> • Norme Tecniche di Attuazione Le NTA non devono contenere gradi di flessibilità, in particolare, non devono essere modificabili la quota di imposta e la sagoma di massimo ingombro dei fabbricati. <ul style="list-style-type: none"> • Relazione generale di aggiornamento I contenuti della Relazione illustrativa e delle NTA sono prescrittivi e prevalgono su quanto indicato nella Relazione generale di aggiornamento del progetto. La componente di PRG vigente da assegnare alla Cabina di Trasformazione Primaria e all'Idrovora è Infrastrutture Tecnologiche , ai sensi dell'art. 102 delle NTA del PRG. <ul style="list-style-type: none"> • Opere di Urbanizzazione Primaria L'opera a standard "Asse di collegamento ai comparti privati e ai parcheggi pubblici" deve essere riferita all'importo stimato pari a 4.100.000 euro nel Quadro tecnico economico allegato alla Relazione Generale di aggiornamento, ai sensi della D.A.C. 32/2017. L'opera denominata "Asse di collegamento ai comparti privati e ai parcheggi pubblici" e l'Idrovora devono rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria. <ul style="list-style-type: none"> • Opera aggiuntiva - Riproduzione Tribune Tor di Valle L'opera aggiuntiva va intesa a carico del soggetto proponente; eventuali variazioni progettuali incidono sulla valutazione di sostenibilità urbanistica, ambientale e di mobilità già effettuata sulla proposta in esame. • Elaborati di progetto Ai fini delle ricadute urbanistiche ed edilizie, gli elaborati con carattere prescrittivo, come indicato nelle NTA del progetto definitivo in esame, prevalgono sulla documentazione specialistica e settoriale a corredo del progetto in esame. Si rilevano le seguenti CONDIZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • è necessaria l'acquisizione espressa da parte del CONI, in merito al rapporto "Il utente/mezzo privato" utilizzato nel progetto, diverso da quello indicato nelle norme approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, (invece di 3 utenti/mezzo per le autovetture è stato utilizzato 3,5; motocicli 1,8 utenti/mezzo). I parcheggi possono essere ridotti come da progetto definitivo solo nel caso di deroga al parametro utenti/mezzi della normativa CONI. 	SE L'OPERA AGGIUNTIVA TRIBUNE VA REALIZZATE RIENTRA NELLE OPERE DI COMPENSAZIONE SUL € 3.193.580 : 805,50 = 3.965 mq SUL (???)	
D01b	DISCIPLINA URBANISTICA	205983	05/12/2017	ROMA CAPITALE - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione	INTEGRAZIONE PARERE UNICO 197473/2017	Il recepimento dell'intervento urbanistico con destinazione "nuova centralità Stadio Tor di Valle" avverrà con l'introduzione nelle NTA di PRG del seguente art. 65bis: "Art. 65bis "Centralità Stadio Tor di Valle" . <i>La centralità Stadio Tor di Valle è definita nelle destinazioni d'uso e relative quantità dal progetto definitivo approvato ai sensi della L. 147/2013 e s.m.i con Deliberazione di Giunta Regionale conformemente alle caratteristiche tecniche di cui alla scheda allegata alla relazione tecnica parte integrante della deliberazione di A.C. n. 32/2017."</i>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D01c	DISCIPLINA EDILIZIA	197229	22/11/2017			<p>Nel merito della DISCIPLINA EDILIZIA, in ottemperanza alle disposizioni poste dal Regolamento Edilizio del Comune di Roma, dal Regolamento di Igiene, dal DPR 380/2001 e srnl, nonché dalle NTA del PRG vigente e dai criteri fissati dalla D.A.C. 32/2017,</p> <p>si PRESCRIVE che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo degli Oneri di Urbanizzazione (ai sensi della deliberazione di A.C. n.1/2017) <p>il valore del coefficiente Up deve essere scelto come parametro 1FT (edif.Territoriale) per cui si applica la seguente formula: $Vc \times Up$ (1FT nella Tabella B) \times coefficiente demografico Roma \times parametro Tabella C1.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permessi di costruire <p>A ciascun permesso di costruire deve essere associata la relativa viabilità di accesso ai parcheggi di standard.</p> <p>Negli elaborati dei permessi di costruire devono essere inserite tabelle che dimostrino che la somma delle superfici destinate a locali tecnici, ai volumi tecnici e ai volumi accessori sia contenuta entro il 35% della intera SUL relativa ai comparti B1 e C1, come da NTA del progetto.</p> <p>Negli elaborati dei permessi di costruire devono essere inserite tabelle riepilogative dei totali SUL per le specifiche destinazioni d'uso da confrontare con le quantità approvate dalla DAC 32/2017.</p> <p>Il Parcheggio privato P12 deve essere fruibile al pubblico nelle ore in cui si svolgono eventi sportivi e altri pubblici spettacoli.</p> <p>Si rilevano le seguenti CONDIZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rilascio dell'agibilità è condizionato alla conclusione dell'iter di "deperimetrazione" delle aree ritenute a rischio nel PAI, secondo le procedure previste dalle norme di settore. Si rappresenta a tal riguardo che le opere di messa in sicurezza finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dovranno essere avviate prima di ogni altra opera prevista. • L'attuazione dell'intervento in esame deve garantire l'autonomia funzionale dei singoli permessi di costruire come indicato nell'elaborato "Schematizzazione Fasi PdC" del progetto definitivo in esame. 		
D01d	ATTO D'OBBLIGO - CONVENZIONE	197229	22/11/2017			<p>Nella redazione dell'ATTO D'OBBLIGO da recepire quale SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA (il parere è redatto sulla base dei principi contenuti nello schema di convenzione approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 32/2015 e successivamente adeguato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento PAU n. 1282/2017 al nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs 50/2016 e al successivo decreto correttivo ed integrativo D.Lgs n. 56/2017)</p> <p><i>"1. Aspetti patrimoniali e tributari"</i></p> <p>a) mettere in coerenza i dati contenuti nell'atto d'obbligo (lettera d) delle premesse, con i dati degli elaborati di progetto e della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 32/2017, attraverso una corretta esposizione delle suddivisioni percentuali delle aree private/pubbliche soggette ad espropriazione o comunque interessate alla realizzazione del progetto in questione, e con l'individuazione dell'effettiva titolarità dei beni al momento della sottoscrizione della convenzione (attraverso una ricognizione completa su base ipotecaria e catastale che accerti la consistenza e la proprietà effettiva delle aree interessate oltre che la libertà delle medesime da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli di qualunque natura e specie da attestarsi a mezzo di certificazione notarile);</p> <p>b) specificare in premessa e nell'articolato e coerentemente a quanto previsto all'art. 27, che la S.U.L. incrementale (circa mq. 100.000), rispetto alle originarie previsioni urbanistiche scaturisce esclusivamente, quale SUL privata, sulle porzioni immobiliari interessate come conseguenza dell'approvazione della variante;</p> <p>c) integrare l'art. 8 in tema di descrizione e titolarità delle opere pubbliche di interesse generale</p> <p>1) attraverso la suddivisione delle opere stesse, in relazione alla natura delle opere medesime e della relativa titolarità;</p> <p>a) Opere di interesse generali di proprietà capitolina;</p> <p>b) Opere di interesse generali e proprietà di.</p> <p>c) Opere di urbanizzazione primaria e secondaria (proprietà capitolina);</p> <p>d) Opere aggiuntive di proprietà di.</p> <p>2) relativamente agli specifici "atti di intesa" indicati all'art 8 tra gli altri enti pubblici interessati e il Soggetto Attuatore delle Opere Pubbliche Generali, dovranno prevedersi veri e propri atti convenzionali (anche eventualmente ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016). A tal proposito si chiarisce che, la volontà preliminare di ciascun ente pubblico di sottoscrivere tali atti, dovrà essere recepita ad esito della Conferenza dei Servizi, per pervenire alla sottoscrizione degli stessi prima dell'approvazione dello schema generale di convenzione urbanistica da parte dell'Assemblea Capitolina, e dunque allegati alla convenzione medesima al momento della sottoscrizione.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D01e	ATTO D'OBBLIGO - CONVENZIONE					<p>d) modificare l'art. 9 comma 3 in tema di parcheggi pubblici e altre opere pubbliche, indicando per parcheggi pubblici P1 e P2 ed eventualmente anche per altre opere pubbliche, la possibilità che siano gestiti direttamente dalla società proprietaria dello Stadio, riversando integralmente i relativi introiti a Roma Capitale attraverso specifico meccanismo convenzionale da concordare con ciascuna struttura capitolina competente;</p> <p>e) Integrare l'art. 10 (cessione di immobili e costituzione di servitù) con le clausole previste dalla legge a pena di nullità sulla cessione di beni ed in particolare con quelle prescritte dall'art. 18 del D.P.R 380/2001 (ad es. destinazione urbanistica ed allegazione del relativo certificato).</p> <p><u>2. Soggetti interessati, attività correlate e responsabilità</u></p> <p>a) rettificare l'art. 2 nella parte in cui viene conferito mandato con rappresentanza allo stesso unico soggetto privato sottoscritto re dell'atto al fine di individuarlo quale stazione appaltante delle opere pubbliche di interesse generale e di urbanizzazione. Tale tipologia di mandato dovrà essere conferito solo in caso di alienazione di singole U.M.I./comparti edificatori a soggetti diversi e sopravvenienti ovvero in caso di sottoscrizione della convenzione con una pluralità di soggetti, chiarendo che un solo soggetto assuma la qualifica di "soggetto attuatore";</p> <p>b) Integrare e rettificare, relativamente al tema di responsabilità sulla realizzazione delle opere pubbliche, i contenuti sia nel testo delle premesse che dell'articolato, al fine di rendere palese ed indissolubile il vincolo di solidarietà riguardo le obbligazioni connesse all'intervento di trasformazione urbanistica come comunque denominato. In particolare, specificando che eventuali soggetti che a vario titolo, possano divenire titolari di porzioni dell'Intervento, debbano essere obbligati primariamente per le opere afferenti il proprio ambito (UMI/comparto) e in solidarietà per l'intero intervento (opere pubbliche di interesse generali), con coerente modifica anche delle relative garanzie fidejussorie di cui all'art. 23. e dell'art. 22 (Trasferimento a terzi delle aree edificabili e adesione degli acquirenti alla convenzione), da rielaborarsi alla luce di quanto esposto.</p> <p>3. Normativa in tema di opere e lavori pubblici</p> <p>a) Adeguare l'intero testo convenzionale, per quanto riguarda l'applicazione della normativa in tema di opere e lavori pubblici, alla normativa sopravvenuta al DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 in quanto novellato dal Decreto Legislativo 18 aprile 2017 n. 56;</p> <p>b) Eliminare quanto previsto dall'art. 16 circa le modalità alternative per la individuazione del contraente. Poiché in forza della novella al Codice dei Contratti Pubblici di cui al Decreto Legislativo 56/2017, tutte le fasi procedurali potranno essere legittimamente assunte dal "soggetto attuatore" in assoluta autonomia e correlata responsabilità.</p> <p>c) Rettificare l'art. 19, estendendo la manutenzione delle opere pubbliche a tutte le opere pubbliche da realizzare e non solo a quelle di urbanizzazione e comunque per un periodo non inferiore ad anni 3 dalla data di collaudo della relativa opera, analogamente a quanto disposto nello schema di convenzione urbanistica approvata con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 32/2015.</p> <p>4. Meccanismi convenzionali non riguardanti prettamente la realizzazione di opere pubbliche</p> <p>a) Integrare l'art. 13 in tema di oneri di urbanizzazione in coerenza con la prescrizione edilizia che individua l'indice territoriale quale criterio di calcolo degli oneri di urbanizzazione;</p>		
D01f	ATTO D'OBBLIGO - CONVENZIONE					<p>b) Rettificare l'art. 14 comma 4 in ottemperanza al deliberato dell'Assemblea Capitolina n. 32/2017 il quale dispone che dovrà essere assicurata la contestualità delle azioni connesse al miglioramento del servizio di trasporto pubblico su ferro, al momento della prima utilizzazione pubblica del nuovo Stadio;</p> <p>c) Integrare l'art. 25 in tema di inadempimento e risoluzione per stabilire, oltre alla previsione che il mancato rispetto di uno degli obblighi di convenzione comporterà risoluzione della convenzione e la decadenza ex tunc del pubblico interesse dichiarato con conseguente caducazione degli atti di assenso di Roma Capitale e della Regione Lazio, medio tempore rilasciati, anche espressamente la conseguente acquisizione di diritto al patrimonio di Roma Capitale dei beni privati, senza alcun indennizzo;</p> <p>d) Integrare l'art. 23 comma 14 in tema di garanzie da rilasciarsi in favore di Roma Capitale. Indicare il criterio di stima (DA CONCORDARSI CON ROMA CAPITALE), della somma commisurata al valore della trasformazione immobiliare, rapportato al tempo residuo di validità del vincolo trentennale dovuta in caso di cessazione anticipata del vincolo di strumentalità trentennale tra l'impianto sportivo e la A.S. Roma s.p.a. somma anche da rapportarsi al tempo residuo di validità del vincolo trentennale. Detta somma dovrà essere garantita da apposita fidejussione riducibile con cadenza annuale a richiesta del soggetto vincolato.</p> <p>e) Integrare/rettificare l'art. 20 (Tempi di realizzazione dell'edificazione) Il cronoprogramma di realizzazione dell'edificato privato e dunque dell'efficacia dei titoli edilizi, dovrà essere coerente con gli elaborati di progetto così come eventualmente modificati/integrati dal recepimento delle relative prescrizioni edilizie e da eventuali elementi derivanti dalle intese/convenzioni con gli altri enti pubblici interessati. Pertanto il cronoprogramma di che tratta si potrà nello specifico delinearsi solo ad esito della Conferenza di Servizi;</p> <p>f) Modificare la previsione di cui all'art. 23 comma 2 riguardo il rilascio delle garanzie fidejussorie, per prevedere il rilascio delle stesse al momento della sottoscrizione della convenzione."</p>		
D02a	Trasporto Pubblico: mobilità su ferro (FERROVIA ROMA-LIDO)	40710	22/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>La proposta del proponente Eurnova, in coerenza con la delibera A.C. n. 32/2017, prevede che il contributo relativo al costo di costruzione, che ammonta a circa € 45 mln, "è finalizzato al miglioramento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico su ferro prioritariamente attraverso l'acquisto o eventualmente attraverso il revamping dei treni sulla ferrovia Roma-Lido. "</p> <p>Con il suddetto importo è possibile sia l'acquisto di nuovi treni nel numero di alcune unità, sia il revamping dei treni MA 200 nella quantità sufficiente a garantire l'incremento di frequenza sulla linea atto al soddisfacimento della richiesta di trasporto necessaria.</p> <p>Tale provvista di treni costituisce la quota parte di contributo dell'Amministrazione Capitolina all'offerta di trasporto pubblico prevista sulla ferrovia Roma Lido che, mediante il necessario potenziamento delle parti infrastrutturali, rappresenta un elemento dell'equilibrio del progetto.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D02b	Trasporto Pubblico: mobilità su gomma	40710	23/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Si ritiene necessario, come già richiesto, che, nel corso della progettazione esecutiva, siano trasmesse le tavole tematiche di dettaglio sul trasporto pubblico, che evidenzino le soluzioni tecniche del progetto, la rispondenza alle esigenze di attestamento e transito delle linee TPL, l'accessibilità e coerenza dei percorsi pedonali dell'utenza. Si osserva quanto segue.</p> <p>Il dimensionamento dell'area dedicata al capolinea del TPL risponde per numero di stalli e per estensione alle esigenze delle linee di superficie. Si prescrive tuttavia che per la definizione puntuale del progetto del posizionamento delle pedane di attestamento, delle manovre di ingresso ed uscita e delle opere necessarie alla gestione del servizio, siano coinvolti questo Dipartimento e l'Agenzia Roma Servizi della Mobilità che ne dovranno poi dichiarare la regolarità e la sicurezza dell'esercizio.</p> <p>Si ribadisce l'esigenza che siano assicurate le disposizioni PGTU per tutte le viabilità di progetto, in particolare per le sezioni delle corsie e per la realizzazione dei marciapiedi e dei percorsi pedonali, in modo da non rappresentare un futuro impedimento alla modifica e alla estensione della rete del TPL.</p>		
D02c	Trasporto Privato 1. Studio del Traffico	40710	23/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>sull'asse unificato è stata confermata la sola predisposizione per l'inserimento di una terza corsia in direzione GRA..... Il completamento di tale opera si ritiene necessario ai fini di garantire la piena funzionalità dell'innesto. Si richiamano alcuni elementi di integrazione del progetto che rano già stati suggeriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione e, ove necessario, la ristrutturazione dell'esistente pista ciclabile di collegamento tra il Ponte della Magliana e Tor di Valle; - la realizzazione di impianti di controllo e sanzionamento automatici lungo la nuova via del Mare/via Ostiense; - la dotazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, in terminal minimo di predisposizione, in un numero pari all'1% dei posti auto di nuova realizzazione, di cui un quinto per sistemi con ricarica veloce... <p>Considerazioni Roma Servizi: Condivisibile la richiesta di valutazione dell'uscita 28 (GRA), tenuto conto che già allo stato attuale nelle fasce orarie di punta alcune rampe mostrano livelli di servizio al limite della congestione</p>		
D02d	Trasporto privato 2. Unificazione via Ostiense/via del Mare	40710	24/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Segnalando preliminarmente che il progetto di unificazione, nell'intero tratto a partire dal G.R.A. sino al "nodo Marconi", rappresenta la nuova infrastruttura quale viabilità extraurbana e pertanto <u>priva di marciapiedi</u>, si fa presente che tale aspetto <u>potrebbe costituire elemento ostativo alla futura eventuale presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale del nuovo asse unificato.</u></p> <p>Si evidenzia altresì che le sezioni trasversali del tratto dal Fosso di Vallerano fino al "Nodo Marconi" non descrivono esaurientemente la configurazione dimensionale delle sedi carrabili.</p>		
D02e		40710	25/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>OSSERVAZIONI:</p> <p>tratto fronte intervento - GR.A. / Fosso di Vallerano - Svincolo SV01: <u>Non sono state recepite le prescrizioni relative alla presenza di idonea divisione fisica della rampa A (con percorribilità asimmetrica - due corsie in direzione insediamento di Tor di Valle, una corsia verso la via Ostiense/via del Mare) nè la verifica della sicurezza della rampa B in relazione alla curvatura e alla visibilità dell'innesto in curva della rampa Z che permette l'accesso alla rotonda R1 di via di Sansotta.</u> A tal proposito si specifica che la proposta di divisione con sola segnaletica orizzontale (doppia striscia invalicabile), rappresentata nell'elaborato TDV_DEF_G_GEN_OO_IT_OOOO_1401_00_GOOO,OO_STE_OO, non appare sufficiente a garantire le necessarie condizioni di sicurezza Si ritiene necessario che l'inserimento della nuova rampa K preveda una divisione fisica tra la stessa e la complanare ovest fino alla rotonda R1. Si richiede un approfondimento della sistemazione superficiale dell'innesto della rampa Z sulla complanare Ovest.</p> <p>tratto fronte intervento - GR.A. / Fosso di Vallerano - Svincolo SV02: <u>Non sono state recepite le prescrizioni relative alla presenza di idonea divisione fisica della rampa A (con percorribilità asimmetrica - due corsie in direzione insediamento di Tor di Valle, una corsia verso la via Ostiense/via del Mare) nè la verifica della sicurezza della rampa Z in relazione alla curvatura e alla visibilità dell'innesto in curva sulla Rampa A.</u> A tal proposito si specifica che la proposta di divisione con sola segnaletica orizzontale (doppia striscia invalicabile), rappresentata nella relazione TDV_DEF_G_GEN_OO_IT_OOOO_1401_00_GOOO,OO_STE_OO, <u>non appare sufficiente a garantire le necessarie condizioni di sicurezza.</u> La nuova configurazione dello svincolo SV02 prevede che l'innesto della strada podereale (a doppio senso di marcia), a tutti gli effetti considerabile come passo carrabile, sia posto in corrispondenza del tronco di scambio tra le provenienze da Roma Centro e quelle dalla rampa A con evidenti problemi di sicurezza.</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D02f		40710	26/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>tratto Fosso di Vallerano/viale G. Marconi:</p> <p>La soluzione di progetto esecutivo dovrà garantire le necessarie condizioni di accessibilità in sicurezza ai passi carrabili esistenti e alle manovre di inversione di marcia attraverso la previsione di corsie e/o complanari laterali di servizio che separino l'utenza locale e in manovra dal flusso in transito. Ciò si rende maggiormente necessario sulla corsia interna di ogni senso di marcia utilizzata normalmente per il sorpasso e l'accelerazione.</p> <p>A tale proposito si riportano alcune osservazioni puntuali finalizzate alla separazione del traffico locale da quello di attraversamento per il miglioramento delle sistemazioni indicate progettualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • unificazione dei tratti di controstrada, direzione Roma Centro, rappresentati nelle planimetrie di progetto dal fosso di Vallerano fino al nuovo Ponte dei Congressi (vedi DEF O OFM 01 IT 9200 0200 GOO,OO STE 00); • creazione di una corsia di scambio tra l'immissione di via del Cappellaccio e l'ingresso al parcheggio della stazione metro Magliana (direzione Roma Centro); • creazione di una controstrada di servizio tra l'uscita dal parcheggio della stazione metro Magliana e l'ultimo passo carrabile prima dell'intersezione con via Cesare Frugoni (direzione Roma Centro); • miglioramento delle condizioni di accessibilità al passo carrabile dello Sporting Club Ostiense (direzione G.R.A.); • miglioramento della nuova sistemazione superficiale del passo carrabile in corrispondenza della dismessa via delle Tre Fontane (direzione Roma Centro); • creazione di una corsia di servizio ai tre passi carrabili posti a monte della rampa di inversione di marcia (direzione Roma Centro) in corrispondenza della sezione n.10 (vedi DEF O OFM 01 IT 9200 0203 GOO,OO STE 00). 		
D02g	Trasporto privato 3. Compatibilità dell'intervento con il progetto del Ponte dei Congressi	40710	27/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Si rappresenta che l'elaborato DEF_O_OFV_01JT_9200_0202_GOO,OO_STE_O 1, anche nella ultima versione integrata L02), citato nella "Nota/Relazione", risulta schematico ed indicativo privo di riferimenti dimensionali. L'elaborato integrativo richiesto avrebbe dovuto fornire una sezione trasversale sullo scavalco del fosso di Vallerano (non soggetto a modifiche ed interventi) che, riportando le effettive dimensioni (e non variabili) della attuale sede del ponte, potesse evidenziare la coerenza e la compatibilità degli spazi disponibili con la presenza dell'unificata e della corsia aggiuntiva proveniente dal Ponte dei Congressi. Tale aspetto non risulta approfondito.</p> <p>Occorre inoltre far presente che l'attuale soluzione di unificazione via Ostiense/via del Mare non sembrerebbe collegabile con il tratto del viadotto della Magliana, così come previsto nell'assetto definitivo del progetto del ponte dei Congressi e come già richiesto.</p> <p>Pertanto, si esprime parere favorevole con la prescrizione che le sedi di via Ostiense e via del Mare, nel tratto in cui si biforcano dall'unificazione proposta, ovvero a cavallo dell'intersezione con il viadotto della Magliana, siano concepite in modo da consentire la reale connessione con il viadotto medesimo mediante rampe di collegamento fattivamente realizzabili.</p> <p>Anche alla luce di quanto precede, per la compatibilità della soluzione di unificazione via Ostiense/via del Mare con il progetto del Ponte dei Congressi in relazione a tutte le connessioni previste, si rimanda alle valutazioni del competente Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana.</p>		
D02h	Trasporto privato 4. Parcheggi (Pubblici e Privati) e viabilità secondaria di accesso	40710	28/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Premessa la competenza del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica in merito alla verifica degli standard urbanistici, relativi ai parcheggi, dall'esame delle planimetrie di progetto e delle tabelle assegnazione degli standard, emerge che la dotazione degli standard non è sempre localizzata in stretta relazione con la funzione che li genera.</p> <p>Richiesta di deroga</p> <p>In relazione all'elaborato DEF_U_SPP_00_VB_9200_1401_GOO,OO_GSM_01, denominato "Quaderno delle deroghe", relativo esclusivamente ai parcheggi pubblici a raso e alla viabilità secondaria di accesso, si rappresenta che le richieste di deroga non sono chiaramente individuate in un elaborato planimetrico tematico. Si evidenzia altresì il rispetto di quanto stabilito dal §. 22.2 del R.V. del vigente P.G.T.U. per quanto attiene al procedimento di richiesta di deroga.</p> <p>Parcheggio P2 (Pubblico in struttura di standard dello Stadio/Comparto A 1)</p> <p>Le controdeduzioni relative alla gestione degli accessi ai parcheggi dal ritorno sopradetto, descritte nel documento DEF G GEN 00 GE 0000 1400 GOO,OO EUR 02, non sembrerebbero superare le criticità evidenziate nel parere QG/28160/02.08.2017 in relazione al numero, alla localizzazione e alla funzionalità dei varchi carrabili di accesso ai parcheggi. Si evidenzia inoltre che nel documento sopra citato viene riportata una gestione degli ingressi ai parcheggi P9 e P12 che presenta una sistemazione superficiale differente da quella rappresentata nelle planimetrie generali. La scelta della gestione degli accessi al P9 e al P12 risulta inoltre peggiorativa rispetto alla funzionalità del ritorno nella fase pre-evento (ingresso allo Stadio). Si ribadisce che la soluzione di far confluire la corsia d'uscita dal P2 con quella dal P12 (1100 auto circa) non apparirebbe funzionale ad un rapido esodo, anche in virtù della scelta progettuale di utilizzare l'uscita merci del C.C. quale uscita della clientela in orario di apertura della struttura di vendita. È necessario ribadire la richiesta di verifica della manovrabilità dei mezzi pesanti e l'obbligo che le operazioni di c/s merci debbano avvenire in momenti differenti da quelli degli eventi sportivi e di utilizzo dello Stadio.</p>		
D02i		40710	28/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Parcheggio P4 (Pubblico a raso di standard del Roma Village/Comparto A 1 e Business Park/Comparto B 1) Per quanto riguarda il varco di egresso dal settore auto (lato Ovest), non è stata recepita la prescrizione di separazione fisica nel tratto in curva della corsia di uscita.</p> <p>Per quanto attiene al sistema di accessibilità del settore moto, si segnala la necessità di prevedere una separazione fisica dell'innesto delle rampe D e F con la rampa E dello svincolo SV01 al fine di assicurare la copertura del varco sopradetto</p>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D02i		40710	28/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		Parcheggio P5 (Pubblico a raso di standard del Business Park/Comparto B1) Preso atto della funzione degli allargamenti in sinistra della carreggiata "aree TAXI", presente anche in corrispondenza del parcheggio P1, <u>si segnala la necessità di prevedere una separazione fisica dalla viabilità adiacente al fine di garantire la sicurezza dell'utenza pedonale.</u> In merito alla sistemazione superficiale adottata lungo l'Asse 5 mediante la semplice segnaletica orizzontale (due zone neutre) finalizzata a strutturare detta viabilità in una corsia centrale di transito e da corsie laterali di accesso ai singoli parcheggi <u>si ritiene necessario che tali discipline di traffico siano determinate mediante interventi strutturali (marciapiedi) che ne garantiscano la percezione e la corretta fruizione.</u>		
D02m		40710	28/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		Parcheggio P9 (Privato in struttura di standard dello Stadio/Comparto A 1) Si richiama quanto già rappresentato in relazione al parcheggio P2 circa la gestione dei sistemi di accessibilità al parcheggio. In relazione all'uscita addizionale del parcheggio P9, si rimanda a quanto rappresentato al parcheggio P12.		
D02n		40710	28/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		Parcheggio P10 e P11 (Privato a raso di standard di Trigoria e dello Stadio/Comparto A 1) Il parcheggio P10 è a servizio del Training Center mentre il parcheggio P11 ospita dipendenti dello Stadio, i pullman dei tifosi ospiti e i mezzi dei media. Entrambi i parcheggi accedono da un unico accesso privato localizzato sul ritorno descritto in precedenza. Secondo quanto rappresentato dagli elaborati, l'accesso privato caratterizza anche l'uscita dal parcheggio P9. <u>Si richiama quanto già rappresentato in relazione al parcheggio P2 circa la criticità che caratterizza il ritorno veicolare in occasione degli eventi.</u>		
D02o		40710	28/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		Parcheggio P12 (Privato di standard dello Stadio/Comparto A 1) Per quanto riguarda le rampe di ingresso e di uscita dal P12, si rimanda alle valutazioni già espresse nella trattazione del P2. È infine prevista un'uscita addizionale dal P12, affiancata e afferente alle corsie di uscita dal P7 (Convivium), sulla quale insistono anche il parcheggio P9 e P8a (parcheggio VIP) la cui <u>funzionalità di uso per i tre parcheggi non è stata approfondita al fine di verificare una possibile interferenza nella fase post-evento tra i flussi provenienti dai parcheggi dello Stadio e quelli in uscita dal Centro Commerciale.</u>		
D02p	Trasporto privato 5. Pedonalità dei parcheggi pubblici a raso	40710	08/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		Occorre evidenziare che in alcuni parcheggi a raso la gestione dei percorsi internipidonali all'area di parcheggio <u>non è funzionale all'indirizzamento verso le principali spine di raccolta</u> , in particolare nei parcheggi P3 e P5. Come già evidenziato da ultimo nel parere prot. N. QG/28160/02.08.2017, si nota che per alcuni percorsi è stato attuato lo sfalsamento tra il livello pedonale e quello viario che garantisce una sicura percorrenza dell'utenza pedonale dal parcheggio alla destinazione; di contro, per alcuni percorsi pedonali è previsto l'attraversamento a raso o rialzato. <u>Si ritiene necessario anche per questi ultimi percorsi che sia previsto lo sfalsamento di livello tra quello pedonale e quello viario.</u>		
D02q	Trasporto privato 6. Proposta alternativa del Nuovo Asse di Collegamento allo Stadio (senza Ponte di Traiano)	40710	09/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		La soluzione alternativa del "Nuovo Asse di Collegamento allo Stadio (senza Ponte di Traiano)" rappresentata nella relazione SDF_U_OVM_OO_IT_0000_1400_GOO,00_STE_00 e nell'elaborato planimetrico SDF_U_OVM_OO_IT_0000_0200_GOO,00_STE_00 risulta schematica ed indicativa in linea con il livello progettuale dello "Studio di Fattibilità". Alla luce di ciò, <u>anche in assenza delle verifiche trasportistiche a supporto, non si manifesta la possibilità di un confronto con l'attuale proposta di Progetto Definitivo.</u>		
D02r	Trasporto privato 8. L.R. Lazio n. 33/99 (attività commerciali)	40710	11/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		Convivium (Comparto C1) Di seguito <u>si riportano le criticità</u> segnalate nella nota prot. N. QG/28160/02.08.2017 e non risolte dalla nuova soluzione progettuale; in dettaglio: a. dalla relazione DEF_C_GEN_00_CO_0000_1400_GOO,00_RIC_01, al §. 2.1 "Caratteristiche generali" e al §. 2.2.1.10 - "Perimetrazione del Centro Commerciale", viene confermata la scelta funzionale che ha indirizzato il progetto del Convivium è stata quella della "struttura permeabile" ovvero di rendere l'area del Centro Commerciale come una zona pedonale di filtro dai parcheggi pubblici verso lo Stadio e viceversa. <u>Occorre ribadire che tale scelta progettuale non risulta condivisibile ai sensi della L.R. Lazio n. 33/99 in quanto l'area del Convivium deve essere considerata come unicum funzionale, a specifica destinazione d'uso commerciale, fisicamente separato dalle attività circostanti e la cui fruizione deve essere volontaria e non obbligatoria per il raggiungimento dei parcheggi pubblici a raso da parte dell'utenza di altra attività (Stadio). Inoltre, anche ai fini della sicurezza, si ritiene necessario che debba sempre essere garantita la separazione dell'utenza del Centro Commerciale (per lo più famiglie, anche con bambini) da quella interessata agli eventi sportivi (tifoseria).</u> Per quanto sopra, <u>i percorsi principali di accesso allo Stadio dai parcheggi pubblici a raso e dalle stazioni del TPL, devono essere esterni all'area del Centro Commerciale;</u> b. dagli elaborati di progetto, continua ad emergere che il parcheggio pertinenziale P7 risulterebbe collegato verticalmente (ascensori e scale) anche con il parcheggio sottostante P12 (privato dello Stadio). <u>Tale soluzione, se confermata, risulta in contrasto con la L.R. Lazio n. 33/99 che prescrive la separazione fisica degli spazi pertinenziali delle attività di vendita dalle aree di pertinenza di altre attività esterne;</u> c. per quanto attiene alle osservazioni circa la funzionalità dell'innesto della rampa di uscita delle merci sulla rampa di uscita del P12, si rimanda a quanto già rappresentato nel paragrafo dei parcheggi pubblici a raso; d. nella relazione tecnica commerciale, viene rappresentato che il C.C.M. "... assicura una presenza intensiva di ulteriori parcheggi pubblici diversificati ed indipendenti posti nelle immediate vicinanze del comparto C1" e che "Il flusso pedonale proveniente dai veicoli privati giungerà al Convivium dai parcheggi a raso esterni,"; <u>tali previsioni sono in contrasto con quanto prescritto dalla L.R. Lazio n. 33/99 in relazione alla specifica pertinenzialità dei parcheggi a servizio delle strutture commerciali.</u>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D02s		40710	11/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Business Park (Comparto B1)</p> <p>Per quanto riguarda l'accessibilità al Comparto B1 si nota dagli elaborati da ultimo integrati che le traiettorie di percorrenza pedonale verso lo Stadio provenienti dalla Stazione Tor di Valle e dal parcheggio pubblico a raso P5 risultano essere tangenti al comparto stesso; infatti, dalla rappresentazione "Accessibilità pedonale, ciclabile e disabili", di cui all'elaborato DEF_G_GEN_00_LN_0000_1401_GOO_00_LAN_02, e dall'elaborato DEF_C_GEN_00_CO_0000_0208_GOO_00_RIC_00, è ben visibile che dette percorrenze pedonali verso lo Stadio impegnano esclusivamente alcuni degli assi perimetrali del Business Park, riconoscendo alla spina lungo il lato Ovest (cd. Promenade) il ruolo di accesso principale allo Stadio e di connessione diretta con la Stazione Tor di Valle mentre ai camminamenti perimetrali lungo il lato Nord la funzione di percorsi secondari di collegamento dello Stadio con il parcheggio P5.</p> <p>Per quanto sopra, appare evidente, data anche la natura privata del comparto, che gli assi pedonali e gli spazi all'interno delle tre corti si configurano come assi/spazi privati. Di contro per quanto riguarda la Promenade e il percorso lungo il perimetro Nord del comparto, stante le funzioni di collegamento sopra dette, potrà emergere una funzione di utilizzazione pubblica, non direttamente e unicamente correlata al Business Park.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, per quanto attiene l'accessibilità ai sensi della L.R. Lazio n. 33/99, di competenza dello scrivente Dipartimento, si ritiene che le attività commerciali presenti nel Comparto B1 così come rappresentate per configurarsi come "esercizi di vicinato" dovranno attemperare a quanto sopra esposto.</p> <p>Si rimanda al competente Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive e Agricoltura la condivisione di quanto sopra rappresentato e/o l'individuazione di possibili soluzioni alternative finalizzate al superamento di tale condizionamento.</p>		
D02t	Trasporto privato 9. Cantierizzazione	40710	11/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Dagli elaborati consegnati la realizzazione della viabilità a servizio del nuovo insediamento e l'unificazione della Via del Mare / Via Ostiense è articolata in 3 fasi</p> <p>Non è stato rinvenuto il progetto della cantierizzazione composto dalle macro e micro fasi di cantiere e loro cronoprogramma, dalle sezioni trasversali delle sedi stradali fruibili durante le lavorazioni e dallo studio dell'impatto della cantierizzazione e della movimentazione di mezzi pesanti di cantiere sulla circolazione veicolare di via Ostiense e di via del Mare nelle specifiche fasi realizzative.</p> <p>Con riferimento alla tavola relativa alla logistica delle opere private "DEF_G_GEN_00_LO_0000_0205_GOOO, OO_LE_L_O 1" si sottolinea la mancanza di una stima di mezzi di cantiere transitanti su ciascuno degli itinerari riportati in tavola (nelle ore di punta e nel giorno).</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D02u	Trasporto privato 10. Segnaletica stradale	40710	11/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Il progetto di segnalamento stradale dovrà essere rivisto alla luce di alcune indicazioni di dettaglio che potranno essere acquisite per le vie brevi presso i competenti uffici dello scrivente Dipartimento.</p>		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D02v	Attuazione Piano Parcheggi	40710	11/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Con riferimento all'intervento in oggetto, questo Dipartimento ha trasmesso, in ultimo con prot. QG33210 del 26.09.2017, un parere unico, con il quale al capoverso "Attuazione Piano Parcheggi" a pag. 2, (e come riassunto nel parere prot. QG159097 del 26.09.2017 - 1) Chiarimenti in merito alla sovrapposizione tra la proposta in esame e lo studio di fattibilità del nodo di scambio per la stazione di Tor di Valle (Ordinanza Commissariale n. 355/2010); - 2) Predisposizione atto d'obbligo e relative fidejussioni a garanzia in merito ai parcheggi pubblici e privati ad uso pubblico) si è evidenziato che la documentazione allora trasmessa: "... non risolve le problematiche inerenti l'interferenza rilevata, così come rimangono prive di riscontro le problematiche evidenziate rispetto alla gestione, pertanto si conferma il parere positivo, condizionato a quanto già richiesto con prot. QG28160/2017 dalla Direzione Attuazione Parcheggi ..."</p> <p>Inoltre, nello schema generale di atto di obbligo, acquisto il 19 ottobre e datato 11/10/2017 (elaborato: DEF-G-GEN-00-GE-0000-1401-G-+OO,00-EUR-00) al paragrafo 6. Art. 11, si trova un generico accenno alla manutenzione delle opere pubbliche, che dovrà essere in carico al soggetto attuatore, senza che siano specificate garanzia e obblighi, come invece richiesto da questo ufficio. Infine non si hanno riscontri per l'interferenza della proposta in esame con il nodo di scambio Tor di Valle.</p> <p><u>Pertanto la documentazione integrativa acquisita il 19 ottobre, richiamata in oggetto, non aggiunge elementi che possano modificare il predetto giudizio critico appena ricordato, che si allega e che si intende qui integralmente riportato.</u></p>		
D02z	Conclusioni	40710	11/12/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione		<p>Alla luce di quanto sopra argomentato lo scrivente Dipartimento ritiene di poter esprimere il parere favorevole di competenza condizionato al recepimento delle osservazioni/prescrizioni indicate nel testo soprariportato evidenziate in grassetto e sottolineatura.</p>		
D03a	RIUNIFICAZIONE OSTIENSE FINO A VALLERANO	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE		<p>Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 25% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 45.479.633,00 a € 36.747.865,00.</p>	

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D03b	MESSA IN SICUREZZA VIA OSTIENSE FINO A NODO MARCONI	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE	con la prescrizione che, nel tratto in cui le due strade via del Mare e via Ostiense si biforcano, a cavallo dell'intersezione con il viadotto della Magliana e fino al loro successivo riallineamento, per una lunghezza di circa 900 metri, l'unificazione sia realmente concepita in coerenza con il progetto del 2006 in modo da consentire la realizzazione delle rampe di collegamento con il viadotto della Magliana stesso.	Il valore economico della citata prescrizione alla luce di valutazioni parametriche ed al netto del ribasso medio applicato per opere consimili e per i servizi tecnici, viene così stimato in circa ulteriori € 4.500.000,00. Il valore economico dell'opera proposta, di messa in sicurezza Ostiense-Via del Mare, alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 31% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 6.671.530,00 a € 4.762.462,00 A detto importo deve ritenersi aggiunto il costo dell'unificazione per il tratto di 900 metri a cavallo dell'intersezione con il viadotto della Magliana di importo netto pari a circa € 4.500.000,00.	
D03c	PONTE CICLO-PEDONALE MAGLIANA	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE		Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 25% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 12.876.390,00 a € 9.863.182,00.	
D03d	FOSSO DEL VALLERANO - FASE 1	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE		FOSSO DEL VALLERANO - FASE 1 Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 22.5% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 6.123.209,00 a € 4.825.787,00. FOSSO DEL VALLERANO - FASE 2 Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 22.5% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 9.489.538,00 a € 7.511.856,00.	
D03e	VIDEOSORVEGLIANZA - CCTV	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	RINVIATO A FASE SUCCESSIVO	stante che la presente proposta è relativa al progetto definitivo dell'intervento, non appare in questa fase essere stata sviluppata una sezione relativa al Piano tecnico-economico di manutenzione dell'impianto in oggetto, si suppone pertanto che sarà materia di approfondimento nella stesura del successivo progetto esecutivo. L'installazione degli apparati di ripresa video del sistema di videosorveglianza, posto sui sostegni dell'illuminazione pubblica, dovrà essere condivisa con Areti S.p.A. in forza del relativo Contratto di Servizio per la pubblica illuminazione cittadina in essere.	l'importo complessivo (lavori, somme a disposizione e spese tecniche) esclusa IVA, di € 3.508.814,00, di cui per il solo importo lavori TLC dell'impianto TVCC da realizzare in area pubblica, l'importo stimato ammonta ad € 3.268.395,00 compresi oneri di sicurezza pari a euro 106.765,00	PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D03f	RETE DISTRIBUZIONE GAS	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE	l'eventuale adeguamento funzionale di Sala Sistema Roma dovrà essere onere a carico del proponente l'intervento	Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 32,5% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 3.508.814,00 a € 2.434.548,00.	
D03g	PONTILE EST - PONTILE OVEST	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE		Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 15% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 2.034.725,00 a € 1.735.004,00.	
D03h	STRADE DI CIRCOLAZIONE INTERNA E PARCHEGGI A RASO	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE	il sistema di fognatura per acque bianche e nere deve essere posto su aree pubbliche, in subordine, qualora le stesse siano previste all'interno dei comparti privati, dovrà essere posta, in asse ai manufatti, una servitù di passaggio in favore dell'A. C. di larghezza minima di 5 mt. e comunque non inferiore ai 2 mt. per lato della proiezione al suolo del manufatto intetretro. Su detto sedime non dovranno essere poste a dimora alberature e realizzate costruzioni di alcun genere	Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 31% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 59.403.797,00 a € 40.892.005,00.	
D03i	PARCHEGGIO MUL TIPIANO P2	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE		Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 20% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 15.770.865,00 a € 12.616.495,00.	

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D03l	IDROVORA - SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE	Aspetti tecnici relativi ai volumi di compenso a monte delle idrovore, rilevando che, rispetto ai volumi necessari, "mancano" 3.042,00 mc. Relativamente a tale volume, il proponente dichiara che in parte saranno utilizzate come casse di espansione le superfici a verde limitrofe che verranno sistemate morfologicamente. A tal riguardo non risultano presenti elaborati all'interno della documentazione progettuale che chiariscano gli aspetti tecnici relativi, come ad esempio quali siano le aree interessate, le modalità di espansione dell'acqua in eccesso ed il suo successivo recupero, se tali aree siano o non siano accessibili al pubblico, etc. Si invita il proponente a predisporre tutti gli elaborati utili a chiarire quanto descritto.	Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 20% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 8.861.687,00 a € 7.041.581,00.	PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D03m	ASSE COLLEGAMENTO OSTIENSE - A91	176692	22/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA - CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI	TECNICO ECONOMICO FAVOREVOLE		Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 31% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 11.912.239,00 a € 8.761.003,00.	
D04a	STAZIONE TOR DI VALLE E COLLEGAMENTO CON PONTE	176828 (INTEGRAZIONE NOTA PROT. 176692 DEL 22/11/2017)	22/11/2017	ROMA CAPITALE - Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana Centrale Unica Lavori Pubblici	parere tecnico economico favorevole		Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 25% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 9.367.505,00 a € 7.003.055,00.	
D04b	ASSE COLLEGAMENTO OSTIENSE - A91	176828 (INTEGRAZIONE NOTA PROT. 176692 DEL 22/11/2018)	23/11/2017	ROMA CAPITALE - Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana Centrale Unica Lavori Pubblici	parere tecnico economico favorevole		Il valore economico dell'opera alla luce delle considerazioni istruttorie e al netto del ribasso medio applicato per opere e per lavori consimili pari al 31% e del 30% per i servizi tecnici, viene così rettificato: da € 4.100.000,00 a € 3.015.455,00	
D05a	BONIFICA-BARRIERA ACUSTICA	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica - Promozione Qualità Acustica Ambientale - Ufficio Conformità acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati, per Recettori Sensibili e Autorizzazioni Ambientali)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni	In merito a tale procedura il lavoro a firma del tecnico competente Ing. Lorenzo Lombardi <u>dà dimostrazione</u> , con l'opera di bonifica- barriera acustica in corrispondenza della rampa n.7- descritta a pagg. 70-76 di 109, con i tempi e i modi di realizzazione ivi previsti, <u>della compatibilità acustica</u> di tale progetto. Una volta acquisiti tutti i pareri circa il progetto, <u>si esaminerà l'istanza di deroga i limiti acustici</u> relati a alla fase di cantierizzazione dell'opera, presentata dalla società che realizzerà i man fatti descritti e redatta da tecnico competente in acustica così come prevede la normativa di se ore.		
D05b	AREE A VERDE PUBBLICO	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (Ufficio Geologia e Idrogeologia Ambientale)	PARERE FAVOREVOLE	rappresentando che, i terreni in posto, nelle aree destinate ad uso "Verde pubblico" o comunque ad usi riconducibili ai limiti di cui alla colonna HA" tabella n.t dell'allegato n.5 al Titolo V della Parte Quarta D.Lgs. 152/2006, devono rispettare detti limiti		
D05c	RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (Servizio Cave e Rifiuti Inerti)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni	- Nell'evidenziare che lo scrivente Servizio non ha competenza circa la valutazione del Piano di Caratterizzazione, <u>si raccomanda di trasmettere i risultati delle nuove indagini</u> previste quale "approfondimento del Piano di Caratterizzazione" all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio, come previsto dall'art. 24 comma 5 del DPR 120/2017. - In relazione alla qualità ambientale dei cumuli di terre e rocce da scavo (col. A e col. B Tab 1 All. 5 alla Parte Quarta del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), <u>si dovrà garantire, in fase esecutiva, il reinterro</u> degli stessi materiali in aree idonee del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista. Pertanto dovrà essere trasmesso il relativo cronoprogramma dei lavori aggiornato in modo da poter consentire eventuali controlli in corso d'opera agli organi competenti.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D05d	SCARICHI	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (l'Ufficio Autorizzazione Acque Reflue Domestiche ed Industriali)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni	Si segnala però che in parte della documentazione, come ad esempio il documento identificato con la sigla DEF_U_FON_00_ID_6000_0200_G00,00_GSM_02, permane la <u>dicitura in più parti</u> i "prima pioggia" e "seconda pioggia" in contrasto con la dichiarazione relativa alle vasche che sono solo di sedimentazione di materiale, evidentemente non industriale. <u>Pertanto è richiesta la correzione di tali dicitura a conferma delle dichiarazioni poste dal proponente</u>		

Identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D05e	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (l'Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo)	PARERE FAVOREVOLE con condizioni	<i>in materia di inquinamento atmosferico ed olfattivo:</i> - si provveda alla formalizzazione, mediante specifico atto, dell'impegno di ACEA e del Proponente (EURNOVA) per la realizzazione, sull'impianto di depurazione, dei previsti interventi di mitigazione dell'inquinamento olfattivo. L'atto summenzionato dovrà essere corredato dal progetto degli interventi previsti e relativo cronoprogramma, nonché dalle valutazioni sull'entità dell'efficacia conseguibile sotto il profilo dell'impatto olfattivo con la loro messa in opera. L'efficacia dovrà essere valutata attraverso simulazioni anche del post operam da sottoporre a verifica mediante misure in campo successivamente alla realizzazione degli interventi; - sia dimostrato, relativamente alla criticità rilevata sullo stato della qualità dell'aria ambiente per le concentrazioni di NC2, che gli interventi di mitigazione previsti (es. impiego materiali fotocatalitici) consentano di massimizzare la riduzione del carico aggiuntivo dell'impatto atteso per tale inquinante a seguito della realizzazione dell'opera.		
D05f	1) PROCEDURE ACQUISIZIONE AREE	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (l'Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni e condizioni	1) Procedure acquisizione delle aree. Dalla lettura degli elaborati integrativi conformi al DAC n.32 del 2017 è sostanzialmente stato inviato l'adeguamento del piano particellare delle aree oggetto di esproprio. Con l'avvio in corso delle procedure espropriative, tutte le aree che vanno a formare il sistema del verde rientrano nel piano di attuazione e si potrà dare piena attuazione al progetto con la disponibilità delle stesse.		
D05g	2) ASPETTI VEGETAZIONALI	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (l'Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni e condizioni	2) aspetti vegetazionali: Per quanto attiene gli aspetti vegetazionali e in particolare quanto riportato nella tavola: (TDVGENOOSF000014000GOOOOLANOO), è stato fatto un rilievo puntuale della vegetazione esistente, come richiesto e di tutta la vegetazione di progetto prevista, sinteticamente verranno abbattute circa 1.770 alberature, molte delle quali presentano criticità, verranno piantumati 14.520 alberi, che dovranno essere tutti di dimensioni commerciali, con un mero bilancio complessivo positivo di 12.750 unità arboree più i 168.046 arbusti previsti. Naturalmente in fase di progetto esecutivo si dovrà entrare nello specifico anche e soprattutto per il verde legato alla sicurezza dello stadio, (dimensione delle pietre di nuovo impianto, reti d'impianto, copertura arborea) come più volte raccomandato dagli organi di sicurezza. In sede di esecutivi si dovrà prevedere dove possibile l'onere del trapianto di tutte le latifoglie trapiantabili, così da incrementare le essenze salvaguardate.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D05h	3) VERDE DI PROGETTO	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (l'Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni e condizioni	3) Verde di progetto: Fermo restando l'alto livello del progetto dell'insieme verde, si vuole evidenziare alcuni aspetti per noi importanti legati alla gestione e agli aspetti connessi alla sicurezza dei cittadini non necessariamente fruitori dello spettacolo sportivo. Per armonizzare al meglio le necessità legate alla mitigazione e alla sicurezza si dovranno rivedere in sede di progettazione esecutiva alcuni aspetti legati alle masse arboree, ai cespugli e agli arbusti ornamentali. Dovranno essere approfonditi gli aspetti legati alla gestione dell'irrigazione per un uso consapevole del bene acqua, come dovranno essere preferiti nelle aree pavimentate i materiali drenanti rispetto agli impermeabili. Dovrà essere approfondito il sistema dell'illuminazione pubblica con l'uso di impianti di ultima generazione, oltre ad un impianto di videosorveglianza che copra tutte le aree verdi ed infrastrutturali. Dovranno essere omogenizzati i percorsi ciclopedonali e gli interscambi con mobilità pubblica.		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA
D05i	4) PROCEDURE DI GESTIONE DELLE AREE	70362	17/11/2017	ROMA CAPITALE- DIPARTIMENTO TUTELE AMBIENTALE (l'Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo)	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni e condizioni	4) Procedure di gestione delle aree: Si ribadisce ancora una volta la necessità di armonizzare la realizzazione delle opere dello stadio (inteso come area sportiva e business) con l'acquisizione delle aree occorrenti alle infrastrutture e al completamento del verde pubblico. In particolare si devono prevedere nel computo previsionale gli oneri per la realizzazione di tutto il verde progettato, ivi compreso il verde d'arredo, le aree a verde con spiccata vocazione agricola e naturalistica e le aree golenali e gli oneri necessari alla formazione di un modello gestionale pluriennale per la gestione e la manutenzione dell'insieme del verde pubblico, di arredo e del "Parco Agricolo" con una divisione percentuale tra Eurnova e Roma Capitale. Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole, legato a quanto enunciato nelle premesse che potrà essere meglio circostanziato nel progetto esecutivo per quanto attiene per i punti: 1), 2) e 3) delle presenti premesse e nell'atto di convenzione nel quale dovrà essere riportato quanto enunciato nel punto 4).		PRESCRIZIONI DA RISPETTARE IN FASE ESECUTIVA

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D06a	STADIO (Comparto A1) BUSINESS PARK (Comparto B1) CONVIVIUM (Comparto C1)	62182	17/11/2017	ROMA CAPITALE - Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura Direzione Sportelli Unici U.O. S.U.A.P.	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni	<p>Comparto C1:</p> <p>1. il CCM dovrà essere identificato e caratterizzato come elemento unitario e dovrà essere garantita la sicurezza e l'incolumità dei clienti della struttura commerciale in concomitanza con gli altri eventi ed in particolare gli eventi sportivi;</p> <p>2. L'attivazione della grande struttura di vendita, oggetto del presente parere, è condizionata alla dimostrazione del possesso dei requisiti professionali e morali previsti ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e dei requisiti oggettivi necessari allo svolgimento dell'attività di vendita previsti dalle vigenti normative di carattere ambientale, igienico-sanitario, di prevenzione incendi ed edilizio-urbanistiche, nonché alla completa realizzazione e messa in esercizio delle opere infrastrutturali così come previsto e regolamentato dalla Convenzione Urbanistica relativa al Progetto in oggetto;</p> <p>3. L'autorizzazione amministrativa di vendita non potrà essere trasferita, a titolo definitivo o temporaneo, se non previa regolare attivazione della struttura commerciale da parte della Società intestataria del provvedimento;</p> <p>4. L'autorizzazione amministrativa di vendita sarà revocata qualora il titolare non attivi l'esercizio commerciale entro il termine previsto dall'art. 28 c. 6 della L.R. n. 33/99 e qualora venga meno uno dei requisiti previsti dal Titolo II Capo II della L.R. 33/99;</p> <p>5. L'attività di somministrazione inserita all'interno del "Convivium", dovrà rispettare gli orari di apertura al pubblico osservati dagli esercizi di vendita al dettaglio componenti il Centro Commerciale in oggetto, ai sensi di quanto disposto dal punto 14 del Documento Programmatico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 131/02.</p> <p>6. L'apertura delle attività di vendita e di somministrazione facenti parte del Centro Commerciale "Convivium" sono soggette alla presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura.</p>		
D06b		62182	17/11/2017	ROMA CAPITALE - Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura Direzione Sportelli Unici U.O. S.UAP	PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni	<p>Comparto B1:</p> <p>1. L'asservimento ad uso pubblico dei percorsi pedonali lungo il lato Ovest (cd Promenade) e lungo il lato Nord dovrà essere formalizzato con apposito atto previsto nella Convenzione Urbanistica che ne dovrà regolamentare gestione, manutenzione, pulizia e sorveglianza. Si precisa che qualora non venga perfezionato l'asservimento ad uso pubblico dei percorsi pedonali privati, dovrà essere valutato l'assoggettamento dell'intero comparto ad autorizzazione commerciale ai sensi della i.n. 33/99.</p> <p>2. Presupposto il perfezionamento dell'asservimento ad uso pubblico dei percorsi pedonali lungo il lato Ovest (cd Promenade) e lungo il lato Nord, data la configurazione degli assi pedonali tra le corti come spazi privati, affinché non si configuri la fattispecie di Centro Commerciale di media struttura, le attività di vendita (esercizi di vicinato) previste lungo i percorsi pedonali di interconnessione tra le corti non devono eccedere i limiti previsti dall'art. 24 comma 1 punto 2) della L.R. 33/99 (minimo di quattro esercizi direttamente comunicanti tra loro ovvero situati all'interno di una struttura funzionalmente unitaria che si articola lungo un percorso pedonale di accesso comune, con superficie di vendita complessiva rientrante nella definizione di media struttura di vendita, dotata cioè di superficie di vendita superiore a mq. 250 e fino a 2.500 ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. a del d.lgs. 114/1998).</p> <p>3. Le attività di vendita (esercizi di vicinato) insistenti sui percorsi perimetrali lungo il lato Ovest (c.d. Promenade) e lungo il lato Nord devono prevedere l'accesso esclusivamente dai suddetti percorsi ai quali è riconosciuta una funzione di utilizzazione pubblica.</p> <p>4. L'apertura di tutti gli esercizi di vicinato previsti nel Comparto B1, sia sui percorsi privati che sui percorsi ad utilizzazione pubblica, è soggetta alla presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività di competenza municipale.</p>		
D07	strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere della città	44516	09/11/2017	ROMA CAPITALE -Dipartimento Turismo - Formazione e Lavoro Direzione Turismo - U.O. Sportello Unico per le Attività Ricettive	PARERE FAVOREVOLE	fatte salve le competenze della Regione Lazio in ordine alla classificazione delle strutture ricettive e delle amministrazioni a ciò competenti in materia tecnico-urbanistica.		
D08	IMPIANTISTICA SPORTIVA	12080	16/11/2017	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SPORT E POLITICHE GIOVANILE DIREZIONE SPORT U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva	FAVOREVOLE	Sarà cura del proponente nello sviluppo delle ulteriori fasi progettuali attenersi alle normative che disciplinano il settore specifico di intervento con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. sull'impiantistica sportiva e a quelle delle relative discipline sportiva previste (in particolare F.I.G.C. e U.E.FA) nonché delle normative sulla sicurezza correlate (V.V.FF., A.S.L., Impatto Acustico, Locali Pubblico Spettacolo, ecc.).		
D09	TRIBUNE dell'ippodromo di Tor di Valle	30328	21/11/2017	ROMA CAPITALE - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Servizio Territorio, Carta dell'Agro e Forma Urtlis Romae	PARERE FAVOREVOLE	la proposta progettuale recepisce almeno parzialmente le prescrizioni relative alle tribune dell'ippodromo di Tor di Valle, censito dalla Carla per la Qualità fra gli Edifici e complessi edilizi moderni - Complessi specialistici di rilevante interesse urbano, espresse a più riprese da questa Sovrintendenza Capitolina. Il progetto, negli ultimi elaborati trasmessi, prevede la riproposizione di una porzione delle tribune consistente in due moduli/campata nel Parco Fluviale Ovest a servizio di un campo sportivo polifunzionale		LA LOCALIZZAZIONE DELLE TRIBUNE IN SEDE DI CDS E' PREVISTA IN AREA ESTERNA AL VINCOLO

identificativo	TIPOLOGIA OPERA	N. PROT. ENTE	DATA	ENTE DI PROVENIENZA	PARERE	PRESCRIZIONE	VALORE DELL'OPERA	PRESCRIZIONI : ESITO IN CdS
D10	MOBILITA'	126313	16/11/2017	ROMA CAPITALE Municipio IX - EUR Direzione Tecnica Ufficio Mobilita	CONFERMA PARERE prot. 118292 del 26/10/2017	<p>(il Parere prot. 118292 del 26/10/2017 conferma quanto espresso con note prot. 102628 del 20/09/2017 - n. 79402 del 14/07/2017 - n. 60089 del 31/05/2017).</p> <p>- Nella nota prot. 60089 del 31/05/2017 "Ci si chiede inoltre come la futura realizzazione del Ponte dei Congressi in posizione decentrata rispetto allo stadio, progettato e dimensionato prima della progettazione dello stadio, possa conservare ancora la sua funzione, tenuto conto che, in particolare in occasione degli eventi sportivi potrà aversi un considerevole aumento del traffico veicolare con inevitabili ripercussioni su via dell'Oceano Pacifico fino a Piazzale degli Oceani. <u>A tal proposito appare necessario un aggiornamento dello studio trasportistico da parte del Dipartimento Mobilità e Traffico.</u></p> <p>Si deve inoltre rilevare una certa <u>carezza nello studio della mobilità pedonale</u> all'interno dell'intervento nelle aree comprese tra i parcheggi e le aree residenziali.</p> <p>Questa Direzione rimanda agli uffici competenti altre valutazioni sugli aspetti Urbanistici (Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica) ed Ambientali (Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde"</p> <p>- Nella nota prot. 79402 del 14/07/2017 conferma il parere già espresso in data 31/5/2017 con prot n° 60089 e si esprime parere favorevole con prescrizioni:</p> <p>"1) Che venga effettuato un adeguato studio trasportistico della viabilità inerente il Ponte dei Congressi che tenga conto dell'inevitabile aumento del traffico veicolare in occasione degli eventi sportivi;</p> <p>2) Che venga effettuato un adeguato studio sulla mobilità pedonale interessante gli spazi compresi tra i parcheggi e le aree residenziali;</p> <p>3) Che venga effettuato uno studio della viabilità nel quadrante Decima-Torrino prevedendo un inevitabile aumento del traffico in questo quadrante prevedendo locali miglioramenti di alcune intersezioni stradali quali ad esempio l'intersezione via Cina-Fosso del Torrino.</p> <p>In considerazione del notevole impatto che in fase di realizzazione dell'intervento , si potrà avere sulla viabilità, è necessario che anche la fase di cantierizzazione soprattutto lungo la via del Mare e la via Ostiense si a deguatamente progettata e sottoposta al parere preventivo della U.ITS. e dello scrivente Ufficio."</p> <p>- Nella nota prot. 102628 del 20/09/2017 si "conferma il parere favorevole al progetto con le osservazioni già contenute nelle precedenti note di questa Direzione prot n° 79402 del 14/7/2017 e n° 60089 del 31/5/2017.</p> <p>Per quanto riguarda gli studi trasportistici e gli ulteriori approfondimenti richiesti nelle precedenti note in tema di viabilità, il presente parere, rimane comunque subordinato alle valutazioni ed eventuali prescrizioni, del competente Dipartimento della Mobilità e Trasporti"</p>		